

TOTOCALCIO			
Bari-Padova	0-1	2	
Brescia-Cagliari	2-3	2	
Fiorentina-Inter	2-2	X	
Milan-Cremonese	3-1	1	
Napoli-Genoa	1-0	1	
Parma-Lazio	2-0	1	
Roma-Reggiana	2-0	1	
Sampdoria-Juventus	0-1	2	
Torino-Foggia	2-0	1	
Pescara-Ancona	4-2	1	
Vicenza-Udinese	2-1	1	
Modena-Prato	0-0	X	
Atl. Catania-Empoli	2-1	1	
Montepremi	L.	26.721.066.384	
Ai 278 punti 13:	L.	48.059.000	
Ai 11.512 punti 12:	L.	1.157.500	

TOTOGOL	
2	
3	
4	
10	
13	
14	
16	
28	
MONTEPREMI	
L.	6.004.713.529

IL PICCOLO del lunedì SPECIALE Sport

TOTIP			
1.a corsa:	1.o PIXY DI JESOLO	1	
	2.o ONOFRIO	2	
2.a corsa:	1.o PROST FC	2	
	2.o NORONE	1	
3.a corsa:	1.o LOVELACE	1	
	2.o PER LA GIOIA	1	
4.a corsa:	1.o MAXWELL	2	
	2.o PRODAL	X	
5.a corsa:	1.o OROPURO	2	
	2.o PILLIA	2	
6.a corsa:	1.o CALIFORNIA BOY	1	
	2.o LOOSE TIME	X	
Montepremi:	L.	2.324.631.800	
Ai 122 vincitori con 12 punti	L.	6.351.000	
ai 2.741 vincitori con 11 punti	L.	282.000	
ai 22.693 vincitori con 10 punti	L.	34.000	

CALCIO SAMPDORIA-JUVENTUS / LA CAPOLISTA RISCHIA GROSSO MA ESCE CON I TRE PUNTI DA «MARASSI»

Viali, un gol da scudetto

Serie A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		M I
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Bari-Padova	0-1																
Brescia-Cagliari	2-3	Juventus	48	21	15	3	10	8	2	0	11	7	1	3	36	20	7
Florentina-Inter	2-2	Parma	42	21	12	6	3	11	10	0	1	10	2	6	2	33	17
Milan-Cremonese	3-1	Roma	37	21	10	7	4	11	6	5	0	10	4	2	4	28	14
Napoli-Genoa	1-0	Lazio	34	21	10	4	7	10	6	1	3	11	4	3	4	41	26
Parma-Lazio	2-0	Milan	33	21	8	9	4	11	6	5	0	10	2	4	4	25	21
Roma-Reggiana	2-0	Sampdoria	32	21	8	8	5	11	6	4	1	10	2	4	4	33	19
Sampdoria-Juventus	0-1	Florentina	32	21	8	8	5	11	6	5	0	10	2	3	5	36	28
Torino-Foggia	2-0	Cagliari	32	21	8	8	5	10	7	3	0	11	1	5	5	24	21
		Torino	29	21	8	5	8	11	7	3	1	10	1	2	7	23	24
		Bari	29	21	9	2	10	10	4	1	5	11	5	1	5	23	28
		Inter	28	21	7	7	7	10	5	1	4	11	2	6	3	20	20
		Napoli	27	21	6	9	6	10	4	4	2	11	2	5	4	25	30
		Foggia	25	21	6	7	8	11	5	3	3	10	1	4	5	21	28
		Padova	23	21	7	2	12	11	6	1	4	10	1	1	8	23	43
		Genoa	21	21	5	6	10	10	4	4	2	11	1	2	8	22	31
		Cremonese	19	21	5	4	12	10	4	3	3	11	1	1	9	17	26
		Reggiana	12	21	3	3	15	10	3	3	4	11	0	0	11	14	29
		Brescia	12	21	2	6	13	11	2	4	5	10	0	2	8	12	31
MARCATORI: 18 reti: Battistuta (Fiorentina); 14 reti: Balbo (Roma); 13 reti: Signori (Lazio), Tova- liari (Bari); 11 reti: Vialli (Juventus); 10 reti: Zola (Parma); 8 reti: Ravanelli (Juven- tus); 7 reti: Boksic (Lazio), Del piero (Juventus), Muzzi (Cagliari), Rizzitelli (Tori- no); 6 reti: Bresciani (Foggia), Savicevic (Milan), Simone (Milan)																	

MARCATORI: 18 reti: Batistuta (Fiorentina); 14 reti: Balbo (Roma); 13 reti: Signori (Lazio), Tova-
lieri (Bari); 11 reti: Viali (Juventus); 10 reti: Zola (Parma); 8 reti: Ravanelli (Juven-
tus); 7 reti: Boksic (Lazio), Del Piero (Juventus), Muzzi (Cagliari), Rizzitelli (Tor-
no); 6 reti: Bresciani (Foggia), Savicevic (Milan), Simone (Milan)

COPPA CAMPIONI			COPPA COPPE			COPPA UEFA		
MERCOLEDÌ (ore 19)	MARTEDÌ (ore 20.15)	MARTEDÌ (ore 17.15)	MARTEDÌ (ore 20)	MARTEDÌ (ore 21)	MARTEDÌ (ore 21)	MARTEDÌ (ore 19)	GIOVEDÌ (ore 19)	GIOVEDÌ (ore 19)
Bayern (Ger)-Goteborg (Sve)	Bruges (Bel)-Chelsea (Ing)	Eintracht F. (Ger)-Juventus	Feyenoord (Ola) - Saragozza (Spa)	Lazio - Borussia D. (Ger)	Lazio - Borussia D. (Ger)	Bayer L. (Ger) - Nantes (Fra)	Sampdoria - Porto (Por)	Parma - Odense (Dan)
MERCOLEDÌ (ore 19)	GIOVEDÌ (ore 20)	MARTEDÌ (ore 21)	GIOVEDÌ (ore 20.45)	MARTEDÌ (ore 19)	MARTEDÌ (ore 19)	GIOVEDÌ (ore 19)	GIOVEDÌ (ore 20)	GIOVEDÌ (ore 20)
Hajduk (Cro) - Ajax (Ola)	Feyenoord (Ola) - Saragozza (Spa)	Lazio - Borussia D. (Ger)	Sampdoria - Porto (Por)	Bayer L. (Ger) - Nantes (Fra)	Bayer L. (Ger) - Nantes (Fra)	Parma - Odense (Dan)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)
MERCOLEDÌ (ore 21)	GIOVEDÌ (ore 20.45)	MARTEDÌ (ore 19)	Sampdoria - Porto (Por)	Bayer L. (Ger) - Nantes (Fra)	Bayer L. (Ger) - Nantes (Fra)	Parma - Odense (Dan)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)
Milan - Benfica (Por)	Sampdoria - Porto (Por)	Bayer L. (Ger) - Nantes (Fra)	Sampdoria - Porto (Por)	Bayer L. (Ger) - Nantes (Fra)	Bayer L. (Ger) - Nantes (Fra)	Parma - Odense (Dan)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)
MERCOLEDÌ (ore 21)	GIOVEDÌ (ore 20)	MARTEDÌ (ore 19)	Sampdoria - Porto (Por)	Bayer L. (Ger) - Nantes (Fra)	Bayer L. (Ger) - Nantes (Fra)	Parma - Odense (Dan)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)
Barcellona (Spa) - Paris S.G. (Fra)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)	Parma - Odense (Dan)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)	Parma - Odense (Dan)	Parma - Odense (Dan)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)
Italia 1 diretta	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)	Parma - Odense (Dan)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)	Parma - Odense (Dan)	Parma - Odense (Dan)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)
Italia 1 diff. ore 23.30	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)	Parma - Odense (Dan)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)	Parma - Odense (Dan)	Parma - Odense (Dan)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)	Arsenal (Ing) - Auxerre (Fra)



Asprilla è stato il protagonista della vittoria parmensi.

0-1
MARCATORI: nel st 34' Viali.
SAMPDORIA: Zenga, Rossi, Serena, Gullit, Vierchowod, Mihajlovic, Lombardo, Jugovic, Maspero (37' st Belucci), Mancini, Evani. (12 Nuciari, 13 Sacchetti, 14 Invernizzi, 15 Salzano).
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Torricelli, Carrera, Kohler, Deschamps, Di Livio (40' st Porcini), Marocchi, Viali, Del Piero (26' st Jarni), Ravanelli. (12 Squizzi, 14 Fusi, 16 Grabi).
ARBITRO: Boggi di Salerno.
ANGOLI: 9 a 3 per la Sampdoria.
NOTE: Serata fredda e ventilata, terreno leggermente scivoloso. Spettatori: 35 mila circa. Ammoniti: Mihajlovic per gioco scorretto.

GENOVA — È finita con Viali immobile in mezzo al campo ad accogliere gli abbracci dei compagni ed il pubblico sampdoriano a piangere su un dolce passato e un amarissimo presente. Il posticipo domenicale ha visto trionfare la Juve sempre più lanciata verso un meritissimo trionfo, ma la Sampdoria ha di che pentirsi per ciò che ha gettato al vento e per quello che avrebbe potuto ottenere con un po' più di attenzione. Sarebbe stato bello vedere due squadre tecniche come Sampdoria e Juve affrontarsi a ranghi completi



L'esultanza juventina dopo la rete realizzata da Gianluca Viali

ma è stato comunque bellissimo assistere al confronto di due formazioni inedite, almeno nello spirito se non negli uomini scesi in campo a Marassi. Trasformati in operai del calcio blucerchiati e bianconeri hanno dato vita a un confronto palpitante, agonisticamente perfetto e tatticamente pregevole. Sul piano della corsa pura hanno forse avuto la meglio gli uomini di Lippi, ma la Sampdoria ha gettato in campo le stampelle e all'attacco atomico della Juve ha opposto una difesa tutta grinta e volontà. Tra i genovesi, infatti,

mancavano due uomini fondamentali del reparto arretrato, Mannini (squalificato) e Ferri (infortunato), mentre sul fronte opposto Lippi ha dovuto inventare un centrocampo di lotta per le assenze di Conte, Baggio e Tacchinardi.

Già dalle prime battute la gara ha assunto i toni di un confronto tra ventidue atleti, impegnati in una serie di duelli fisici che hanno comunque sempre mantenuto la caratteristica della massima correttezza sportiva.

La prima occasione, l'unica vera di tutto il primo tempo, è capitata sui

piedi del sampdoriano Maspero (7'), lesto a raccogliere una respinta corta della difesa juventina che a concludere di sinistro, ma Peruzzi è stato prontissimo a deviare in angolo. Poi i due portieri non sono stati praticamente più impegnati, se non in occasione di due punizioni, di Del Piero (14') e di Mihajlovic (34'). Per buona parte dei primi 45' è stata la Juve la padrona del campo, con una pressione costante davanti all'area sampdoriana, ma sempre gli uomini di Eriksson sono riusciti a disimpegnarsi senza eccessivi problemi. Nella seconda frazione di gioco i padroni di casa hanno dato fondo a tutte le loro energie obbligando gli ospiti a una difesa spesso affannosa sono così nate tre clamorose occasioni non sfruttate da un Lombardo in formato Babbo Natale. La prima, al 14' quando Popoye è pronto a sfruttare un'ebulliscenza di Torricelli, si presenta davanti a Peruzzi e spara a lato; la seconda al 20' quando ancora Torricelli non riesce a frenare l'irruenza di Lombardo che davanti a Paruzzi mira nuovamente sul palo più lontano centrando in pieno; la terza al 21' quando Lombardo devia altissimo un assist di Mihajlovic. Il pubblico genovese, come sempre perfino commovente nell'incanto dei propri beniamini, invoca il nome del tornante sampdoriano, ma l'effetto demoralizzante sugli uomini blucerchiati è evidente. L'amarezza diventa rabbia al 33' quando un gran tiro di Evani dal limite si stampa sul petto di Braccio di Marocchi: Mancini chiede con insistenza il rigore, ma il non sempre preciso arbitro Boggi propende per l'involontarietà, e poi si trasforma in tristezza quando Gianluca Viali sciocchia una di quelle azioni che proprio su questo campo lo hanno reso grande. Il capitano juventino cattura una palla a centrocampo e fugge verso l'area vanamente inseguito da Vierchowod e dagli altri difensori sampdoriani, resiste ad un paio di cariche e dai 16 metri conclude di potenza con un diagonale che fulmina Zenga. Un bellissimo gol, davvero, per un grandissimo campione, che di fronte al pubblico che gli è rimasto nel cuore non riesce neppure a gioire. Se ne sta lì, fermo ad aspettare gli abbracci dei compagni, in mezzo ad uno stadio ammutolito. La Samp, scossa, tenta l'ultima carta, il giovane Bellucci a fianco di Gullit. C'è la volontà nei cuori dei blucerchiati, ma le gambe ormai sembrano non rispondere più alle sollecitazioni. Peruzzi sbrogia un paio di situazioni pericolose decidendo così il risultato e, forse anche lo scudetto.

PARMA-LAZIO / VITTORIA DEGLI EMILIANI NEL DELICATO CONFRONTO

Ma la «crociata» non è finita

2-0
MARCATORE: nel pt 10' e nel st 6' Asprilla.
PARMA: Bucci, Benarivo, Di Chiara (22' st Mussi), Minotti, Apolloni, Couto, Pin, D.Baggio, Sensi, Zola, Asprilla (35' st Brancaloni).
LAZIO: Marchegiani, Negro, Favalli (16' pt Nestà), Di Matteo, Bergodi, Cravero, Rambaudi, Fuser, Boksic (19' st Casiraghi), Winter, Signori.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: angoli 8-4 per la Lazio; giornata piovosa, terreno allentato; spettatori: 23.177 (di cui 19.542 abbonati), incasso di 895 milio-

ni; ammonito Couto per gioco scorretto.
PARMA — I ribaltoni, nel calcio, sono frequenti: succede infatti che nel giro di una settimana la Lazio passi dai 4 gol al Milan a una «figura» e che il Parma umiliato di Cagliari risorga, ritrovi un Asprilla maestro e infligga alla squadra di Zeman una lezione di serietà, oltre che di gioco. Il «guru» bomo d'altreonde al Tardini non ha mai raccolto nulla, che allenasse il Messina, la Foggia o i biancoazzurri.

Scala invece ritrova in Zemanlandia l'edera perduta nel tempo e scaccia le voci di un idillio incrinato con la dirigenza e la tifoseria, peraltro piuttosto tiepida, nei suoi confronti, anche ieri. Ci

ha pensato il suo più discusso giocatore, il «tira e molla» colombiano a siglare con una splendida doppietta una vittoria indiscutibile. Un gol per tempo, tantissimo movimento, assist, recuperi, finenze: insomma, si è rivisto tutto il repertorio del miglior Asprilla. La «solita fortuna» di Scala, penseranno i maligni, che ogniquale volta si trova in difficoltà pesca dal cilindro un jolly scaccia-crisi. Quello che è mancato alla Lazio: è rientrato Boksic, ed è stato una pena, Signori ha brillato per l'assenza, e il centrocampo, nonostante Fuser, ha perso il confronto.

E' in quel reparto che sono saltati i piani laziali. E' lì che si è determinato lo sfacelo del repa-

to avanzato, tradizionalmente il più forte e che ieri ha prodotto la miseria di due tiri fuori e uno nello specchio della porta, al 90', sul colpo di testa di Rambaudi, che peraltro ha esaltato le doti di Bucci. La difesa ha evidenziato i soliti problemi, con il solo Cravero capace di porre qualche ostacolo al Parma. Assente per squalifica Chamot, incerto Negro, immobile Bergodi e Di Matteo, claudicante Favalli, sostituito dall'inesperto Nesta dopo poco più di 15': troppo poco per un Parma che è parso ritrovare, nel colombiano, nell'asse Benarivo-Zola del secondo tempo e nel 90' di Pin i ritmi e la grinta di un tempo. La loro prova ha colmato le lacune che ancora emergono qua e là: in un

LA DOMENICA TRIESTINA TRA LA VITTORIA ALABARDATA E LA «DÉBÂCLE» DEI CESTISTI

Pioggia anche a Chiarbola (nel canestro Illy)



TRIESTE — Una domenica sotto la pioggia per gli sportivi triestini. Il diluvio abbattutosi sullo stadio Rocco non ha fermato la Nuova Triestina che sogna un posto al sole in C2 quale prima tappa per il rilancio. Ed è piovuto poi anche a Chiarbola: una pioggia di palloni nel canestro della Illycaffè da parte di una Benetton euforica per la finale conquistata in Coppa Europa.

Al «Rocco» la capolista dei dilettanti era alla ricerca di se stessa, e non ha impiegato molto per infilare il Montebelluna-baby.

Su un campo deturpato dalla pioggia caduta per gran parte dell'incontro Zocchi e Marsich hanno realizzato le due reti che in pratica hanno deciso l'incontro. Il primo ha segnato di testa su angolo di Polmonari, mentre il secondo, ha ripreso una corta respinta del portiere Cima su tiro di Bresciani. Deluso peraltro l'allenatore Pezzato per la fles-

sione accusata dalla squadra nel secondo tempo: dopo che gli ospiti avevano accorciato le distanze su calcio di rigore, è subentrata la grande paura. Ma per fortuna è finita bene questa volta. Non perde un solo colpo il Treviso che contro la Sanvitese ha colto la settima vittoria consecutiva. Di Bonavina la rete che vale i due punti. L'undici della Marca tallona quindi sempre la Triestina a una lunghezza.

Pioggia di gol e pioggia di canestri. A subirla è stata una Illycaffè nettamente al di sotto delle aspettative. Il risultato di 105-76 per la Benetton (50-30 al riposo) si commenta da solo. Il pubblico di Chiarbola non ha apprezzato l'abulica prestazione dei suoi cestisti. In molti hanno abbandonato il palasport alcuni minuti prima della fine dell'incontro e a fine gara c'è stata una vivace contestazione, come da anni non si vedeva a Trieste.

A pagina IV-XII





FIORENTINA-INTER / PARTITA VIVACE, RICCA DI OCCASIONI MA GUASTATA DA UN PESSIMO ARBITRAGGIO

Risica chi trova Rosica



Gran destro dal limite, il viola Rui Costa bilancia la rete di Berti.

2-2

MARCATORI: nel pt 34' Berti, 43' Rui Costa; nel st 21' Orlandini, 30' Batistuta. **FIORENTINA:** Toldo, Pioli, Luppi (34' st Baiano), Cois (25' st Amerini), Marcio Santos, Malusci, Carbone, Di Mauro, Batistuta, Rui Costa, Flachi, Scalabrelli, Sottili, Tedesco.

INTER: Pagliuca, Bergomi, Orlando, Berti (1' st Conte), Festa, M. Paganin, Seno, Jonk, Fontolan (30' st Orlandini), Bergkamp, Delvecchio. (Mondini, A. Paganin, Bianchi).

ARBITRO: Rosica di Roma.

NOTE: angoli: 9-2 per la Fiorentina. giornata piovosa, terreno in buone condizioni. Spettatori: 37.518 (24.336 abbonati e 13.182 paganti) per un incasso complessivo di lire 1.403.145.745. Espulsi

al 29' del st Orlandini per fallo su Luppi e al 31' del st il dirigente accompagnatore dell'Inter Giacinto Facchetti per proteste. Ammoniti: Batistuta per proteste, Luppi, Marcio Santos, Pioli, Carbone, M. Paganin, Bergkamp e Delvecchio per gioco falloso.

FIRENZE - Effetto Rosica, altro che effetto Moratti. L'arbitro romano è stato il protagonista indiscusso del pareggio tra Fiorentina ed Inter, è impossibile parlare della partita senza prima parlare di lui e delle sue decisioni discusse e discutibili: tre calci di rigore (due per i viola, uno per l'Inter) non concessi, un gol della Fiorentina, quello del definitivo pareggio, che ha fatto saltare i nervi anche al tranquillo Facchetti, due espulsioni (Orlandini e, appunto, Facchetti), sette ammonizioni. Non è stato il modo migliore per cominciare la partita, eppure le due

Un espulso, sette ammoniti, tre rigori non concessi

no saltati, ci sono stati fischi e proteste in campo. Niente di grave, ma non è stata una domenica in linea con quanto tutti avevano promesso.

Rosica ha cominciato subito, 30 secondi dopo il fischio d'inizio. Di Mauro ha servito Batistuta che è entrato in collisione con Pagliuca. Dalla tribuna è sembrato rigore, dal campo anche, visto che il portiere dell'Inter lo ha ammesso con l'attaccante argentino, ma Rosica ha ammonito Batistuta. Non è stato il modo migliore per cominciare la partita, eppure le due

squadre, e ne va dato atto ai giocatori, sono state capaci di cominciare la partita come se l'episodio non fosse mai accaduto. Buono e veloce il gioco della Fiorentina, sporadico ma in quei momenti efficace quello dell'Inter.

Bergkamp ce l'ha messa tutta per dimostrare che è cambiato e gli va dato atto di essere stato l'unico della sua squadra a cercare il tiro. Ma bisogna anche aggiungere che proprio al momento della conclusione Bergkamp ha mostrato quelli che sono i suoi limiti più evidenti. E' stata l'Inter, comunque, a sbloccare la partita ed andare in vantaggio. Il gol lo ha segnato il giocatore più fischietto dai tifosi viola, Nicola Berti, che è stato bravo ad approfittare di un rinvio sbagliato di Marcio Santos ed a tirare nell'angolino (34'). Una doccia fredda per la Fiorentina che fino a quel momento era stata protagonista in campo,

ma ci ha pensato Rui Costa a rimettere in parità il punteggio con un gran tiro di destro dal limite, un gol da applausi.

Per i primi 20' della ripresa è stata la squadra di Bianchi a giocare e quella di Ranieri a soffrire. Ed al termine di questo periodo di netta supremazia è arrivato anche il secondo gol interista, con un pallonetto di Orlandini che ha trovato Toldo fuori dalla porta (21'). Poi Jonk ha avuto l'occasione (27') per chiudere la partita, ma il suo tiro è andato fuori di poco. Al 29' è cominciato un altro capitolo, ancora più confusionario, della partita ed è cominciato con un fallo da dietro di Orlandini su Luppi che Rosica ha, giustamente questa volta, punito con il cartellino rosso. Un minuto dopo Conte ha commesso sulla destra un fallo su Carbone, ovvio il calcio di punizione, un po' meno normale quello che è successo dopo. Mentre Rosica stava

parlando con alcuni dei giocatori dell'Inter Batistuta, a centro area, si è accorto di due fatti: era solo e gli interessi non avevano chiesto la barriera. L'argentino ha fatto cenno a Di Mauro, il centrocampista ha battuto e l'attaccante ha segnato. Valido? Sì, secondo Rosica. No, secondo tutti gli interisti perché, come facevano capire con grandi gesti all'arbitro, Di Mauro aveva battuto con il pallone in movimento e perché loro stavano parlando proprio con lui, con Rosica. Ha protestato anche Facchetti ed è finito fuori.

Ma la partita non è finita qui, ha offerto ancora motivi di discussione e brividi. Come quelli che ha dato Baiano, entrato al posto di Luppi, con due tiri parati da Pagliuca, ma soprattutto con il fallo, questo nettissimo, di Bergomi su Batistuta in area che Rosica non ha visto. L'argentino ha scosso la testa ed ha cominciato a togliersi la maglia.

MILAN-CREMONESE / AGEVOLE SUCCESSO DEL DIAVOLO

Un minuto, poi ci s'attena

Apra subito le danze Boban, gli ospiti semplici «sparring partner»

3-1

MARCATORI: nel pt 2' Boban, 35' Stroppa; nel st 40' Massaro, 45' Chiesa su rigore.

MILAN: Rossi, Panucci, Galli, Albertini, Costacurta (29' pt Nava), Baresi, Stroppa, Desailly (25' st Donadoni), Boban, Savicevic, Massaro, (Ielpo, Erano, Meli).

CREMONESE: Turci, Lucarelli, Milanese, De Agostini, Gualco, Verdelli, Ferrarini, Giandebaggi, Chiesa, Florjancic (20' st Nicolini), Tentoni, (Razzetti, Sclosa, Cristiani, Pirri).

ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

NOTE: angoli: 10-3 per la Cremonese. Giornata piovosa, terreno molto allentato. Spettatori: 25 mila. Ammoniti: Giandebaggi, Baresi e Lucarelli per gioco falloso, Stroppa per proteste.

MILANO - Un minuto per la vittoria. Tanto ci ha messo il Milan per battere la Cremonese. Il tempo di fare la prima azione, arrivare al primo calcio d'angolo e, sul conseguente cross, alla prima conclusione gol, di testa, di Boban. Erano passati 1'28". La chiave di Milan-Cremonese, terminata poi 3-1, è tutta qui, racchiusa nello spazio di un minuto e mezzo, anche se il punteggio a favore dei rossoneri alla fine avrebbe potuto essere ben più largo. I rossoneri hanno avuto infatti almeno cinque, sei palle-gol nitide, tutte sprecate per sufficienza o per fretta o anche semplicemente per sfortuna.

Se la partita contro la Cremonese doveva essere una sorta di prova generale in vista di quella di mercoledì prossimo in Coppa Campioni contro il Benfica, il Milan ha avuto una duplice risposta: un responso positivo dal campo, perché la squadra è stata in grado di giocare un ottimo calcio su un terreno che era al limite dell'acquistino; un responso invece negativo dai numerosi infortunati.

La partita ha visto in campo un Milan capace di giocare in velocità, di far «girare» la palla da un fronte all'altro con gli automatismi dei giorni migliori. Con Stroppa schierato in avanti al posto di Simone, e con Savicevic e Boban in ottima condizione, i rossoneri hanno comandato il gioco fin dal primo minuto. La risposta della Cremonese al gol-lampo del Milan si è racchiusa nell'arco dei primi 20', quando i grigiorossi sono riusciti a produrre ben 8 calci d'angolo e un gol, di Chiesa, annullato dall'arbitro per fuorigioco segnalato con largo anticipo dal guardialinee.

Dal 35', però, quando Stroppa ha portato il Milan sul 2-0 (gran controllo di esterno destro in area su lancio di Savicevic e conclusione sempre di destro nel «setto»), la partita ha visto una sola squadra in campo. Emblematico, a questo proposito, il minuto 42', nella stessa azione il Milan è andato al tiro in quattro consecutive occasioni (Albertini, Savicevic, Massaro e Boban), tutte ribattute. Senza mai forzare, il Milan nella ripresa ha avuto occasioni a ripetizione, ma ha trovato il terzo gol solo al 40', con Massaro. Bella la dinamica della rete: Savicevic ha servito in posizione centrale Boban, Donadoni è scattato in fascia sinistra «allargando» la difesa ma Boban ha invece servito in verticale al centro dell'area Massaro. Bel controllo e diagonale di destro sul palo opposto.

Al 90', infine, il rigore per la Cremonese di segnare il gol della bandiera. De Agostini appena entrato in area è stato affrontato da Galli ed è finito a terra. Rigore, ha battuto Chiesa, 3-1.

vo dal campo, perché la squadra è stata in grado di giocare un ottimo calcio su un terreno che era al limite dell'acquistino; un responso invece negativo dai numerosi infortunati.

La partita ha visto in campo un Milan capace di giocare in velocità, di far «girare» la palla da un fronte all'altro con gli automatismi dei giorni migliori. Con Stroppa schierato in avanti al posto di Simone, e con Savicevic e Boban in ottima condizione, i rossoneri hanno comandato il gioco fin dal primo minuto. La risposta della Cremonese al gol-lampo del Milan si è racchiusa nell'arco dei primi 20', quando i grigiorossi sono riusciti a produrre ben 8 calci d'angolo e un gol, di Chiesa, annullato dall'arbitro per fuorigioco segnalato con largo anticipo dal guardialinee.

Dal 35', però, quando Stroppa ha portato il Milan sul 2-0 (gran controllo di esterno destro in area su lancio di Savicevic e conclusione sempre di destro nel «setto»), la partita ha visto una sola squadra in campo. Emblematico, a questo proposito, il minuto 42', nella stessa azione il Milan è andato al tiro in quattro consecutive occasioni (Albertini, Savicevic, Massaro e Boban), tutte ribattute. Senza mai forzare, il Milan nella ripresa ha avuto occasioni a ripetizione, ma ha trovato il terzo gol solo al 40', con Massaro. Bella la dinamica della rete: Savicevic ha servito in posizione centrale Boban, Donadoni è scattato in fascia sinistra «allargando» la difesa ma Boban ha invece servito in verticale al centro dell'area Massaro. Bel controllo e diagonale di destro sul palo opposto.

Al 90', infine, il rigore per la Cremonese di segnare il gol della bandiera. De Agostini appena entrato in area è stato affrontato da Galli ed è finito a terra. Rigore, ha battuto Chiesa, 3-1.

vo dal campo, perché la squadra è stata in grado di giocare un ottimo calcio su un terreno che era al limite dell'acquistino; un responso invece negativo dai numerosi infortunati.

La partita ha visto in campo un Milan capace di giocare in velocità, di far «girare» la palla da un fronte all'altro con gli automatismi dei giorni migliori. Con Stroppa schierato in avanti al posto di Simone, e con Savicevic e Boban in ottima condizione, i rossoneri hanno comandato il gioco fin dal primo minuto. La risposta della Cremonese al gol-lampo del Milan si è racchiusa nell'arco dei primi 20', quando i grigiorossi sono riusciti a produrre ben 8 calci d'angolo e un gol, di Chiesa, annullato dall'arbitro per fuorigioco segnalato con largo anticipo dal guardialinee.

Dal 35', però, quando Stroppa ha portato il Milan sul 2-0 (gran controllo di esterno destro in area su lancio di Savicevic e conclusione sempre di destro nel «setto»), la partita ha visto una sola squadra in campo. Emblematico, a questo proposito, il minuto 42', nella stessa azione il Milan è andato al tiro in quattro consecutive occasioni (Albertini, Savicevic, Massaro e Boban), tutte ribattute. Senza mai forzare, il Milan nella ripresa ha avuto occasioni a ripetizione, ma ha trovato il terzo gol solo al 40', con Massaro. Bella la dinamica della rete: Savicevic ha servito in posizione centrale Boban, Donadoni è scattato in fascia sinistra «allargando» la difesa ma Boban ha invece servito in verticale al centro dell'area Massaro. Bel controllo e diagonale di destro sul palo opposto.



In azione Stroppa e Boban, autori di due segnature rossonere.

BARI-PADOVA / BEL COLPO DEI BIANCOSCUDATI

Spennato il «galletto»

Vlaovic fa sperare i veneti - In casa, al solito, pugliesi deludenti

0-1

MARCATORE: nel pt 39' Vlaovic.

BARI: Fontana, Montanari, Annoni, Bigica, Amoroso, Manighetti (33' pt Alessio), Gautieri (17' st Prottili), Pedone, Tovaletti, Gerson, Guerrero. (Alberga, Civero, Barone).

PADOVA: Bonaiuti, Balzani, Gabrieli, Franceschetti, Cuicchi, Lolas, Kreek, Zoratto (29' st Nunziata), Vlaovic, Longhi, Maniero (32' st Perrone). (Dal Bianco, Rosa, Perrone, Galderisi).

ARBITRO: Bazzoli di Merano.

NOTE: angoli: 7-2 per il Bari. giornata soleggiata, terreno in buone

condizioni, spettatori 18.000; ammoniti Cuicchi, Vlaovic e Perrone per gioco falloso, Amoroso per proteste. **BARI** - Il Bari continua a sovrastare ogni più logica previsione ed a perdere in casa quello che strepitosamente conquista in trasferta. Contro il Padova la squadra di Materazzi ha fortemente deluso e quasi tradito i suoi tifosi che si aspettavano un successo per un possibile reinserimento nella fascia alta della classifica. Invece è sopraggiunta la quarta sconfitta consecutiva interna a frenare gli entusiasmi.

Il Padova ha colto con pieno merito la sua prima affermazione esterna della stagione (in trasferta finora aveva colle-

zionato solo un punto) ed ha rafforzato la tradizione - vecchia ormai di 26 anni - che lo vuole imbattuto a Bari. Ma il fatto più importante è che il Padova, col successo di Bari, è balzato in quint'ultima posizione in classifica, rilanciandosi forse verso la salvezza.

Il Padova ha giocato un primo tempo di contenimento controllando con una fitta ragnatela il gioco nella sua metà campo e cercando il gol in contropiede. Nella prima buona occasione per i veneti, al 13', Fontana ha respinto su Maniero, ma nella seconda al 39' il portiere barese nulla ha potuto sul teso diagonale di Vlaovic (lanciato da Lolas) che sullo scatto aveva superato Amo-

ruso e Bigica. Nei primi 45' il Bari si è procurata una sola palla gol con Tovaletti cui si è opposto il portiere Bonaiuti salvando in angolo.

Nella ripresa il Padova ha badato soprattutto a difendersi risultando ancora più pericoloso in contropiede per un avversario sbilanciato in avanti. Tovaletti al 10' ha mandato la palla in rete ma l'arbitro ha annullato per un precedente «manis» di Annoni. Materazzi al quarto d'ora ha inserito Protti al posto di Gautieri per cercare di dare maggiore incisività all'attacco, ma tutto è risultato vano. Una citazione a parte merita il portiere Bonaiuti che ha risolto almeno un paio di critiche situazioni nella propria area.

2-0

MARCATORI: nel st 3' Giannini, 22' Balbo (rigore).

ROMA: Cervone, Aldair, Lanna, Statuto, Petrucci, Carboni, Moriero (30' st, Placitini), Thern, Balbo, Giannini, Totti (30' st Cappioli) (Lorieri, Annoni, Benediti).

REGGIANA: Sardini, Cherubini, Zanutta, De Napoli, Gregucci (38' st, Mazzola), De Agostini, Simutenkov, Oliseh, Padovano (40' st Falco), Brambilla, Esposito (Pardini, Beretti, Gambaro).

ARBITRO: Arena di Ercolano.

NOTE: angoli: 9-1 per la Roma. Terreno in

buone condizioni, giornata grigia. Ammoniti: Cherubini per gioco falloso, Padovano per ostruzionismo, Giannini per comportamento antiregolamentare. **Spettatori:** 48.590 (9.503 paganti) per un incasso totale di lire 1.255.306.000 (935.031.000 lire di quota abbonati).

ROMA - Terzo posto: per la Roma ed il suo popolo è come il bicchiere, mezzo vuoto o mezzo pieno a seconda delle aspettative. L'unico obiettivo rimasto è quello del campionato, la conferma del posto in zona Uefa. Dopo la sconfitta di Genova anche i più ottimisti si sono convinti che alla Roma dei passi falsi manca ancora qualcosa per pensare allo scudetto. Risolve però

con autorità la pratica Reggiana.

L'inizio della Roma è arrembante. Scatenato, invece, è Jonas Thern: non sbaglia un intervento sia in interruzione sia in attacco. Aldair resta così congelato in difesa, mentre Statuto - sotto gli occhi di Carlo Ancelotti - fa da spalla per Giannini. Balbo invece lavora da gregario per tutto il primo tempo del bunker della Reggiana resiste.

La Roma attacca sempre in inferiorità numerica grazie a Cherubini che controlla Totti, Gregucci Balbo, Zanutta Moriero, De Agostini libero e Oliseh su Thern. Sfumano così le occasioni di Moriero (35') e Carboni (38'). Ma basta l'intervallo a spezzare l'incantesimo. Al 3' Thern batte

un corner da sinistra, Oliseh va fuori tempo: Giannini di testa inventa l'1-0 con una «palombella» che supera Sardini. Sbloccato il risultato la partita prende piega d'allenamento: al 5' Thern lambisce la traversa con un pallonetto da sinistra. Attorno al quarto d'ora arriva una fiammata della Reggiana con Esposito che sfiora il pareggio al 14' e al 15'. Il doppio rischio richiama all'ordine la Roma che trova anche la complicità dell'arbitro: al 20' Arena non vede un netto fallo da rigore di Cherubini su Totti, ma due minuti dopo abbocca come un arbitro giapponese al tuffo di Moriero sull'intervento in spaccata del modesto Cherubini. Trasformazione per il 2-0 è di Balbo.

TORINO-FOGGIA / RISCATTO GRANATA

Pelè, classico «noir»

Sempre insidioso il ghanese, «satanelli» fuori fase



Angloma, ieri goleador.

2-0

MARCATORI: Nel pt 13' Rizzitelli, nel st 48' Angloma.

TORINO: Pastine, Angloma, Lorenzini, Falcone, Pellegrini (17' st Torrisi), Maltagliati, Rizzitelli, Pessotto, Silenzi, Pelé, Cristallini (Simoni, Bernardini, Osio, Marcao).

FOGGIA: Mancini, Padalino, Bucaro, Nicoli, Di Biagio, Caimi, Marazzina (36' st Amoroso), Bressan, Biagini, De Vincenzo, Mandelli. (Brunner, Di Bari, Bianchini, Sciaccia).

ARBITRO: Tombolini di Ancona.

NOTE: angoli: 3-2 per il Torino. Giornata fredda, terreno in mediocri condizioni. Spettatori: 17 mila. Ammoniti Caimi, De Vincenzo e Bressan per gioco scorretto. Di Biagio per proteste, Lorenzini e Pelé per comportamento non regolamentare.

TORINO - Dopo la batosta di domenica scorsa a Padova (4-2) che aveva provocato qualche polemica all'interno della squadra, in casa granata è tornata la serenità grazie al netto successo casalingo sul Foggia, trafitto, rispettivamente al 13' del primo tempo e al 48' della ripresa, da Rizzitelli e Angloma.

La vittoria scaccia da casa granata anche i pericoli di una lotta sofferta per la salvezza. Al contrario, per gli ospiti la situazione si complica e, nonostante il campionato sia ancora lungo,

cominciano ad affiorare le prime preoccupazioni all'interno della squadra. Sulla formazione di Catuzzi, tuttavia, la sfortuna (vedi voce infortunati) ha avuto la mano pesante e, con il rientro di qualche elemento chiave, i foggiani potranno probabilmente sperare in un ribaltamento dell'attuale situazione negativa. Tra gli ospiti è stato praticamente reinventato il reparto offensivo e i risultati sono stati molto scarsi. Ma anche il resto della squadra è stato molto mediocre. Il centrocampista, composto da Bressan, Di Biagio e De Vincenzo, ha fatto filtrare in avanti pochi palloni. Tra i granata il più incisivo è stato ancora una volta il ghanese Pelé, che ha sprecato varie buone occasioni per segnare e ha servito al 13' del primo tempo il pallone gol a Rizzitelli. Quest'ultimo è stato poi bravo con un rasoterra a battere il portiere Mancini in basso alla sua sinistra. Anche Silenzi (che al 7' del primo tempo ha protestato a lungo per un fallo di mani di Padalino su un suo pallonetto) si è destreggiato bene in avanti, grazie a precisi passaggi di Cristallini e Pessotto. In marcatura Falcone e Maltagliati sono stati brillanti e sulle fasce si è comportato bene Angloma. E proprio da una corsa del francese lungo la linea laterale destra è scaturito il secondo gol granata. Caimi ha cercato di contrastarlo, ma il rasoterra di Angloma ha attraversato lo specchio della porta sorprendendo anche Mancini.

NAPOLI-GENOA / LIGURI NEL DRAMMA

Con Rincon ora si respira

1-0

MARCATORE: nel pt 36' Rincon.

NAPOLI: Tagliatella, Matrecano, Tarantino, Bordin, Cannavaro, Cruz, Buso, Rincon, Agostini, Carbone, Pecchia (Di Fusco, Luzardo), Policano, Altomare, Lerda).

GENOA: Micillo, Delli Carri, Signorini, Manicone (15' st Onorati), Torrente, Francesconi, Ruotolo, Bortolazzi, Van't Schip, Skuhravy, Miura (Spagnolo, Ros-

si, Turrone, Signorelli). **ARBITRO:** Amendolia di Messina. **NOTE:** angoli: 6-5 per il Napoli. Spettatori 35.000. Ammoniti Rincon e Signorini per scorrettezze e Francesconi per proteste.

NAPOLI - Una vittoria pesante che ricaccia il Genoa nel baratro della retrocessione e alimenta le speranze del Napoli di agganciare posizioni più comode di centro classifica. Una vittoria nel segno di Freddy Rincon. Il colombiano mette a segno l'ennesimo gol-partita, gioca con intelligenza tattica e

vigore atletico e, sul finire della gara, dà una mano determinante alla difesa. Ma la vittoria del Napoli è legata a una occasione casuale che a una superiorità degli attaccanti partenopei. Un'errata applicazione della tattica del fuorigioco costa la sconfitta alla squadra di Pippo Marchioro. E' il 36' del primo tempo: c'è un traversone di Bordin da destra. Buso apre le gambe e lascia sfilare il pallone al centro. Deviazione di Agostini quando la difesa rossoblu scatta in avanti. Rincon si trova così solo davanti a Micillo e ha tutto il tempo di scaricare il suo potente sinistro in rete.

2-3

MARCATORI: nel pt 11' Cadete; nel st 9' Oliveira, 16' Battistini, 38' Muzzi, 39' Herrera.

BRESCIA: Ballotta, Adami, Giunta (1' st Baronechelli), Bonometti, Francini, Battistini, Neri (8' st Piovanelli), Gallo, Borgonovo, Bonetti, Cadete. (Pavari, Schenardi, Nappi).

CAGLIARI: Fiori, Pancaro, Pusceddu, Villa, Napoli (1' st Herrera), Firicano, Bisoli, Berret-

ta (34' st Allegri), Valdes, Oliveira, Muzzi. (Scarpì, Bellucci, Sanna).

ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata. **NOTE:** angoli: 6-3 per il Cagliari. Giornata con pioggia e neve. Spettatori: 7.000. Ammoniti: Firicano, Bonometti e Bonetti per gioco scorretto.

BRESCIA - Quello con il quale Gigi Maifredi ha debuttato al «Rigamonti» è stato il Brescia migliore visto in questo campionato, ma non è bastato per fermare il Cagliari. Il Brescia resta quindi appaiato

alla Reggiana in ultima posizione, mentre i sardi di Tabarez sono ormai alle frontiere dell'Europa.

Dopo 11' Brescia in gol, lo stacco di Cadete su cross di Bonetti è stato perentorio e la palla si è schiacciata in rete. Nella ripresa è stato subito l'assedio l'area degli azzurri. Al 9' il pareggio: Oliveira, approfittando di un salto a vuoto di Baronechelli su cross dalla sinistra, ha controllato in mezzo all'area e ha battuto Ballotta con un preciso rasoterra. E, su azione di rimessa, i padroni di casa sono tornati in vantaggio al 16',

grazie a Battistini che ha spedito in rete di testa un cross dalla sinistra. Al 38' Oliveira è piombato su un pallone in area bresciana. Battistini è parso in grado di bloccarlo ma il cagliaritano ha trattenuto il difensore, forse con un fallo, e si è impossessato della palla. Quartuccio ha sorvolato e così il pallone è arrivato a Muzzi che ha riportato in pareggio i suoi.

Un minuto dopo, la situazione si è definitivamente ribaltata: Oliveira ha battuto un cross da destra, sul primo palo Herrera ha anticipato tutti e il suo colpo di testa ha scavalcato Ballotta.

CALCIO



2-1

MARCATORI: al 39' Murgita, al 53' Scarchilli, all'80' Kozminski (autorete).

VICENZA: Sterchele, Dal Canto, D'Ignazio, Di Carlo, Praticò, Lopez, Maurizio Rossi (dal 64' Cozza), Lombardini, Murgita, Viviani, Briaschi (dal 88' Castagna), Brivio, Cappacchi, Masitto. All. Guidolin.

UDINESE: Battistini, Rossitto, Kozminski, Ametrano, Calori, Ripa, Marino, Desideri (dal 46' Pellegrini), Pizzi (dal 27' Banchelli), Scarchilli, Poggi, Caniato, Pierini, Massimiliano Rossi. All. Galeone. ARBITRO: Treossi di Forlì.

NOTE: Spettatori 12 mila circa con larga presenza di tifosi dell'Udinese. Espulso al 75' il presidente del Vicenza Dalle Carbonare, per proteste. Ammoniti: Di Carlo, Murgita, Dal Canto, Scarchilli, Poggi e Calori. Calcio d'angolo 13-2 per il Vicenza.

Dall'inviato

Guido Barella

VICENZA — Addio record. Al sesto assalto l'Udinese si è arresa. Cinque vittorie consecutive e al momento di eguagliare il primato dell'Udinese di Giacomini (serie B, 1979) i bianconeri sono caduti. Facendosi male. Sì, perché questa dell'Udinese è stata una gran brutta sconfitta.

Addio record, i bianconeri sono tornati sulla Terra. Avevano vinto imponendo la loro classe nelle ultime cinque partite, dimostrandosi nettamente superiori a tutte le avversarie. Poi però sono arrivati a Vicenza e nel fango di un prato violentato da un'acquazzone hanno trovato una squadra più squadra, un'avversaria davvero meritevole. Sarà stata l'assenza di Pizzi (si ha giocato mezz'ora ma era come se non ci fosse con quell'anca che non gli da-

UDINESE / A VICENZA SI INTERROMPE MALAMENTE LA SERIE DI VITTORIE DEI BIANCONERI - RECORD MANCATO

Brusco risveglio nel fango

I veneti hanno controllato gran parte della gara e avrebbero potuto segnare altre reti.

Determinante l'uscita di Pizzi

va pace), sarà stata la latitanza di Desideri (infatti Galeone l'ha tirato fuori nell'intervallo), fatto è che ieri il Vicenza ha dettato legge in campo. L'Udinese si è ritrovata in affanno per tutti i 90' di gioco.

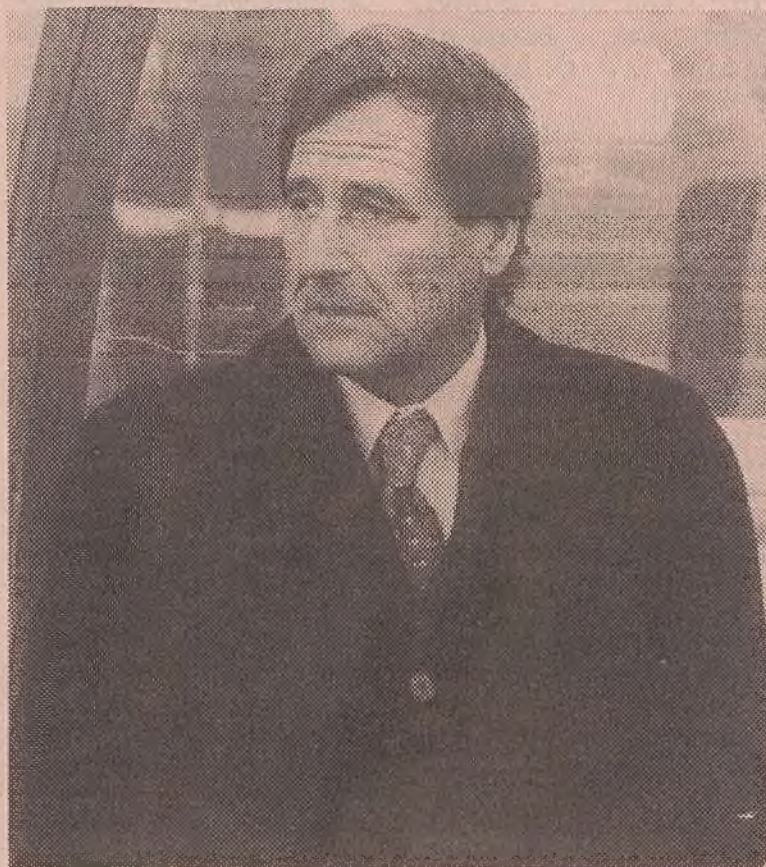
La panchina qualcosa ha tentato per cercare di cambiare il corso delle cose, ma senza successo. Prima, con Banchelli al posto di Pizzi, è stato centrato Scarchilli e arretrato Poggi, poi con Pellegrini per Desideri, è stato avanzato Rossitto in mediana. Ma queste mosse non hanno avuto successo. I bianconeri di Guidolin erano indiani scatenati nell'assedio al Fort Apache bianconero. Due gol, alla fine, ma nel conto vanno aggiunti anche due legni, e poi un intervento difensivo di Ametrano che ha fat-

to gridare al rigore e ancora tre o quattro parate miracolose di un Battistini tanto inguardabile in certi momenti, tanto determinante in altri. E nel fango, in quel fango che avrebbe dovuto facilitare chi si difendeva, si sono invece esaltati proprio i vicentini.

Il Vicenza ha iniziato subito con vivacità e decisione: al quarto quando un tacco di Lombardini lancia Murgita, il cui diagonale finirà però a lato. E al 7' è ancora l'ariete di casa a mancare di un non nulla l'aggancio vincente davanti a Battistini. L'appuntamento con il gol è solo rinviato. Mentre quella che era solo una pioggia leggera si trasforma in un vero e proprio diluvio (e siamo già al 20'), si elevano le prime prote-

ste biancorosse: Ametrano travolge in area Briaschi lanciato all'appuntamento con il cross. Treossi lascia perdere in un mare di fischio e nel prosieguo dell'azione Lombardini centra il montante alla destra di Battistini. E mentre poi Pizzi si arrende definitivamente, è finalmente Poggi a ricordare che c'è anche l'Udinese. Ma il gol vicentino è nell'aria: prima sbagliano davanti alla porta friulana Rossi e Viviani, che arrivano assieme sul pallone e lo mettono alto, poi lo sbaglia Murgita che conclude un'azione impostata da Lombardini e impostata da Briaschi mentre la difesa friulana giocava alle belle statue. E belle statue sono anche i giocatori del Vicenza quando, al 53', Scarchilli batte una punizione da una ventina di metri. Il pallone aggira la barriera e va a insaccarsi alla destra di Sterchele pietrificato non si sa bene da che cosa. Succede sempre così: chi sbaglia paga. E i veneti avevano appennasbagliato un'occasione simile con Rossi che aveva messo a lato il pallone raccolto su corta respinta di Battistini. Con l'Udinese in parità, il Vicenza non si è comunque arreso: ha continuato ad attaccare ed è andato più volte vicino al gol. Con Dal Canto su punizione, con Costa dalla distanza, con Viviani che centra il palo dopo che Battistini aveva inventato l'ennesimo miracolo. Fino al gol. Cross di Briaschi (all'80'), mischia davanti a Battistini con almeno tre vicentini che cercano di allungare la gamma sulla battuta vincente, sembra che ci riesca Viviani, ma poi il tocco suicida è di Kozminski. È il colpo del k.o. che stende un'Udinese già alle corde, un'Udinese sulla quale pesavano troppo quel dover vincere a tutti i costi per allungare all'infinito la striscia vincente, ma soprattutto le condizioni così così del suo uomo farò, quel Pizzi che ha dovuto arrendersi prima ancora di iniziare a giocare. E adesso, senza più l'assillo del dover vincere a tutti i costi, l'Udinese si appresta a ospitare il Como. L'occasione migliore per ripartire subito nella corsa per la promozione.

Galeone non cerca scusanti: «Abbiamo sbagliato tutto»



Giovanni Galeone, sfortunato al «Menti».

VICENZA — Giovanni Galeone ha un conto aperto con questo stadio. Proprio al «Menti» ha chiuso la sua carriera di calciatore: 1973, spareggio Udinese-Parma valido per la promozione in serie B. «Se perdissero mi ritiro», annunciava alla vigilia il «Gale». Gli emiliani vincono 2-0 e lui, ovviamente, si ritira. Ventidue anni dopo torna a Vicenza e proprio a Vicenza si interrompe il suo ciclo vincente. Ancora un passo ed eguagliava il record del suo amico Massimo Giacomini, al suo fianco in quella famosa partita di tanti anni fa. «Diciamo chiaramente», spiega Galeone, «il Vicenza ha meritato di vincere. Certo, magari alla fine noi ci speravamo, in fondo eravamo riusciti a raccogliere il pareggio, avevamo retto per quasi tutto il secondo tempo e a quel punto iniziavamo a crederci. Diciamo la verità: anche soltanto il pareggio sarebbe stato comunque un risultato... rubato, ma ci abbiamo provato».

Galeone insomma non si nasconde e rende agli avversari i meriti di un successo apparso indiscutibile. Ma quali sono stati gli errori dell'Udinese?

«È incredibile, ma ho rivisto in campo la stessa Udinese che ho trovato al mio arrivo a Udine a novembre: una squadra rinunciataria. Abbiamo fatto un passo in-

dietro: contro una squadra che ci ha saputo mettere in difficoltà, noi avremmo dovuto giocare più «alti», avremmo dovuto applicare molto di più la tattica del fuorigioco, avremmo dovuto puntare molto di più sul contropiede. Niente, non abbiamo saputo fare niente di tutto ciò. E questo è davvero incredibile, al di là dei meriti comunque di un avversario che ha saputo chiuderci dietro molto bene».

«E mancato Pizzi...»
«Sì, e sappiamo tutti quanto sia importante Pizzi nel nostro gioco e poi è mancato anche Desideri e forse con lui in campo saremmo anche riusciti a mantenere il pareggio nella ripresa. Chissà...».

A proposito di Pizzi e Desideri: entrambi hanno seguito il secondo tempo dalla tribuna.

«Io sono uscito per il ricattizzarsi di un dolore all'anca, mentre Desideri lamentava un mal di schiena incredibile. In ogni caso», spiega Pizzi, «questa è stata la trasferta in cui abbiamo sofferto di più. E credo che il motivo sia da ricercare anche nella nostra assenza». «Non solo» — aggiunge da parte sua Desideri — «stiamo pagando un calo di forma generale di tutta la squadra».

Guido Barella

UDINESE / GUIDOLIN ESALTA I SUOI

«Dovevamo vincere 5-0»

«Il gol di Scarchilli? Episodio sfortunato, la palla è passata sotto la barriera»

VICENZA — In sala stampa il primo a farsi vedere è Francesco Guidolin, il tecnico del Vicenza. È, ovviamente, raggianti. La sua squadra (che allungare all'infinito la striscia vincente, ma soprattutto le condizioni così così del suo uomo farò, quel Pizzi che ha dovuto arrendersi prima ancora di iniziare a giocare. E adesso, senza più l'assillo del dover vincere a tutti i costi, l'Udinese si appresta a ospitare il Como. L'occasione migliore per ripartire subito nella corsa per la promozione.

Avremmo meritato di vincere per 5-0, ma ormai lo sappiamo che per segnare una o due reti dobbiamo avere un gran numero di palle-gol. Bene, comunque, perché abbiamo saputo costruirle».

«L'unico neo della prova biancorossa è stato il gol subito...»

«Nemmeno io ho capito esattamente come Scarchilli abbia potuto segnare. I giocatori mi hanno detto che la barriera aspettandosi un pallone alto è saltata, e il pallone è quindi scivolato sotto i

loro piedi sbucando all'improvviso davanti al portiere. Un episodio sfortunato, ma che ci ha caricato ancor più verso la conquista di quella vittoria che meritavamo assolutamente».

«Dopo aver sconfitto in maniera così netta la seconda forza del campionato, ci pensate alla promozione?»

«Ma no, io preferisco pensare all'oggi, preferisco fare un passo alla volta. Poi, alla fine vedremo. Ma non mi illudo, né illudo nessuno».



g.b. Giocatori vicentini in una precedente partita.

SERIE B / GLI OROBICI «SBANCANO» VENEZIA GRAZIE ALLA PUNTA TARVISIANA

Atalanta con un Ganz in più

2-3

MARCATORI: nel p.t. al 18' Ganz, al 24' Cerbone; nel s.t. al 36' Scapolò, al 46' Vecchiola, al 47' Nardini.

VENEZIA: Mazzantini, Accardi, Tramezzani, Fogli, Tentoni, Nardini, Cerbone, Di Già, Ambrosetti (s.t. dal 18' Pellegrini), Bortoluzzi, Barollo (nel s.t. dal 38' Pittana), Bosaglia, Rossi, Vanoli. All. Geretto.

ATALANTA: Ferron, Valentini, Magoni, Fortunato, Boselli, Montoro, Rotella, Bonacina, Locatelli (nel s.t. dal 23' Scapolò), Morfeo (nel s.t. dal 30' Vecchiola), Ganz, Pinato, Pavan, Pavone. All. Mondonico.

ARBITRO: Braschi di Prato.

NOTE: pioggia durante tutta la partita con terreno pesante. Ammoniti Bonacina, Fogli, Tramezzani, Ganz e Nardini. Calci d'angolo 8-3 per l'Atalanta; spettatori 4190 di cui 1573 paganti per un incasso totale di 73.728.075 lire.

VENEZIA — L'Atalanta ha ormai gettato la maschera: nel Carnevale veneziano viene a riprendersi i tre punti lasciati agli aranceroverdi nella partita di andata e prende il loro posto con la quinta vittoria consecutiva sull'autobus che porta in serie A.

Ha vinto grazie a quel pizzico in più che si chiama classe che i suoi uo-

mini hanno e che i lagunari possiedono in minor misura. E segnata l'uomo che ha fatto la differenza è stato proprio quel Ganz che rappresenta il fiore all'occhiello della squadra nerazzurra: i tre gol portano il suo marchio anche se non la firma in calce a tutti e tre. Il primo al 18', quando ha raccolto da un passo una corta respinta di Mazzantini in tuffo su tiraccio da lontano di Rotella, appoggiando tranquillamente in rete da un passo, dimostra la sua prontezza e lucidità in area; il secondo, quello che ha dato la svolta alla partita è stato realizzato da Scapolò al 36' della ripresa grazie ad una illuminante apertura di Ganz a sinistra; il terzo, nel primo minuto di recupero, è di Vecchiola che di testa in tuffo ha depositato nella porta sguarnita il pallone che Ganz, sempre, lui aveva scaricato sul palo di destra di Mazzantini dopo un'entusiasmante progressione sulla sinistra.

A fine partita Mondonico, tecnico atalantino, precisava che essendo la squadra stata impostata proprio attorno a Ganz l'estate scorsa era logico che con lui in campo al meglio della condizione venissero i gol e i risultati. E Ganz effettivamente ha fatto vedere che vale tutto il bene che si è scritto e detto di lui. Ma l'intero complesso ieri ha dimostrato che vale la serie A: la difesa, anche se è stata sorpresa dalla splendida rete di Cerbone con cui il Vene-

zia aveva raggiunto il momentaneo pareggio al 24' del primo tempo (deviazione di esterno destro al volo sul lungo cross di Tramezzani e imprendibile pallonetto per Ferron), ha impedito ai lagunari di rendersi mai pericolosi: l'ultimo gol a tempo abbondantemente scaduto (Nardini mette in rete da un passo dopo una corta respinta di Ferron su tiro di Pittana in mischia) non inficia il giudizio positivo; Boselli e Mantero sono chiaramente due colonne difficilmente superabili e Valentini, a parte l'imprevedibile guizzo di Cerbone, non ha fatto prendere palla alla pericolosa punta veneziana. Ottimo anche il centrocampista orobico sull'asse Fortunato-Locatelli, perenne fonte di gioco; e in attacco un Ganz in più: la vittoria è presto spiegata.

Il Venezia, privo di quattro titolari e anche del tecnico Ventura ancora a riposo dopo il malore accusato in settimana, ha lottato quanto ha potuto: ha chiaramente dei limiti, soprattutto senza Vieri in attacco e Mariani in difesa ma non si è mai rassegnato e forse un pareggio se lo sarebbe anche meritato. Ma come detto Ganz era dall'altra parte e di più la squadra lagunare difficilmente avrebbe potuto fare pur meritando un elogio per la generosità di Tentoni e Fogli, i migliori in un complesso che ormai deve dire definitivamente addio ai sogni di gloria.

Alberto Minazzi

SERIE B / FRENANO LE INSEGUITRICI DEL PIACENZA

Si fa sotto anche il Cesena

Cesena 2
Lecce 1

MARCATORI: nel p.t. 40' Ambrosini, nel s.t. 17' Macellari, 37' Maenza.

CESENA: Biato, Scuglia, Sussi, Piangerelli (30' st Piracini), Sadotti, Medri, Teodorani (30' st Maenza), Ambrosini, Scarfani, Dolcetti, Hubner.

LECCE: Torchia, D. Rossi, Altobelli (44' st Ricci), Melchiorri, Bruno (26' st Trinchera), Ceramola, Della Morte, Macellari, Bonaldi, Notaristefano, Baldieri.

ARBITRO: Bonfrisco di Monza.

ASCOLI: Bizzarri, Mancini (3' st Milana), Marcato (39' st Benetti), Bosi, Fusco, Zanocelli, Binotto, Favo, Mirabelli, Zaini, Inccocciati.

ANDRIA: Abate, Rossi, Lizzani, Quaranta, Giampietro, Mazzoli, Pandolfo, Cappellacci, Amoruso, Riccio (45' st Luceri), Massara (41' st Caruso).

ARBITRO: Farina di Nov-Ligure.

CHIETO: Tontini, Guzzo (33' st Simonetta), Tosto, Russo, Vignini, Baldini, Di Francesco, Monaco (24' st Rinaldi), Paci, Giusti, Rastelli.

ARBITRO: Trentalange di Torino.

Pescara 4
Ancona 2

MARCATORI: nel p.t. 27' Di Giannatale; nel s.t. 16' Di Giannatale, 32' Margiotta su rigore, 39' Artistic, 46' Baglieri, 47' Di Giannatale.

PESCARA: De Santis, Gaudenzi (1' st Alfieri), Farris, Terracene, Lo-setto, Nobile, Baldi, Gelsi, Margiotta, Ferrazzoli, Di Giannatale.

ANCONA: Pinna, Nicola, Sergio, Picasso, Baroni, Sgrò (25' st Tangorra), De Angelis, Sesia, Artistic, Catanesse, Caccia (10' st Baglieri).

ARBITRO: Pacifici di Roma.

Salermitana 1
Perugia 0

SALERMITANA: Chimentin, Grimaudo, Facci, Breda, Iuliano, Fresi, Ricchetti, Tudisco, Pisano, Strada (45' st Trassano), De Silvestro (al 18' st Rachini).

PERUGIA: Braglia, Rocco, Beghetto, Atzori, Dicara, Cavallo, Pagano (14' st Ferrante), Evangelisti, Cornacchini, Matteoli, Giunti (34' st Mazzeo).

ARBITRO: Bettin di Padova Rete: nel p.t. 36' Ricchetti.

Palermo 0
Piacenza 2

Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		M1	
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Ascoli-F. Andria	0-0																	
Cesena-Lecce	2-1	Piacenza	44	23	11	11	1	11	6	5	0	12	5	6	1	33	14	-1
Chievo-Acireale	2-1	Udinese	39	23	10	9	4	11	6	4	1	12	4	5	3	36	21	-6
Como-Verona	0-0	Ancona	36	23	10	6	7	11	7	3	1	12	3	6	8	35	30	-9
Cosenza-Lucchese	3-2	Atalanta	35	23	8	11	4	11	5	4	2	12	3	7	2	24	20	-10
Palermo-Piacenza	0-2	Cesena	34	23	8	10	5	12	8	2	2	11	0	8	3	28	19	-13
Pescara-Ancona	4-2	Salermitana	34	23	9	7	7	12	5	4	3	11	4	3	4	32	25	-13
Salermitana-Perugia	1-0	Vicenza	34	23	7	13	3	11	5	6	0	12	2	7	3	17	13	-11
Vicenza-Atalanta	2-3	Verona	33	23	7	12	4	11	5	6	0	12	2	6	4	26	20	-12
Vicenza-Udinese	2-1	Perugia	33	23	7	12	4	12	5	6	1	11	2	6	3	19	14	-14
		F. Andria	32	23	7	11	5	11	5	5	1	12	2	6	4	22	21	-13
		Lucchese	29	23	6	11	6	11	5	6	0	12	2	5	6	32	30	-16
Acireale-Ancona		Venezia	29	23	8	5	10	11	4	2	5	12	4	3	5	25	25	-16
Ascoli-Palermo		Palermo	28	23	6	10	7	12	4	6	2	11	2	4	5	21	16	-19
F. Andria-Vicenza		Pescara	27	23	7	6	10	12	7	3	2	11	0	3	8	28	38	-20
Lecce-Atalanta		Acireale	25	23	6	7	10	11	5	4	2	12	1	3	8	15	26	-20
Lucchese-Pescara		Chievo	24	23	5	9	12	2	4	6	11	3	5	3	20	22	-23	
Perugia-Chievo		Cosenza (-9)	23	23	7	11	5	12	4	7	1	11	3	4	4	23	22	-15
Piacenza-Venezia		Ascoli	18	23	3	9	11	12	3	7	2	11	0	2	9	14	28	-29
Salermitana-Cesena		Como	17	23	3	8	12	12	2	5	11	1	3	7	9	35	-30	
Udinese-Como		Lecce	14	23	2	8	13	12	2	4	6	11	0	4	7	16	36	-33
Verona-Cosenza																		

MARCATORI: 13 reti: Negri (Cosenza), Pisano (Salermitana); 12 reti: Paci (Lucchese); 11 reti: Caccia (Ancona); 10 reti: Amoroso (F. Andria), Fermanelli (Verona), Hubner (Cesena); 8 reti: Inzaghi (Piacenza), Piovani (Piacenza), Pizzi (Udinese); 7 reti: Baglieri (Ancona), Campilongo (Palermo), Ganz (Atalanta), Poggi (Udinese)

C1 - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO	RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Crevalcore-Carpi	2-1	Alessandria-Monza	
Florenzola-Bologna	1-1	Bologna-Ospitaletto	
Leffe-Alessandria	1-1	Carpi-Modena	
Massese-Spal	1-0	Carrarese-Pistoiese	
Modena-Ravenna	0-0	Prato-Leffe	
Monza-Parma	1-1	Pro Sesto-Florenzola	
Ospitaletto-Carrarese	1-2	Ravenna-Massese	
Palazzolo-Pro Sesto	0-2	Spal-Crevalcore	
Pistoiese-Spezia	1-1	Spezia-Palazzolo	

CLASSIFICA

Bologna	51	22	15	6	1	39	10
Spal	40	22	12	4	6	36	23
Pistoiese	38	22	10	8	4	29	17
Prato	38	22	10	8	4	11	9
Ravenna (-1)	37	22	10	8	4	23	15
Monza	34	22	9	7	6	32	22
Florenzola	33	22	9	6	7	24	16
Leffe	30	22	7	9	6	23	22
Carrarese	27	22	7	6	9	29	31
Modena	27	22	6	9	7	17	19
Spezia	26	22	5	11	6	22	28
Massese	25	22	4	13	5	18	21
Pro Sesto	25	22	6	7	9	22	28
Alessandria	24	22	5	9	8	27	31
Crevalcore	23	22	5	8	9	19	28
Ospitaletto	19	22	4	7	11	20	34
Carpi	19	22	4	7	11	17	31
Palazzolo	8	22	1	5	16	12	40

CALCIO

NUOVA TRIESTINA / DOPO I GOL DI ZOCCHI E MARSICH SOFFRE NEL FINALE CONTRO IL MONTEBELLUNA



L'Alabarda ama il rischio

Serie D - Girone D

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	M I
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Arco-Sevegliano	1-1																		
Bassano-Arzignano	0-1																		
Caerano-Legnago	0-2																		
Mirane-Luparense	1-0																		
N. Triestina-Montebell.	2-1																		
Pievigina-Rovereto	0-0																		
Pro Gorizia-Donada	0-0																		
Schio-Bolzano	0-2																		
Treviso-Sanvite	1-0																		
PROSSIMO TURNO																			
Arzignano-Caerano																			
Bolzano-Pro Gorizia																			
Donada-Bassano																			
Legnago-Treviso																			
Luparense-Schio																			
Montebell.-Mirane																			
Rovereto-N. Triestina																			
Sanvite-Arco																			
Sevegliano-Pievigina																			

MARCATORI: 16 reti: Florio (Treviso, 4 r.).
12 reti: Marsich (Nuova Triestina, 1 r.).
9 reti: Molin (Luparense, 4 r.), Bonavina (Treviso).
8 reti: Bombaci (1 r.), Roveda (Bolzano, 1 r.), Pradella (Treviso).
7 reti: Grassi (Donada), Tracaneli M. (Sanvite).

2-1

MARCATORI: nel pt al 35' Zocchi e al 40' Marsich; nel st al 20' Davanzo su rigore.

TRIESTINA: Marin (1' pt Azzalini), Birtig, Incitti, Zanvettor, Zocchi, Tiberio, Liguori, Polmonari, Brescini, Jacono (37' st Marzi), Marsich.

MONTEBELLUNA: Cima, Vincenzi, Bassetto, Poloni, Davanzo, Scarpa, Locatelli, Gheller, Moschetta (1' st Borsato), Zamproga, Brugnaro (16' st Agostini).

ARBITRO: Ardito di Bari.

NOTE: giornata molto piovosa. Terreno gonfio d'acqua. Spettatori paganti 531 per un incasso di 7.900.000 più la quota dei 1980 abbonati. Ammonito Davanzo per gioco falloso.

Servizio di

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Se non c'è sofferenza non c'è gusto. La Triestina la pensa così e non è disposta a cambiare idea neanche quando è avanti di due gol. Le reti di Zocchi e Marsich, giunte nell'ultima parte del primo tempo, sembravano aver ucciso la partita con il Montebelluna. L'Alabarda, invece, nella ripresa è andata alla ricerca di guai e li ha trovati. Nella vasca da bagno del «Rocco» i terribili mocciosi trevigiani hanno infatti tenuto a lungo sott'acqua la Triestina, al punto che stava ormai per diventare cianotica. Una vera liberazione il fischio finale del contestatissimo Ardito di Bari.

Eppure era un incontro in cui la Triestina, una volta in vantaggio, avrebbe potuto realizzare un buon bottino di reti. Ma gli scenari si ribaltano in un attimo. La formazione di Pezzato non solo ha mancato la goleada, ma quel che è più grave non ha saputo amministrare con occlusione il 2-0 contro dei ragazzi braviniani e niente più.

Nel primo 45' la Triestina aveva interpretato nella maniera più acconcia la

gara disputata su un terreno infido e acquitrinoso. Su un campo che frenava qualsiasi pallone sarebbe stato un suicidio avanzare con la palla a terra. Dalle retrovie sono così piovuti per Brescini e Marsich un'infinità di lanci lunghi che hanno creato scompiglio nell'incerta difesa ospite. Su un campo pesantissimo sono venuti fuori i giocatori più stazzati come Zocchi, Zanvettor e Tiberio. Anche i due attaccanti ieri si sono mossi bene sbagliando però una barca di gol.

Del tutto inatteso il calo della squadra nel secondo tempo. Dopo l'incidente del rigore, la Triestina si è fatta piccola e si è innervosita facendosi chiudere nella propria meta dal Montebelluna. Gli alabardati, che avevano speso molto nella prima parte, hanno anche finito la partita con la lingua penzoloni, senza lucidità e con poche energie.

La cronaca. L'incontro comincia sotto il diluvio universale, rendendo indispensabile l'accensione delle luci artificiali. Al 3' Brescini sfrutta un lancio di Zanvettor e s'invola verso la porta: il suo diagonale da posizione difficile è però fuori misura. Cima al 6' è costretto a uscire su Liguori dopo che il pallone si era fermato in una pozzanghera. Zanvettor continua sparare palloni per i compagni: al 12' il destinatario è Marsich il cui tentativo di pallonetto dal limite dell'area non scompone il portiere. I giovani del Montebelluna (ben sei titolari sotto i vent'anni) non si chiudono e quando le circostanze lo consentono puntano verso Azzalini con i vivaci Locatelli e Brugnaro. Al 24' proprio Locatelli fa vedere i sorci verdi all'Alabarda: con una finta fa ballare Birtig e poi sfiora il palo con un ravvicinato tiro in diagonale. Due minuti più tardi il pubblico si scaldava per un presunto atterramento in area di Brescini. La Triestina comunque si avvicina piano al gol che arriva al 35'. Brescini tenta di incuinarsi in area, ma viene chiuso in angolo. Dalla bandierina Polmonari recita un pallone d'oro per la testa di Zocchi che salta in beata solitudine mandando la sfera sotto

la traversa. Il Montebelluna potrebbe pareggiare subito con un'impetuosa incornata di Locatelli davanti alla porta dopo una volatona sulla destra di Zamproga. La palla termina poco distante dalla rete difesa da Azzalini.

Dal possibile 1-1, al 2-0: su un lancio a lunga gittata di Tiberio un difensore elancia la palla permettendo a Brescini di mettersi in moto: la punta si fa ribattere il tiro dal portiere in uscita, ma Marsich è lì a due passi e non ha difficoltà ad appoggiare nella porta sgaurita. Il capitano si concede poi un tuffo nella risaia (che perverzione!), prontamente imitato da alcuni compagni.

Nella ripresa il maltempo concede qualche minuto di tregua e il campo assorbe parte dell'acqua. Pezzato, come a San Martino di Lupari, sposta Polmonari a destra e richiama Liguori al centro. Basterebbe amministrare. Al 1' Marsich spara alto da invitante posizione, mentre all'11' Brescini, smarcato da un colpo di tacca di Polmonari, lambisce il palo dopo un tete-a-tete col portiere. L'attaccante si mangia un altro al 15': fa tutto Marsich che si accentra e tira. Sulla respinta del portiere Brescini gli restituisce la palla.

Un episodio piuttosto casuale al 18' riapre la partita: in seguito a una serie di carambole, la palla plana sui piedi di Locatelli che si presenta davanti ad Azzalini che intercetta il tiro. Locatelli riprende la sfera e va giù quando sta ormai per scavalcare il portiere. Tipica azione da moviola, ma Ardito giunge a una conclusione darda. Per lui è rigore che Davanzo trasforma con un tiro a filo di palo. La paura a questo punto si impossessa della Triestina che non gioca più. Al 26' nasce un altro pericolo su incursione da destra dell'ottimo Locatelli, ma per fortuna Birtig libera vicino alla linea di porta. La squadra di casa si fa viva dalle parti di Cima solo al 39' con una cavalcata di Polmonari sulla fascia che centra per il nuovo entrato Marzi. L'attaccante anticipa il portiere ma non centra la porta. Brividi freddi negli ultimi spiccioli della gara. La vittoria però è salva.



In alto il tiro ravvicinato di Brescini respinto dal portiere; in centro una conclusione di Marsich e qui sopra una sfortunata incornata di Marzi. (Foto Lasorte)

NUOVA TRIESTINA / SERMONE DI PEZZATO AI GIOCATORI

«Vantaggio amministrato male»

L'allenatore non butta via tutto: «Abbiamo creato molte palle-gol»

TRIESTE — Malgrado la vittoria e il periodo, niente clima carnascialesco nel dopo partita. Bandite maschere e coriandoli, banditi soprattutto i sorrisi. Pareva di essere già piombati in piena quaresima, tempo di penitenze. E proprio alla penitenza, l'allenatore Pezzato sembrerebbe aver invitato i suoi giocatori nella camera caritativa degli spogliatoi. Un bel sermone di oltre mezz'ora, per inculcare nelle teste alabardate metodi e modi atti ad amministrare nel miglior modo possibile i finali di partita. Quell'ultima mezz'ora sotto tono, il recupero e il forcing finale del Montebelluna, all'uomo di Mira non erano proprio andati giù.

«Una squadra come la nostra - spiega Pezzato, beccato al volo mentre stava per svincolare via - costretta a vincere sempre, deve imparare ad amministrare meglio certe situazioni. Invece, nel momento in cui abbiamo subito il gol del 2-1, c'è stato un calo di tensione e la squadra è andata in difficoltà. Prima no, prima si era saputa adattare al terreno di gioco, evitando i duelli e facendo girare bene la palla. Ma, dal rigore in poi, la squadra si è allungata troppo ed è emersa una certa paura, quasi il terrore di veder svanire il risultato. Allora si è cominciato a sbagliare qualche passaggio di troppo e a commettere qualche errore che



Polmonari scappa via sulla fascia destra. (Foto Lasorte)

avrebbe veramente potuto compromettere tutto. Evidentemente, tutta quella pioggia presa nel primo tempo deve averci fatto male». Insomma, a parte la vittoria, l'incontro con il Montebelluna sembrerebbe aver fornito ben poche altre note positive. Stando almeno alla strigliata finale, poi, proprio Pezzato apparirebbe come il più deluso. Ma non è proprio così, qualche lato buono l'allenatore alabardato riesce pure a scovarlo. «Non c'è sottofondo il tecnico - non c'è stata in realtà nessuna strigliata. Era soltanto giusto cercare di dire le cose come realmente stavano. Qualcosa di positivo invece c'è:

la squadra ha creato tantissime occasioni, e questo è già un dato confortante, e ha segnato pure due bei gol. Marsich è tornato alla rete su un'azione nella quale Brescini è stato bravo a catturare la palla; lui, invece, è stato tempestivo e determinato».

Lo stesso Marsich, oltre alla rete messa a segno, ha avuto a disposizione diverse palle per andare in gol. Spesso, però, i difensori avversari se la sono cavata contro di lui in maniera un po' sbrigativa, facendo anche gridare al calcio di rigore. «Il rigore ci poteva anche stare - conferma il Condor - ed anche un paio di punizioni dal limite nel primo tempo. Ma l'arbitro ogni volta

non riesce a segnare il terzo gol, farebbe meglio a lasciar venire avanti l'avversario e agire in contropiede. Questo non l'abbiamo fatto e per questo abbiamo sofferto».

«Alla fine è subentrato un certo timore - il parere di Luigi Incitti - perché ultimamente si deve vincere sempre. Il campionato è entrato nella sua fase decisiva e a ogni piccolo errore rischi di pagare caro. Per questo avevamo un po' di paura. Secondo Alessandro Jacono, pur ammettendo sofferenze e difficoltà, tutto si è concluso comunque nel migliore dei modi. «Si è sofferto un po' - spiega - giocare in quel pantano non era certo facile. Ma abbiamo portato a casa i due punti e questo è l'importante. Certo, abbiamo ancora qualcosa da mettere a posto sotto il profilo del gioco, ma il momento brutto è ormai passato».

Forse il più felice di tutti, paradossalmente, è proprio quello che avrebbe meno motivi per esserlo: l'allenatore del Montebelluna. Malgrado la sconfitta Marin è contento per la prestazione dei suoi. «Mi dispiace - dice - solo perché Brugnaro ha riportato la frattura del naso. Per il resto invece sono soddisfatto: abbiamo cercato sino all'ultimo di recuperare, uscendo a testa alta dal campo di una squadra così blasonata».

Alessandro Ravalico

SETTIMO SUCCESSO CONSECUTIVO

Non sgarra il Treviso: s'inchina la Sanvite

1-0

MARCATORE: al 29' Bonavita.
TREVISI: Marton (Tonella), Maino, Bernardi, De Poli, Lombardi, Margiotta, Florio (86' Tollardo), Bonavina, Pradella, Bressan, Amoroso (1' Boscolo), All. Pilon.
SANVITESE: Savian (1' Scodeller), Favero (61' Bertolo), Cassin, Travaneli S., Schiabel, Nadalin (42' D'Andrea), Tracaneli M., Giacomuzzo, Muccini, Dal Col, Battiston. All. Piccoli.

ARBITRO: Lombardi di Lanciano.
NOTE: ammoniti Margiotta, Boscolo, Dal Col, Favero, Pradella; angoli 7-1 per il Treviso; spettatori un migliaio circa.

TREVISI — Come un rullo compressore, impetuoso nello sfondare ogni avversario che gli si presenti al cospetto, il Treviso infila la settimana perla di un esaltante girone di ritorno, regalando con il minimo scarto una Sanvite se orgogliosa ma decisamente inferiore. Le precarie condizioni del manto erboso avevano creato qualche allarme tra i biancocelesti, che hanno nel gioco in velocità e negli scambi di prima intenzione le armi migliori; fortunatamente, nonostante qualche rimbalzo irregolare della sfera e alcuni numeri di



Il portiere della Sanvite Scodeller

equilibrio, la partita ha offerto uno spettacolo apprezzabile, dove tecnica e agonismo spesso si sono integrati nella giusta misura. E le occasioni da rete non sono mancate, soprattutto sulla sponda trevigiana.

La scarsa precisione degli avanti locali, unita all'ottima prova dell'estremo sanvite Scodeller, per poco non giocava un brutto scherzo ai ragazzi di Pilon. In fase di recupero, Massimo Tracaneli ha avuto sulla testa il pallone del possibile pareggio, ma da centro area e in assoluta libertà è riuscito nel difficile compito di mancare lo specchio della porta, evitando così agli avversari una beffa

De Poli-Maino e Bonavina-Margiotta funzionano con buon sincronismo.

Al 14' Maino calibra un traversone su cui Bonavina interviene debolmente e con poca convinzione. Trascorsi i primi venti minuti, i biancocelesti friulani si rendono minacciosi con Muccini, il cui tiro da breve distanza è respinto dal corpo di De Poli; al 28' una punizione di Dal Col oltrepassa la traversa di un paio di metri. Nel suo miglior momento, la compagine di Piccoli accusa lo svantaggio. De Poli finta il suggerimento a Maino, e pennella un traversone su cui intervengono Pradella e Cassin. La traiettoria prolungata favorisce Bonavina, che con un preciso diagonale colpisce la faccia interna del palo e insacca. Boscolo al 41' cerca la soluzione dal vertice destro dell'area, con pallone leggermente alto, e al 44' Florio su errore di Favero calcia su Scodeller. La seconda frazione non muta fisionomia.

Al 50' Pradella conclude di testa sul fondo, e un minuto dopo De Poli vede respinto il suo rastottiera sulla linea da Schiabel. Occasioni-gol anche per Battiston al 69', ma Tonella non si fa sorprendere. Pradella, Bonavina e Florio, nell'ultimo quarto d'ora, non centrano la porta, e a tempo scaduto la fuga di Muccini e il cross per Tracaneli fanno imprecare Piccoli.

Stefano Bonatto



I TRIESTINI «ESPUGNANO» IL CAMPO DELLA CAPOLISTA ITA PALMANOVA

San Sergio: colpo grosso

Eccellenza

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		M I
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Aquileia-Gemonese	rinv.	I. Palmanova	30	21	13	4	4	11	7	2	2	10	6	2	2	26	8	-2
Cormonese-C. Mobile	0-0	C. Mobile	29	21	9	11	1	10	4	5	1	11	5	6	0	21	9	-2
I. Palmanova-S. Sergio	0-1	S. Sergio	27	21	8	11	2	10	4	5	1	11	4	6	1	20	12	-4
Itala S.M.-Ronchi	rinv.	Sacilese	24	20	8	8	4	10	6	2	2	10	2	6	2	26	17	-6
Manzanese-P. Fagagna	rinv.	Gradese	23	20	8	7	5	10	7	2	1	10	1	5	4	23	14	-7
S. Daniele-Fontanaf.	rinv.	Ronchi	22	20	8	6	6	10	3	3	4	10	5	3	2	22	17	-8
Sacilese-Gradese	rinv.	Cormonese	21	21	6	9	6	11	3	5	3	10	3	4	3	15	16	-11
Tamai-Porc.	2-2	Manzanese	20	20	6	8	6	10	5	4	1	10	1	4	5	20	22	-10
PROSSIMO TURNO		Itala S.M.	19	20	5	9	6	10	1	6	3	10	4	3	3	18	20	-11
C. Mobile-Itala S.M.		Aquileia	18	20	4	10	6	10	3	5	2	10	1	5	4	13	16	-12
Fontanaf.-Aquileia		Tamai	18	21	5	8	8	11	4	4	3	10	1	4	5	25	30	-14
Gemonese-Tamai		S. Daniele	17	20	3	11	6	10	2	6	2	10	1	5	4	17	21	-13
Gradese-I. Palmanova		Pro Fagagna	17	20	5	7	8	10	3	3	4	10	2	4	4	15	21	-13
Porcia-Sacilese		Gemonese	16	20	4	8	8	10	3	6	1	10	1	2	7	26	33	-14
Pro Fagagna-S. Daniele		Porcia	13	21	3	7	11	10	2	4	4	11	1	3	7	10	25	-18
Ronchi-Manzanese		Fontanaf.	12	20	3	6	11	10	1	3	6	10	2	3	5	16	32	-18
S. Sergio-Cormonese																		

0-1

MARCATORE: al 58' Lotti.
ITA PALMANOVA: Fabro, Del Fabro, Giusti, Donada, Zamaro, Mian (63' Zucco), Sellan, Tognon, Pinos (88' Di Florio), Marchesan, Sesso. (Moretti, Pontisso, Nosselli).
SAN SERGIO: Ramani, Scher, Bensi, Ravalico, Galo, Silvestri, Bussani, Michelazzi, Rorato, De Bosicchi, Lotti (89' Pulvirenti). (Daris, Martinuzzi, Miletic).
ARBITRO: Parisi di Pordenone.
NOTE: cielo coperto, terreno al limite della praticabilità, spettatori 150 circa, angoli 6/4 per l'Ita. Ammoniti: Tognon, Bensi, Bussani per gioco falloso.
PALMANOVA — Bingo del San Sergio a Palmanova che con l'unica

azione manovrata in attacco infla Fabro e conquista i due punti. E pensare che proprio i triestini erano reticenti a giocare in virtù dell'assenza di Bravin e di alcuni uomini non in perfette condizioni. Dobbiamo subito dire che il terreno invece ha favorito nettamente i triestini, che hanno praticato un gioco di rimessa costante, mentre ha bloccato le manovre dei più tecnici palmarini che in ogni caso non sono stati capaci di adattarsi al campo.
Per quanto si è visto, il San Sergio è apparsa una buonissima squadra, quadrata in ogni reparto e molto determinante. Con questo non si può dire che abbia meritato di vincere perché gli amaranto hanno dominato in lungo e in largo ma in fase conclusiva hanno sbagliato più del dovuto e in alcune circostanze sono stati davvero sfortunati. Onore al merito degli uomini di

Ancora una volta è stato Lotti

l'uomo decisivo per i «lupetti».

I padroni di casa non sono riusciti

a trovare il bandolo della matassa

Carlo Milocco che sono stati capaci di mettere la museruola ai capolasci. Per l'Ita invece un'occasione sciupata e praticamente tutto da rifare dopo l'impresa di domenica a Brugnera.
Ma veniamo alla cronaca: al 2' l'arbitro non se la sente di fischiare un netto fallo in area ai danni di Sesso. Il rigore sembrava ineccepibile. All'8' tenta da lontano Ravalico con palla che sorvola la traversa. Al 12' Tognon pesca perfettamente in area Marchesan che a due passi da Ramani non trova lo spi-

raglio giusto per gonfiare la rete. Al 25' ci prova Calò con una punizione da lontano che esce di poco. Al 31' è la volta di Tognon a tentare la bordata ma Ramani è pronto. Al 36' Marchesan non riesce ad agganciare un invito di Tognon in area. Al 46' ancora l'Ita vicinissima alla marcatura: duettano Pilos e Sesso al limite e con una perfetta triangolazione mettono Marchesan davanti a Ramani. L'attaccante spara incredibilmente alto. Il tempo si chiude con un certo ram-

marico da parte dei palmarini che non sono riusciti a sbloccare il risultato nonostante il continuo predominio.
La ripresa vede i triestini sul campo con una nuova maglia mentre i palmarini mantengono la tenuta della prima frazione. Al 57' sfuma ancora una ghiotta opportunità per i locali con Marchesan che non finalizza un assist prezioso di Sesso. Un minuto dopo la doccia gelata con Lotti che ribadisce in rete un passaggio filtrante dalla destra di Bussani. Praticamente questa è l'unica volta, eccetto qualche calcio da fermo, che il San Sergio ha fatto capolino nell'area del Palmanova. Bravi i triestini a non perdere l'occasione. La reazione dei ragazzi di Tortolo è tanto vemente quanto rabbiosa ma, anziché giocare con palle lunghe come si converrebbe in un terreno ridotto ad un vero e proprio pantano, si tende a

portare la sfera così diventa difficile superare la retroguardia ospite costituita da ben dieci undicesimi. Tognon indirizza ancora verso Ramani un bolido da lontano che sfiora l'incrocio. Al 71' l'Ita sbaglia clamorosamente ancora una volta. Tognon su punizione manda in area, Marchesan fa velo e mette due attaccanti solissimi a non più di un paio di metri da Ramani che comunque non riescono a buttar dentro la sfera.
Il pressing non sortisce nulla e alla fine ci si mette anche la sfortunata allorché Zamaro, incuneatosi in area, calcia a colpo sicuro ma il pallone viene ribattuto fortuitamente da un difensore con portiere fuori causa. Ebbene, si archivia così, con la seconda sconfitta casalinga consecutiva, la gara del Palmanova che in ogni caso non dovrà certo giocare sempre su terreni impossibili.
Alfredo Moretti

PAREGGIO A RETI INVIOLE TRAMONTE E CENTRO DEL MOBILE

Tanto agonismo nella palude

I mobiliers riescono con successo nella loro tattica di contenimento

0-0

I grigiorossi

si dimostrano

ancora una volta

grandi sciuconi

CORMONESE: Brando- lin (dal 1' Contin), Beltrame, Viezzi, Odina, Meroni, Lorenzini, Don, Gerli, Clinaz (73' Chiabai), Pinatti (89' Delfino), Iacuzzi.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Amadio, Da Ros, Bizzardo, Moro, Corba, Campagna, Brisotto, Trevisi, Pignatta (65' Marconi), Abbagliato.
ARBITRO: Gollin di Padova.
CORMONESE — Nonostante le condizioni atmosferiche del terreno di gioco non certo favorevoli per giocare una partita di calcio, Cormonese e Centro del Mobile hanno dato vi-

ta a una gara combattuta, piena di emozioni. Merito soprattutto della Cormonese che ha cercato con caparbietà la vittoria mettendola in difficoltà, specie nel primo tempo, i pordenonesi. Sembrava che la partita non sarebbe neppure iniziata. Solo qualche minuto prima dell'inizio della gara infatti ha smesso di piovere, quella pioggia battente che ave-

va reso il campo simile a un acquitrino. È stata soprattutto la Cormonese a cercare di imprimere un ritmo elevato alla gara costringendo spesso i pordenonesi in affanno. E ancora una volta però i grigiorossi hanno sprecato molto, vanificando sottoporta il buon lavoro svolto in fase di costruzione. Già al 22' Pinatti spreca la prima palla-gol liberata davanti a Bortoluzzi da un preciso assist di Clinaz. L'attaccante conclude però sul fondo. Simile l'azione che si sviluppa alla mezz'ora. Questa volta è Pinatti che libera bene i lacuzzi in area, sul quale chiude bene in uscita Bortoluzzi, la palla giunge a Don la cui conclusione viene respinta sulla linea da Corba. Il Centro del Mobi-

Gli ospiti

si avvicinano

al vertice

della classifica

le riesce a farsi pericoloso solo al 38', quando Abbagliato viene liberato in area, ma è bravo Contin a respingere di piede. Sugli sviluppi del calcio d'angolo Trevisi di testa sfiora il palo alla destra dell'estremo cormonese. Si va al riposo con la sensazione che la Cormonese abbia faticato molto senza aver ottenuto il meritato vantag-

gio. Tuttavia sono ancora i cormonesi a premere in avvio di ripresa. Al 10' lacuzzi vede Bortoluzzi fuori dalla porta e alza con astuzia il pallone, ma l'estremo pordenonese con un colpo di reni riesce a salvarsi in angolo. Due minuti dopo si inserisce bene Lorenzini la cui conclusione sfiora il palo alla destra di Bortoluzzi.
Cala comprensibilmente la pressione dei cormonesi con il passare dei minuti e il Centro del Mobile trova più spazi nella metà campo grigiorossa. Al 21' Trevisi manda di poco sul fondo una punizione da una ventina di metri e al 38' Contin è bravo a chiudere lo specchio della porta a Brisotto e a respingere di piede la sua conclusione.
Claudio Femia

2-2

MARCATORI: 17' Piccinin, 52' Bortolin, 72' Fabbro Dario, 82' Bianco.
TAMAI: Ferrazzo (1' Piccolo), Sorgon, Stella, Giordano, Ferrari, Pagotto, Benedet, Fabbro Alessandro (75' Fabbro), Bortolin, Zanette, Piccinin.
PORCIA: De Re, Bellese, Guarnieri, Carnelos, Fabbro Dario, Marcuz, Bazzetto, Cozzarin, Scaramuzzo (57' Pavelio), Orciuolo (57' Del Zotto), Bianco.
ARBITRO: Mosca di Trieste.
TAMAI — Finisce in parità il derby-salvezza fra Tamai e Porcia. Porcia al completo ritorna all'anti-

co, poi sotto di due gol mister Bertola rimette in posizione di punta il difensore Dario Fabbro, porta capitano Bianco ad agire di rimessa e la coppia regala ai propri tifosi il meritato pareggio. Il Tamai anche ieri senza Bianchet sciupa il doppio vantaggio chiudendosi pericolosamente nella propria metà campo non sfruttando l'arma del contropiede.
Avvio di gara favorevole ai purilunghi che mettono subito alle corde i padroni di casa. Al 5' angolo di Orciuolo, la corta respinta della difesa viene intesa da Bazzetto che di prima intenzione supera il piccolo fuori dei pali, ma la traversa gli nega il gol. Al 13' Scaramuzzo serve in diagonale Orciuolo che, fatti due passi dentro l'area, scaglia una bordata deviata a pugni chiusi.

si in angolo da Piccolo. Al primo ingenuità della difesa purilunghi il Tamai ne approfitta. Al 17' Alessandro Fabbro recupera la sfera al limite dell'area e porge la palla a Piccinin che di prima intenzione fa partire un siluro: De Re forse tocca ma non può fare nulla e il Tamai va in vantaggio. Al 28' Orciuolo sulla destra supera due avversari e crossa in mezzo per Bianco che conclude di poco sul fondo. Il Tamai si fa vivo al limite dell'area solo al 38' con Zanette ma De Re si oppone e con eleganza devia in angolo. Avvio di ripresa con il Porcia subito in avanti ma è il Tamai che va in gol: Zanette da sinistra batte a botta sicura un gran destro, De Re intuisce ma devia sui piedi dell'astuto Bortolin che da pochi passi lo infilza. Sul 2-0 la parti-

ta sembrava chiusa, il Tamai cala di tono e il Porcia si fa più concreto e minaccioso.
Al 18' punizione-bomba di Piccinin, De Re devia d'istinto. Al 27' il Porcia accorcia le distanze: discende sulla destra di Del Zotto da poco entrato al posto di Orciuolo — una sostituzione che fa discutere — che dal vertice dell'area crossa in mezzo per la torre Fabbro il quale da due passi batte Piccolo. Il Porcia ci crede e malgrado il terreno pesante riesce a costruire ancora azioni pericolose e da una di queste al 37' perviene al pareggio. L'azione nasce ancora sulla fascia destra, Bazzetto serve dentro l'area l'accorrente Bianco che di testa colpisce a botta sicura e batte per la seconda volta Piccolo.
Roberto Ros

BLOCCATE MANZANESE E PRO FAGAGNA

La pioggia e il fango la fanno da padroni

Rinv. p.i.c.

Una pausa

che forse

non dispiace

del tutto

MANZANESE: Agnoluzzi, Cenci, Beltrame F., Stacul, Fabro, Covazzi, Mansutti, Capello F., Tollo, Beltrame M., Braidà.
PRO FAGAGNA: Zucchiatti, Vit, Merlino, Micelli, Guarino, Foschiani, Rocco, Lizzi, Zuliani, Giacometti, Bordignon.
ARBITRO: Barato.
MANZANO — Lo stop forzato di ieri interrompe in un certo senso la serie positiva della Manzanese, che la scorsa domenica si era imposta con un perentorio 3-1 sul campo della

«cenerentola» Fontanafredda.
Ieri però di fronte avrebbero avuto una Pro Fagagna dalle motivazioni e dalle capacità tecnico-tattiche del tutto diverse da quelle dell'ultima della classe.
Gli ospiti sono protagonisti di un campiona-

to alquanto altalenante, che li ha visti protagonisti di un buon avvio ma che è stato seguito da una preoccupante flessione di rendimento nella fase centrale del girone di andata. La Pro Fagagna era reduce da una brutta sconfitta tra le mura amiche patita per mano del sempre temibile e coriaceo Ronchi.
Forse il rinvio di ieri non dispiace a entrambe le formazioni che potranno così avere un po' di tempo per rivedere schemi ed equilibri interni e presentarsi così in campo con una maggior grinta e determinazione.
red.

CALENDARIO DELLE GARE E DEI RECUPERI

Varati i «ritocchi» al girone di ritorno

TRIESTE — In virtù delle ultime disposizioni federali, ecco il calendario del girone di ritorno dei Campionati di Eccellenza, Promozione, 1.a e 2.a Categoria: 5.3.1995, ore 15, 7.a giornata di ritorno.
12.3.1995, ore 15, 8.a giornata di ritorno.
19.3.1995, ore 15, 9.a giornata di ritorno.
26.3.1995, ore 16, 10.a giornata di ritorno.
2.4.1995, ore 16, 11.a giornata di ritorno.

9.4.1995, sospensione, Torneo A. Franchi-Coppa Regione.
16.4.1995, sospensione, Torneo Provinciale-2.o Trofeo Crup.
23.4.1995, ore 16, 12.a giornata di ritorno.
30.4.1995, ore 16, 13.a giornata di ritorno.
7.5.1995, ore 16, 14.a giornata di ritorno.
14.5.1995, ore 16, 15.a giornata di ritorno.
Per quanto riguarda i recuperi questo è il calendario:
1.3.1995 San Daniele-Porc., ore 16.

Cormonese-San Giovanni, ore 15.
Lucinico-Ponziana, ore 15.
Ronchi-Fortitudo, ore 16.
13.1995 Zoppola-Spilimbergo, ore 16.
San Canzian-C. R. Staranzano, ore 15.
San Luigi V. B.-Itala S. Marco, ore 16.
9.3.1995 Serenissima-Cussignacco, ore 16.
14.3.1995 Ita Palmanova-Gemonese, ore 18.
15.3.1995 Torviscosa-Valnatisone, ore 15.
Manzanese-Trivignano, ore 15.

SAN DANIELE

Due squadre incrociate «salvate» dalla pioggia

Rinv. p.i.c.

SAN DANIELE: Pin, Iuri, Intorre, Modonutti, Bruno Baracetti, Franconi, Invaluti, Michelini, Franzolini, Vidotti, Govetto, Degaspero, Venucci, Ziraldo.
FONTANAFREDDA: Rosa Castaldo, Bravin, Praturon, Dare, Martini, Buoro, Bertolo, Basaglia, Dado, Pitton, Di Franco, Rumel, Mascherin, Parolari, Galante, Del Pen.
ARBITRO: Biasutti di Udine.
SAN DANIELE — Tutti d'accordo al Comunale «Luigi Zanussi»: le condizioni del terreno di gioco erano tali che disputare la partita sarebbe stata pura follia. Logica la decisione del direttore di gara di evitare anche il rito dell'entrata in campo dei capitani delle due squadre visto che il sopraluogo da lui effettuato gli aveva consentito di verificare che la superficie del campo di gioco era simile a una risaia del Vercellese. Anche in questo campionato la «Zanussi» ha confermato la sua fama di campo ammazzapartite. Più volte sotto accusa ora sembra proprio che sia giunto al capolinea. La nuova amministrazione comunale dovrà esaminare con priorità la concreta possibilità di rivedere il drenaggio e nel contempo ammodernare la infrastruttura. Nella circostanza il San Daniele accusava la defezione per malattia di De Marco, Degano e Nardicchia e recuperava Vidotti; il Fontanafredda, molto apprezzato il comportamento signorile e distaccato dei suoi dirigenti, ritrovava Galante. La partita sarà recuperata mercoledì 8 marzo.
Luigi Veneziano

AQUILEIA

Gemonese ancora in attesa del rilancio

Rinv. p.i.c.

AQUILEIA: Dreossi, Sandrin, Ioan, Lepre, Klanisecek, Carbone, Marcuzzo, Mian, Marcor, Picogna, Perosa, Golizia, Florit, Cragnolino, Gharardo, Del Bianco. All.: Mauro Clemente.
GEMONESE: Mazzoleini, D'Ossualdo, Feregotto, Tedesco, Tassotto, Tosoni, Blagojevic, Mucignato, Londero, Mardero, Bearzi, Toson, Baldan, Forgiarini. All.: Franco Dianti.
ARBITRO: Paludetti di Udine.
AQUILEIA — La pioggia - torrenziale non ha permesso ieri all'Aquileia e alla Gemonese di giocarsi una partita che poteva rappresentare per entrambe una buona occasione per uscire dai bassifondi della classifica. Gli ospiti sono decisamente messi peggio e le ultime uscite di campionato non inducono certo all'ottimismo. Certo, uscire indenni dal campo di Aquileia avrebbe rappresentato una buona iniezione di fiducia.
Certo i padroni di casa vivono con quotazioni migliori ma sicuramente non possono permettersi delle battute d'arresto, specialmente sul terreno amico, perché ciò li ricaccerebbe inesorabilmente verso i quartieri bassi e decisamente inospitali del torneo di Eccellenza.
red.

GRADISCA

Rinviato il «derby» a tempi migliori

Rinv. p.i.c.

ITALIA SAN MARCO: Furlan, Cossaro, Krosely, Vatta, Cechet, Paravano, Radin, Piani, Marassi, Cresta, Maras.
RONCHI: Carloni, Tonca, Blasi, Codra, Fedel, Bullian, Versolato, Ceglia, Veneziano, Peresson, Milan.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
GRADISCA D'ISONZO — Il breve sopraluogo che l'arbitro e i due capitani effettuano sul terreno di gioco non lascia adito a dubbi: la palla si affloscia sull'acqua e sul fango senza alcun accenno di rimbalzo regolamentare. Il rinvio della gara è quindi inevitabile. In questo caso, comunque, non tutti i mali vengono per nuocere in quanto il Ronchi di Brugnolo lamenta alcune assenze importanti e quindi preferisce giocarsi i due punti in un'occasione più propizia. I dirigenti dell'Itala San Marco invece iniziano già a pensare al torneo internazionale di aprile, quando a calcare l'erba gradiscana, che quindi dovrebbe restare in perfette condizioni, saranno i migliori giovani talenti internazionali. L'atteso derby finisce quindi ancor prima di iniziare, pur fra le promesse di darsi battaglia alla prossima occasione propizia.

COMUNICAZIONI DEL COMITATO REGIONALE DELLA FIGC LEGA NAZIONALE DILETTANTI

Tutti i meccanismi delle promozioni e delle retrocessioni

TRIESTE — Il consiglio direttivo del Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia, in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Lega nazionale dilettanti, che prevedono al termine della stagione sportiva 1994/95 la retrocessione di quattro società da ciascun girone del campionato nazionale dilettanti e la promozione al citato campionato della società vincente il campionato di «Eccellenza», ha stabilito il meccanismo delle promozioni e retrocessioni che verrà applicato a conclusione della citata stagione sportiva 1994/95, e

che è riportato di seguito.
Il detto meccanismo consentirà il progetto avviato la scorsa stagione e consistente nell'ampliamento dell'organico del campionato di 3.a categoria, condiviso sia dalla Lega nazionale dilettanti sia dalle società. Pertanto, al termine della stagione sportiva 1994/95, i campionati organizzati dal Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia dilettanti assumeranno la seguente struttura definitiva. Eccellenza: 1 girone da 16 squadre. Promozione: 2 gironi da 16 squadre ciascuno; totale 32 squadre.

I categoria: 3 gironi da 16 squadre ciascuno; totale 48 squadre. II categoria: 5 gironi da 14 squadre ciascuno; totale 70 squadre. III categoria: 7 gironi da 13-14-15 squadre ciascuno; per un totale attuale di circa 100 squadre.
Il meccanismo promozionale-retrocessioni di cui trattasi è stato elaborato nella previsione che si verifichino, al termine della stagione sportiva 1994/95, oltre alla promozione della vincente l'Eccellenza al Campionato nazionale dilettanti, le seguenti ipotesi: nessuna re-

trocessione di società regionali dal Campionato nazionale dilettanti; una retrocessione di società regionali dal Campionato nazionale dilettanti; due retrocessioni di società regionali dal Campionato nazionale dilettanti; tre retrocessioni di società regionali dal Campionato nazionale dilettanti; quattro retrocessioni di società regionali dal Campionato nazionale dilettanti.
Nel caso che anche la seconda classificata del campionato regionale di Eccellenza dovesse conseguire il diritto alla partecipazione al Campionato na-

zionale dilettanti 1995/96, il Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia provvederà alla copertura dei posti vacanti in base ai criteri di valutazione che verranno pubblicati.
Nel caso si verificasse l'ipotesi di retrocessione di nessuna squadra del Friuli-Venezia Giulia dal campionato nazionale dilettanti al termine della stagione sportiva 1994/95 il quadro sarebbe il seguente. Retrocessione dall'Eccellenza: le ultime tre classificate. Promosse dalla Promozione: le prime e le seconde dei due gironi. Retrocessione dalla Promo-

zione: le ultime tre classificate dei due gironi. Promosse dalla 1.a categoria: le prime e le seconde classificate dei tre gironi; una delle tre terze classificate nei tre gironi, a seguito di spareggio fra le stesse. Retrocessione dalla 1.a categoria: le ultime tre classificate dei tre gironi. Promosse dalla 2.a categoria: le prime e le seconde dei cinque gironi. Retrocessione dalla 2.a categoria: le ultime tre classificate dei cinque gironi; due delle cinque classificate al 13.o posto nei cinque gironi, a seguito di spareggio fra le stesse.

zione: le ultime tre classificate dei due gironi. Promosse dalla 1.a categoria: le prime e le seconde classificate dei tre gironi; una delle tre terze classificate nei tre gironi, a seguito di spareggio fra le stesse. Retrocessione dalla 1.a categoria: le ultime tre classificate dei tre gironi. Promosse dalla 2.a categoria: le prime e le seconde dei cinque gironi. Retrocessione dalla 2.a categoria: le ultime tre classificate dei cinque gironi; due delle cinque classificate al 13.o posto nei cinque gironi, a seguito di spareggio fra le stesse.

zione: le ultime tre classificate dei due gironi. Promosse dalla 1.a categoria: le prime e le seconde classificate dei tre gironi; una delle tre terze classificate nei tre gironi, a seguito di spareggio fra le stesse. Retrocessione dalla 1.a categoria: le ultime tre classificate dei tre gironi. Promosse dalla 2.a categoria: le prime e le seconde dei cinque gironi. Retrocessione dalla 2.a categoria: le ultime tre classificate dei cinque gironi; due delle cinque classificate al 13.o posto nei cinque gironi, a seguito di spareggio fra le stesse.

zione: le ultime tre classificate dei due gironi. Promosse dalla 1.a categoria: le prime e le seconde classificate dei tre gironi; una delle tre terze classificate nei tre gironi, a seguito di spareggio fra le stesse. Retrocessione dalla 1.a categoria: le ultime tre classificate dei tre gironi. Promosse dalla 2.a categoria: le prime e le seconde dei cinque gironi. Retrocessione dalla 2.a categoria: le ultime tre classificate dei cinque gironi; due delle cinque classificate al 13.o posto nei cinque gironi, a seguito di spareggio fra le stesse.



BATTAGLIA NEL FANGO CON L'AIELLO

Poniziana, solo un punto



Niente da fare per le punte della Poniziana.

Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cordenons-Valnatisone	2-0 7 Spilimbergo-Flumignano
Cusignacco-Pro Aviano	0-1 Canova-Cusignacco
Flumignano-Tricesimo	0-2 Juniors-Maniago
Maniago-Canova	1-0 Pro Aviano-Spilimbergo
Polcenigo-Juniors	1-0 Seregnisima-Cordenons
Pordenone-Seregnisima	2-0 Tricesimo-Pordenone
Pozzuolo-Zoppola	1-0 Valnatisone-Pozzuolo
Spilimbergo-7 Spilighi	0-0 Zoppola-Polcenigo

CLASSIFICA
Pordenone 38 11 10 1 0 10 8 1 1 54 12 6
Pozzuolo 29 11 9 0 2 10 4 3 3 35 17 -3
Pro Aviano 27 10 7 2 1 11 4 3 4 22 13 -4
Zoppola 25 10 3 5 2 11 6 2 3 26 18 -6
7 Spilighi 24 10 5 1 4 11 4 5 2 31 19 -7
Cordenons 24 11 7 2 2 10 2 4 4 25 24 -8
Tricesimo 22 10 5 2 3 11 3 4 4 25 22 -9
Juniors 22 10 6 3 1 11 2 3 6 19 17 -9
Canova 20 10 5 2 3 11 3 2 6 28 24 -11
Cusignacco 18 11 4 4 3 10 3 0 7 13 21 -14
Flumignano 18 11 4 4 3 10 1 4 5 26 39 -14
Seregnisima 17 10 3 4 3 11 1 5 5 17 26 -14
Valnatisone 17 10 3 4 3 11 3 2 6 16 26 -14
Maniago 16 11 2 5 4 10 3 1 6 19 30 -16
Spilimbergo 12 11 1 5 5 10 0 5 5 12 33 -20
Polcenigo 7 11 3 1 7 10 0 0 10 13 40 -25

Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Lucinico-Manzano	rinv. Aiello-Ruda
Poniziana-Aiello	0-0 Juventus-Sangiorgina
Ruda-Pro Fiumicello	rinv. Manzano-S. Luigi
S. Luigi-S. Canzian	1-1 Maranese-Staranzano
Sangiorgina-P. Cervignano	rinv. P. Cervignano-Poniziana
Staranzano-Juventus	1-1 Pro Fiumicello-Trivignano
Trivignano-Maranesse	1-0 S. Canzian-Torviscosa
Trivignano-S. Giovanni	rinv. S. Giovanni-Lucinico

CLASSIFICA
Staranzano 29 11 5 6 0 10 5 3 2 26 13 -3
Torviscosa 28 11 6 4 1 10 4 4 2 29 15 -4
Juventus 27 10 4 3 3 11 5 6 0 33 17 -4
Sangiorgina 27 10 2 7 1 10 7 2 1 32 22 -3
Aiello 26 10 4 5 1 10 1 4 5 22 15 -5
Trivignano 26 10 6 4 0 10 3 4 3 21 14 -4
Poniziana 25 11 7 3 1 10 3 2 5 27 17 -7
Ruda 19 10 5 3 2 11 0 6 5 14 16 -12
S. Canzian 19 10 5 4 1 10 1 3 6 18 23 -11
S. Luigi 18 11 4 6 1 10 4 4 5 18 28 -14
Pro Fiumicello 17 10 3 2 5 10 2 5 3 14 21 -13
Manzano 17 10 2 6 2 10 2 3 5 11 18 -13
Maranesse 15 10 4 2 4 11 0 5 6 15 25 -16
Lucinico 13 10 2 5 3 10 1 2 7 16 29 -17
P. Cervignano 12 10 3 1 6 10 0 5 5 11 25 -18
S. Giovanni 10 10 1 3 6 10 0 5 5 17 32 -20



Anche a Ruda tanta pioggia

In questa domenica meteorologicamente infame, anche la partita fra Ruda e Pro Fiumicello è stata sospesa per impraticabilità del campo. Il terreno era infatti ridotto a un acquitrino per la tanta pioggia caduta. Nella foto, la grinta di Tassin, del Ruda, in una precedente partita.

0-0

PONIZIANA: Spadaro, Giraldo (dal 40' Zei), Pusich, Rossi, Lombardo, Papagno, Postogna, Sorrentino, Toffolutti, Frontali, Giorgi. ALL: Di Mauro.

AIELLO: Galliussi, Tiberio A., Tiberio M., Carturan, Sgubini, Macuglia G., Pontel (dal 75' Orso), Bolzon, Macuglia B., Rana, Battistutta. ALL: Geissa. ARBITRO: Rupil di Gorizia.

TRIESTE — Il tempo si è vestito di pioggia, ma in via Flaviana con l'aiuto delle luci si è giocato. Il terreno notoriamente melmoso ha invece tenuto bene a qualche rara pozza d'acqua non ha infastidito troppo i giocatori, sfiniti alla fine. La sfida procurava ai pochi avventurieri protetti da tela e manico i desideri di rivincita per il tecnico Michele Di Mauro e la morbosità agonistica della compagine di Geissa. Stanti così le cose, era logico attendersi una gara combattuta, equilibrata, con schieramenti guardinghi ed impostati secondo modelli tattici speculari. Così è stato, soprattutto nel primo tempo, caratterizzato da continue schermaglie a centrocampo, tra copertura e raddoppi di marcatura.

Per il Poniziana, Sorrentino come centromediano metodista, fiancheggiato da due frombolieri come Toffolutti e Postogna, Rana e Bolzon per l'Aiello, costituivano il telaio in fase d'interdizione. Le difese accorte non concedevano granché a Giorgi e Frontali, mentre Rossi, il migliore in campo, con Pusich e Lombardo anticipavano inesorabilmente le puntate offensive di Battistutta e Macuglia B. Il pallone è entrato a far parte di un tutto che comprende ogni possibile schema, ma non c'è stato nulla da fare.

L'ansia nello spogliatoio caldo si è trasformata in dispute sul da farsi e così Di Mauro ha preso la decisione di far entra-

re Zei, per conferire maggiore spinta e consistenza al gioco d'attacco. I frutti si sono notati subito.

Nella ripresa, infatti, il Poniziana è sembrato più consapevole dei propri mezzi e ha cominciato ad ordire manovre più sistematiche, mettendo in moto proprio Giorgi. Il centravanti biancoceleste, al quarto d'ora, è stato protagonista dell'occasione più evidente della partita, ma l'ha fallita. Da un'azione sulla sinistra, la sfera giungeva sul piede destro, ma forse qualche ciuffo di fango ha frenato la leva ed il tiro sporco ha causato una ribattuta spuria. L'azione è stata ripresa pericolosamente da Sorrentino, ma qualcosa non ha funzionato mentre il giocatore proiettatosi sul fondo stava per convergere al centro. Fatto sta che l'Aiello ha accusato il colpo e, per dire il vero, qualche urlo isterico sembrava di troppo, ma serviva forse per incoraggiarsi e fare confusione.

La squadra esperta cercherà sempre di annegare così le idee dell'avversario che vive un momento di forza. Tanto più che di lì a poco il fiuto di Toffolutti lo faceva gravitare in area, mentre il generoso Papagno riusciva a scoccare una parabola al centro. Ma per un millimetro la testa di Toffolutti non riusciva a deviare con potenza la traiettoria impennata. E, mentre Giorgi, circondato dall'imperio dei due Tiberio, lasciava un po' della sua agilità tra i tacchetti bloccati dal fango, Di Mauro ordinava le marcature a uomo anche a centrocampo. I tiri da lontano dal mancino Macuglia B. non impensierivano certo Spadaro ma la stanchezza, come ovvio, cominciava a farsi sentire e gli uomini di spinta triestini come Toffolutti e Postogna affannati nei rientri, non riuscivano più a dare dinamicità e profondità al gioco.

Infatti Sorrentino, capita la cosa, ha provato il tiro da trenta metri.

Roberto Simico

Un rinvio per il San Giovanni

La partita fra Trivignano e San Giovanni è stata rinviata per impraticabilità del campo.

Queste erano le formazioni. Trivignano: Reale, Bregant, Zamaro, Galluzzo, Birri, Focardi, Cum, Del Sal, Cavallaro, Paviotti, Clauiano. (Baranco, Grione, Valentini, Sambaldi, Sabini, Lussi, Visintin, Postiglione, Matuchina, Bibalo, Vestidello, Krmac. (Berger, Corsi, Mezzullo, Sordo, Fontanot). Arbitro: Bracci di Maniago.

Nella foto, un momento di Poniziana-San Giovanni, giocata recentemente.



ANCHE IL SAN CANZIAN ESCE IMBATTUTO DAL GREZAR

San Luigi, è tutto inutile

I triestini dovevano assolutamente vincere: non ce l'hanno fatta

1-1

MARCATORI: 70' Saina (rig.), 78' Camozza.

SAN LUIGI: Craglietto, Banel, Trevisan, Paoletti, Vitulic, Urbisaglia, D'Addazio, Pettarosso, Longo (60' Giorgi), Bertoli, Saina.

SAN CANZIAN: Brisco, Giacuzzo F., Tonsig, De Fabbris, Giacuzzo C., Bass, Camozza, Mauro, Trevisan, Sain, De Fabbris F.

ARBITRO: Bertolussi di Pordenone.

TRIESTE — Era un incontro da vincere, assolutamente. Il San Luigi per rimandare nuovamente l'appuntamento con i due punti, rifugiandosi nel classico, in verità tie-

pido, «brodino» costituito da un pareggio. L'improvvisazione del maltempo ha, giocoforza, condizionato la contesa; il manto del Grezar, vessato dai continui rovesci temporaleschi ha infatti resistito stoicamente, ma il gioco è finito per risultare nel novero dei grandi assenti della domenica.

I triestini hanno pochissimo dimostrato di saper giocare, sotto il profilo dell'impegno, ma sono latitanti soprattutto nel settore centrale del campo, dove sono sistematicamente saltati sin dalle prime battute, i collegamenti adeguati tra una difesa sufficiente e un attacco debolmente caparbio. Il tecnico Palcini deve rinunciare a Cermelli, Giorgi trova posto in panchi-

na e concede fiducia al giovane Longo, affiancato da un determinato Pettarosso, con una atipica maglia numero otto. L'avvio di gara è contrassegnato da un tentativo pregevole dalla distanza di Punizione, che costringe Brisco a una deviazione di pugno.

La replica degli isontini perviene sempre su calcio piazzato; è Trevisan a battere dal limite, la sfera sorvola i pali difesi da Craglietto. Il fango e la pioggia tramutano lo scontro in una saga all'insegna dell'agonismo, per altro decoroso e scuro da fallosità o eccessiva durezza. Si combatte strenuamente, il fioretto rimane in spogliatoio a favore di una «mannaia» tecnica su ambo i fronti,

nonostante alcuni disimpegni notevoli, anche sotto il profilo stilistico, da parte del libero isontino Bass.

Gli acuti maggiori si registrano nello scorcio finale della prima frazione. Al 40' il San Luigi sale in cattedra Saina batte a rete da pochi passi, Brisco si supera deviando la conclusione, la sfera giunge a Longo che indirizza sicuro a rete, l'estremo ospite è battuto, ma sulla linea un difensore ribatte chiaramente con il braccio; l'arbitro appostato nei paraggi dell'azione, opta evidentemente per una involontarietà quanto meno improbabile. Allo scadere di prova Pettarosso in tuffo di testa, il gesto atletico è valido ma la mira scarseggia ab-

bondantemente.

Nel secondo tempo prosegue la pugna nel fango, poche le occasioni di rilievo e tutte di marca ospite, con due pericolose conclusioni rispettivamente di Camozza e Trevisan. Il San Luigi approda al vantaggio al 70'; Giorgi, entrato al posto di Longo che comunque non aveva demerito, viene stretto dalla morsa di Bass e De Fabbris, per l'arbitro è rigore, Saina non sbaglia. Come spesso accade alla truppa di Palcini viene a mancare la giusta dose di vigore e lucidità per supportare la manovra. Il San Canzian abbranca il pareggio grazie a Camozza, implacabile nel fulminare Craglietto da pochi passi.

Francesco Cardella

PUNTO IN TRASFERTA DELLA JUVENTINA

Autogol dello Staranzano che però poi pareggia

1-1

MARCATORI: 29' Samsa (autorete), 62' Fadi (rigore).

STARANZANO: Canezin (1' Paschedda), Toffoli (46' Fabrizio), Cergoli, Samsa, Goretti, Cerni, Pellicani, Presti, Fadi, Nosella, Frausin.

JUVENTINA: Zanier (1' Pascolati), Capotorto, Candutti, Trevisan, Pizzi, Cingerli, Padovani (11' Peteani), Franti, Tabaj, Gandin, Mazzilli.

ARBITRO: signor Buscema di Udine.

STARANZANO — Un plauso ai ventidue giocatori scesi in campo su un terreno infame, reso pesantissimo dalla pioggia,

che il direttore di gara, dopo aver consultato i due capitani, ha «graziat» dando il fischio di inizio. Il solito valzer dei numeri uno sostituiti al 1' e poi via, palla lunga e pedalare: di gioco non si può parlare, in quanto buona volontà e agonismo si debbono spendere solo parole di elogio. I padroni di casa hanno subito dimostrato che pasta sono fatti creando nei primi minuti alcune ghiotte occasioni. All'8' Nosella, irrompendo prepotentemente in area avversaria, spara fuori sul primo palo; 5' più tardi uno sventagliato di Goretti viene controllata in area da Presti che viene però anticipato all'ultimo istante.

Rischia ancora grosso la Juventus al 20',

quando un tiro dai 30 metri di Pellicani si stampa sul palo. I locali a questo punto hanno un break out improvviso e la Juventus ne approfitta, portandosi in avanti con maggior continuità, tanto da pervenire al vantaggio insperato al 29', grazie a un rinvio errato di Samsa, che spiazza il proprio portiere su un cross di Mazzilli.

Nella seconda frazione lo Staranzano accentua la pressione e sfiora la marcatura al 14', con una punizione di Samsa che accarezza la parte superiore della traversa. La rete del pareggio arriva al 17' su doppio rigore concesso per atterramento di Nosella in una delle consuete mischie sotto porta. Batte Fadi di potenza e segna.

Matteo Marega



La Sangiorgina non gioca

Niente da fare nemmeno a San Giorgio di Nogaro. Il previsto incontro fra la Sangiorgina e la Pro Cervignano è stato infatti sospeso per impraticabilità del campo. Le due squadre dovranno quindi recuperare l'incontro in un turno infrasettimanale. Nella foto, l'ala destra della Sangiorgina durante la gara con il Poniziana.

Il Torviscosa passa nel finale

1-0

MARCATORE: all'85' Carpin.

TORVISCOA: Fornasiero, Zaninello, Carletti, Cangiani, Cudin, Battiston, E. Marchesin, Finatti (Baldin), W. Marchesin, Scapellato, Gasparis (Carpin).

MARANESSE: Della Ricca, Milocco (Tirelli), Gomboso (Taliani), Sutto, Sa. Zentilin, Filip, Carri, Gavin, St. Zentilin, Billia, Regattin.

ARBITRO: Lauria di Treviglio.

TORVISCOA — Oltre 500 spettatori a Torviscosa hanno assistito a due partite in una. La prima è durata fino al 10' della ripresa ed è stata una delle più belle viste quest'anno. Nonostante il terreno pesante si è visto un gioco pregevole e la Maranese ha di che mordersi i gomiti per non aver saputo tradurre in reti il predominio. La svolta si è avuta al 55' quando St. Zentilin, già fermato una volta in dubbio fuorigioco, deve aver detto qualche «parolina» al segnalinee:

l'arbitro lo ha cacciato. La partita fino a quel momento estremamente corretta, ha preso un'altra piega, sono cominciate le ripicche, c'è stato qualche intervento duro e al 70' W. Marchesin, pescato in fallo di reazione ha permesso all'arbitro di riequilibrare le forze in campo. Poi nel finale il Torviscosa trova la rete, merito di Carpin e ingenuità della difesa, e chi vince ha sempre ragione. Piange su se stessa la Maranese perché è stata «causa del suo mal», magra consolazione l'uscita degli atleti

sconfitti sotto un nutrito battimani. Subito al 4' primo brivido per i padroni di casa su colpo di testa di Regattin che sfiora la traversa. Tentativo di Finatti al 14', fermato involontariamente da un compagno, e nella fase centrale del tempo predominio degli ospiti. 25': spunto di St. Zentilin che crossa, incorna in acrobazia Regattin, fuori; ancora al 27' un incontentibile St. Zentilin mette al centro e salva in affanno Zaninello. Al 28' ancora azione della Maranese e questa volta è proprio St. Zentilin che

si libera al tiro solo davanti a Fornasiero e tenta un pallonetto lufato a scavalcare il portiere ma Fornasiero compie il miracolo e salva in angolo. Applausi. Debole replica del Torviscosa e in tempo di recupero, ancora Fornasiero a stento su un tiro dalla distanza di Carri. Sempre St. Zentilin incontentibile in inizio ripresa ma poi non sa tenere la lingua a freno. La partita si riequilibra e all'85' punizione dalla destra e Carpin, incustodito, non deve nemmeno saltare per depositare di testa in rete.

Alberto Landi

Lucinico-Manzano, altro rinvio

Lucinico Manzano

rinv. i. p. c.

LUCINICO: Selli, Carruba, F. Bianco, Tomasi, D. Bianco, Imperatore, Peressimi, Zulli, Go-riup, Germinario, Tomasone. ALL: Ballarini.

MANZANO: Cudicio, Mocchiutti, Vidussi, Cristancich, Della Rovere, Bosco, Magnis, Vosca, Drusin, Masarotti, Zoffi, Paolini, Morgillo, Vertucci, Fedele. ALL: Zilli.

ARBITRO: Morani di Latisana.

LUCINICO — Brutto scherzo di Carnevale al San Giorgio, la gara tra Lucinico e Manzano è stata sospesa per impraticabilità del campo ancora prima di iniziare.

L'arbitro Morano dopo un sopralluogo sul rettangolo di gioco assieme ai due capitani (D. Bianco per il Lucinico e Della Rovere per il Manzano), ha infatti deciso di rinviare il confronto.

Il pallone, in effetti, non accennava a rimbalzare in diverse zone

del campo, che si presentava completamente allagato.

Le due società, in attesa del parere della Figc, hanno concordato di recuperare l'incontro il 9 aprile, domenica delle Palme, in occasione della sosta pasquale.

Ma è difficile che il presidente della Figc regionale Martini conceda il nulla osta.

La gara verrebbe giocata dopo la disputa della ventesimasettesima giornata di campionato

e falserebbe il corretto svolgimento del campionato, visto che le due formazioni sono invischiate nella lotta per non retrocedere.

E' probabile, pertanto, in ottemperanza al regolamento e ai comunicati più volte emessi in passato, che il confronto si svolga nel secondo mercoledì successivo alla domenica in cui il confronto è stato sospeso.

La data utile sarebbe allora mercoledì 8 marzo.

Tullio Grilli



IN VANTAGGIO DI DUE RETI I TRIESTINI SI FANNO RIMONTARE: COMPROMESSA LA CORSA VERSO LA PROMOZIONE?

Zaule, una beffa che pesa

PORTUALE-CAPRIVA

Da Cheber il rilancio

Rinv. p.i.c.

PORTUALE: Mizzica, Del Rio, De Stasio, Carninci, Lupo, Zocco, Varljen, Colvaz, Franco, Di Vita, Tamburini.
CAPRIVA: Spessot, Vecchi, Soprani, Canciani D., Marangon, Soffientini, Pitueli, Canciani M., Modula, Sellan, Manzini.
ARBITRO: Rech di Gorizia.

cocelesti si è insediato l'ex direttore tecnico Cheber, in un momento delicato per il Portuale, sia dal punto di vista della classifica sia della serenità dell'ambiente societario. Il nuovo allenatore si è dato subito da fare e già si registrano alcune novità, la più importante il rientro di Zocco, giocatore di classe ed esperienza, che non calava i campi di gioco da un paio d'anni. Diversi giovani sono stati inseriti nella rosa della prima squadra, tra cui spicca Moscolin, classe 78 e il suo coetaneo Tamburini. Cheber promette quindi di lottare fino in fondo, come già è capitato al Portuale nelle ultime stagioni, per risolvere le sorti della squadra, attualmente impantanata nel fondo della classifica del girone.

OPICINA-MOSSA

Una buona partenza

Rinv. p.i.c.

OPICINA: Garbini, Terpin, P. Dazzara, Carmeli, Mislaj, Olivo, Cutrara, C. Dazzara, Roversa, Giugovaz, De Pase.
MOSSA: Cappelli, Pisani, Medeot, Visentin, Dorliguzzo, Dovier, Fersin, Soncin, Grigolon, Peleson, R. Medeot, Simonit, Braidotti, Marini.
ARBITRO: Rossi di Gorizia.

po e Deste, fuori per squalifica, e con Meton e Veri fuori combattimento in seguito a infortuni vari. Le squadre si sono presentate regolarmente sul campo di via Degli Alpi, ma, viste le avverse condizioni climatiche, l'incontro è stato posticipato di un quarto d'ora. L'ottimo drenaggio del campo ha mantenuto il terreno a buon livello e la partita ha così potuto avere inizio. L'Opicina parte bene e con grinta, decisa a riscattarsi dalla pesante sconfitta subita domenica scorsa fuori casa ad opera del Sovodnje. In campo i movimenti sono buoni, con azioni fittanti e con qualche bella triangolazione, nonostante il tempo infausto. Nessuna giocata ha però i crismi della pericolosità e i due portieri se ne stanno inoperosi lasciando che la pioggia copiosa li bagni. A un tratto però la pioggia si trasforma in grandine e l'arbitro, il signor Rossi di Gorizia, ordina la precipitosa ritirata negli spogliatoi e la partita viene così sospesa.

3-2

MARCATORI: 10' Padoan, 11' Zubin, 59' Cristin (rig.), 68' Bogoni, 75' Cristin.
FUTURA: Pertoldi, Castellari, Vicenzino, Della Mora, Bogoni, Finco, Cristin, Cesarin, Barchiesi, Chiaradia, Zanutta.
Zaule: Valzano, Razem, Bazzara, Eller, Bernabei, Novak, Novak, Agostini, Padoan, Di Donato, Zubin.
ARBITRO: Turvan di Udine.

FORTITUDO-VILLANOVA

Un pari che grida vendetta

1-1

MARCATORI: al 71' Cecchi, all'84' Vendetta.
FORTITUDO: Marsich, Dorliguzzo, Marega, Zoch, Apostoli, Masutti, Cecchi, Della Pietra, Nigris, Verona, Micor, All. Jannuzzi.
VILLANOVA: Martina, Carta, Ermacora, Pizzamiglio, Brandolin, Petruz, Mocchiutti, Colavetta, Montina, Parovano, Vendetta. All. Prvisani.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

causa della tradizionale sfilata di Carnevale e si è giocato in un clima di festa con il pubblico a fare la spola tra la sfida di Prima categoria e la finale dell'ottava edizione del «Torneo di Carnevale». Nell'adiacente campo a sette tribune ben più gremite hanno fatto da contorno alla finalissima, che ha visto i Pulcini del Costalunga prevalere su quelli del Domio. Tornando all'1-1 sul campo principale occorre dire che se si sono affrontate due squadre piuttosto rimaneggiate, mancavano i muggesani Marassi, Cotterle e Pase e ben quattro titolari nelle file ospiti.

Ha fatto così il suo esordio nell'undici iniziale l'attaccante Micor (classe '79). Il primo tempo è filato via senza emozioni con la Fortitudo per niente incisiva e gli ospiti a dir poco rinunciatari.

UNION '91-PERCOTO

I locali imbrigliano i rivali

0-0

UNION '91: Tuniz, Zoppè, Marnico, Nardone, Moras, Ventura, Pavan (81' Azzolini), Petrello S., Munini (84' Fabris M.), Maurigh F., Zamparo.
GONARS: Tommasin, Tosolini, Tuan, Corgnoli, Riondato, De Marco, Ioan, De Grassi (74' Morretti), Del Frate (86' Stroppolo), Minin, Listuzzi.
ARBITRO: Del Buono di Trieste.

una vittoria che sarebbe stata strameritata. La squadra del mister Petrello ha giocato senza la minima sbavatura, con una determinazione e una concentrazione che non hanno lasciato spazi ai temutissimi attaccanti nerazzurri. Per contro, i padroni di casa sono andati vicinissimi alla marcatura in numerose circostanze con Zamparo, Munini, Petrello, Pavan e altri. Zoppè e Marnico, da parte loro, hanno perfettamente assolto il compito di annullare Minin e Listuzzi.

A parte le sottolineature sui singoli, però, tutta la squadra va elogiata in blocco, nessuno escluso, per aver giocato a livelli più che buoni contro una delle squadre più temibili del campionato. Al 7' della ripresa, Zamparo eludeva la guardia di due difensori ed entrava in area dal vertice sinistro presso il quale veniva atterrato fallosamente. Marnico si incaricava di battere la massima punizione indirizzando il pallone verso l'angolino alto, ma l'ottimo Tommasin riusciva a respingere. In seguito Zamparo si presentava solo davanti al portiere, ma, scivolando, mandava il pallone sull'estremo difensore. Pochi minuti dopo, di nuovo Zamparo calciava una precisa punizione dal vertice sinistro calciando il pallone verso il sette ma, ancora una volta, Tommasin riusciva ad arrivarci.

EDILE ADRIATICA-LATISANA

I triestini «annegano» gli avversari

4-1

MARCATORI: al 6' Kirchmayr, al 35' 63' e 76' Derman, al 90' Gobbo.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Lipout, Silvestri (dal 76' Beltrame), Kirchmayr, Crocetti, Bisani, Marino, Vatta, Derman, Lenarduzzi, Nedeljkov (dal 63' Finelli).
LATISANA: Glelean, Serafini C., Serafini F., Paschetto, De Candido, Milanese, Vian, Galasso, Consolino (dal 84' Pentore), Gobbo, Parpinel (dal 84' Galletti).
ARBITRO: Soliani di Gorizia.

che si è iniziato a giocare sotto i riflettori e con i lampi che squarciavano il cielo buio come la pece. Il fondo del terreno ha però retto benissimo l'acqua e la partita non è stata mai in discussione. Già al 2' i padroni di casa potevano passare in vantaggio, ma la traversa si oppone alla conclusione di Bisani.

qualche giocatore dell'Edile che si trovava in area di rigore e l'arbitro espellere Paschetto, reo di aver superato i toni della buona educazione. La partita sembrava finita, ma al 58' i friulani potevano risaparla quando si vedevano concesso a proprio favore un giusto rigore.



p.m. Tripletta per Derman.

SOVODNJE-PRO ROMANS

Rinviato il derby

Rinv. p.i.c.

SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic, Perolja, Tomizza, Devetak, Bastiani, Interbartolo, Casagrande, Fajt, Caporale.
PRO ROMANS: Misigoi, De Marchi, Silvestri, Todescato, Budicin, Moretti, Candussi, Livon, De Rio, Guffolini, Ciani.

Il calendario offriva un derby, tra Sovodnje e Pro Romans, di scarsi contenuti tecnici. Qualsiasi fosse stato il risultato nulla sarebbe cambiato ai fini del risultato stagionale di entrambe le contendenti. Si trattava di una gara tra la prima e l'ultima della classe e quindi con interessi diversi ma con l'obiettivo ognuna di fare punti. I giallorossi di Romans sono alla ricerca di quei punti per poter sperare ancora nella salvezza, mentre il Sovodnje di punti non ne intende perdere per mantenere quei tre punti di vantaggio sulla seconda in classifica Zaule.



I VERDEARANCIO SI SONO RITROVATI AVVERSARI PER NULLA INTIMORITI DALLA CLASSIFICA

Muggesana, un punto in trasferta

Continuo assedio al bravo Falletti - Vesna in vantaggio e poi raggiunto - Zarja: partita sospesa

Vincono Rivignano, Flambro e Colugna

Italspeed Mereto

MARCATORI: 7' Dreossi, 52' Vendramin (rigore).
MERETO: Pasquilli, Minisini, Prenassi, Piccoli, Lauzana, De Cecco, Della Maetra, Bernardinis, Infant, Vendramin, Toppino Marco.
BUESE: Colussa, Taffare, Papinutto, Aita, Comoretto, Bertolano (Cimentini), Ongaro, Parente, Dreossi, De Agostinis, Ponton.
ARBITRO: Deodorico di Udine.

Rivignano Basaldella

MARCATORI: 3' Meret, 70' Tonizzo.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cressatti (Odorico), Dri, Lescarini, Tonizzo, Meret, Collovati, Bellinato, Bruno (Zanini), Deganis.
BASALDELLA: Marras, Fontanive, Declara (Tassile), Pantalani, Macutan, Gorasso, Labozzetta, Sattolo (Ermacora), Zuliani, Degano, Menazzi L.
ARBITRO: Prandi di Cervignano.

Donatello Flambro

MARCATORE: 25' Collovati (rig.).
DONATELLO: Tosone, Da Dalt, Rotter, Bordon, Brotto, Russo, Paviotti, Agliottone, Santini, Pravisani, Dutto.
FLAMBRO: Paron, De Micheli, Stefanutto, Mareslo, Zigante, Collovati, Marelo, Gomboso, Bertosi, Toneatto, Ponte.
ARBITRO: Mattellone di Udine.

Colugna Tavagnacco

MARCATORE: 15' Di Benedetto.
COLUGNA: Vosca, Chiarvesio, Rizzo, Tubetti Mario, Benati, Bressa, Gorizzio, Calligaro, Di Benedetto, Forte, Craighero.
TAVAGNACCO: Moro, Avoscan, Llistorti, Fabiani, Osgnag, Longo, Scarpa, Vinazza, Prosperi, De Biasio, Morassutto.
ARBITRO: De Fuoco di Cervignano.

Aurora Muggesana

AURORA: Marti, Bruni, Galai Cristian, Zamparutti, Macorig, Stefanutti, Miani, Manzocco, Caporale, Galai Tonino, Jussig.
MUGGESANA: Falletti, Stefani, Bagattin, Tenzind, Fucco, Giovanni, Persi (Marsi), Barilla, Diminich, Vignali, Caccig.
ARBITRO: Donno di Pordenone.

Rivignano Basaldella

MARCATORI: 3' Meret, 70' Tonizzo.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cressatti (Odorico), Dri, Lescarini, Tonizzo, Meret, Collovati, Bellinato, Bruno (Zanini), Deganis.
BASALDELLA: Marras, Fontanive, Declara (Tassile), Pantalani, Macutan, Gorasso, Labozzetta, Sattolo (Ermacora), Zuliani, Degano, Menazzi L.
ARBITRO: Prandi di Cervignano.

Donatello Flambro

MARCATORE: 25' Collovati (rig.).
DONATELLO: Tosone, Da Dalt, Rotter, Bordon, Brotto, Russo, Paviotti, Agliottone, Santini, Pravisani, Dutto.
FLAMBRO: Paron, De Micheli, Stefanutto, Mareslo, Zigante, Collovati, Marelo, Gomboso, Bertosi, Toneatto, Ponte.
ARBITRO: Mattellone di Udine.

Colugna Tavagnacco

MARCATORE: 15' Di Benedetto.
COLUGNA: Vosca, Chiarvesio, Rizzo, Tubetti Mario, Benati, Bressa, Gorizzio, Calligaro, Di Benedetto, Forte, Craighero.
TAVAGNACCO: Moro, Avoscan, Llistorti, Fabiani, Osgnag, Longo, Scarpa, Vinazza, Prosperi, De Biasio, Morassutto.
ARBITRO: De Fuoco di Cervignano.

bottina di giovani, per le numerose assenze dovute a infortuni, ma sempre pronta a colpire in contropiede. Al 54' era l'Aurora a creare un po' di scompiglio nella difesa ospite con Tonino Galai pronto a calciare da dentro l'area un pallone che attraversava tutta la linea di porta ma non trovava nessuno pronto alla deviazione. La Muggesana replicava al 77' con Persico che sfruttava un'indisposizione difensiva ma la ghiotta occasione sfumava. Alla fine del 90' si può tranquillamente parlare di un pareggio giusto: ha visto osare di più i padroni di casa che però non hanno mai avuto un'occasione limpida per segnare.

Reanese Zarja

RINV. p.i.c.
REANESE: Pigani, Piani, Morandini, Del Fabbro, Cossetтини, Giordani, Cellotti, Travaglia, Mauro, Isola, Graniero.
ZARJA: Coccevari, Dussone, Strukelj, Kalc, Dandri, Tonkeli, Sedmak, Selauic, Ferluga, Pescatori, Gregoric.
ARBITRO: Gerometta di Pordenone.

Reanese Zarja

REANESE: Pigani, Piani, Morandini, Del Fabbro, Cossetтини, Giordani, Cellotti, Travaglia, Mauro, Isola, Graniero.
ZARJA: Coccevari, Dussone, Strukelj, Kalc, Dandri, Tonkeli, Sedmak, Selauic, Ferluga, Pescatori, Gregoric.
ARBITRO: Gerometta di Pordenone.

Reanese Zarja

REANESE: Pigani, Piani, Morandini, Del Fabbro, Cossetтини, Giordani, Cellotti, Travaglia, Mauro, Isola, Graniero.
ZARJA: Coccevari, Dussone, Strukelj, Kalc, Dandri, Tonkeli, Sedmak, Selauic, Ferluga, Pescatori, Gregoric.
ARBITRO: Gerometta di Pordenone.

Primorje Torneanese

RINV. p.i.c.
PRIMORJE: Babich, Luxa, Trampuz, Gustin, Stocca, Crevatin, Palese, Skabar, Bragagnolo, Stofa, Leghissa.
TORNEANESE: Tami, Filipig, Seffino, Marinelli, Cudicio, Mosconi, Dorli, Fiorentini, Balutto, Guarini, Graf.
ARBITRO: Luccoli (Monfalcone).

Trieste Sofferrandoci su Sanremo. Piove, vinse una trentina d'anni fa nella grande manifestazione canora e ha vinto anche ieri a Prosecco. Ha vinto contro la buona volontà dei giocatori che sono scesi in campo in mezzo al fango e sotto il diluvio per la consueta preparazione preparata ma al momento di iniziare la contesa l'arbitro ha constatato che qualche parte del rettangolo era allagata e quindi oltre ad essere impraticabile dal punto di vista del rimbombo del pallone l'acqua nascondeva le linee del campo e se queste non si vedono non si può giocare.

Al signore in nero, altro non è rimasto che sospendere l'incontro e i giocatori di casa hanno deciso di allenarsi comunque, segno questo della grande volontà di essere preparati fisicamente al meglio per cercare di uscire dall'anonimato della bassa classifica e di raggiungere quella tranquillità che tutto l'ambiente vicino alla

squadra si augura arrivi presto.

E per arrivare a questa tranquillità ci vogliono i risultati, giocare bene ma perdere non serve a niente, vero Krizman? Ma la colpa non è senz'altro sua perché senza far torto ai presenti, per essere più competitiva la squadra ha bisogno di un buon regista avanzato e di una buona punta (merce rarissima) centrale da affiancare a Bragagnolo. I molti infortuni (Savarin e Auber in primis) e i numerosi gol sbagliati da favorevolissime posizioni da giocatori poco abituati a trovarsi nell'area avversaria e quindi di avere la freddezza necessaria per buttarla dentro fanno il resto e spiegano probabilmente i motivi dell'annata no dei giallorossi.

Non potendo contare sull'arrivo di altri giocatori, dalla dirigenza si è pensato di dare uno scossone all'ambiente facendo il cambio dei tecnici fra prima squadra e juniores. Ai giovani è andata Krizman e sulla panchina dei «vecchietti» si siede ora Luigi Franzot.

Domenica scorsa all'esordio i ragazzi hanno risposto alla grande andando a vincere in trasferta, a Tavagnacco, su un campo non facile dove avevano vinto solo Colugna e Muggesana raccogliendo così il primo successo lontano da casa.

Nel tentativo di battere la Torneanese, il tecnico riconfermava a 9/11 di quella squadra. Chissà se avrebbero vinto?

Bearzi Vesna

MARCATORI: 25' Sedmak, 66' Valusso.
BEARZI: Petiziol, Zanier, Mossenta, Bortolazzo, Alamberger, Casarsa, Brunetta, D'Agara, Caporale (Valusso), Peressutti, Sclausero.
VESNA: De Rota, Krikschiak, Malusa, Leonardi, Soavi, Maracig, Lakoseliak, Padovan (Morassutto), Iurich (Sedmak), Naldi, Mauro.

ARBITRO: Franzin di Gorizia.

UDINE — Spartizione della posta in palio tra il Bearzi e il Vesna in un incontro equilibrato caratterizzato dalle condizioni del terreno di gioco reso pesantissimo dalla pioggia.

Nella prima frazione di gioco le due squadre si sono egualizzate ma al 25' il neocentrato Sedmak portava in vantaggio la squadra ospite grazie a un errore difensivo che permetteva al centrocampista azzurro di trafiggere l'estremo difensore Petiziol in disperata uscita.

Nella ripresa i padroni di casa cercavano ripetutamente il pareggio aiutati anche dall'espulsione di Malusa. Rimaneggiati, i ragazzi di Nomis si difendevano bene e il giovane De Rota si faceva ben valere tra i pali ma nulla poteva al 66' contro il tiro di Valusso che in mischia trovava l'angolino giusto.

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI	RINV.	PROSSIMO TURNO
Ceolini-Valeriano	1-1	Azzanesa-Morsano
Chions-Torre	2-2	Cordovado-Prata
Doria-Forgaria	2-2	Fanna-Vival Rau.
Morsano-Fiume	0-0	Mossa-Futura
Prata-Flabano	2-1	Flabano-Ceolini
Tolmezzo-Fanna	1-0	Forgaria-Chions
Villanova-Cordovado	2-2	Torre-Villanova
Vival Rau-Azzanesa	1-4	Valeriano-Tolmezzo

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI	4-1	PROSSIMO TURNO
Edile Adriatica-Latisana	1-1	Capriva-Isonzo
Fortitudo-Villanova	1-1	Gonars-Fortitudo
Futura-Zaule	3-2	Latisana-Portuale
Palazzolo	1-1	Mossa-Futura
Opicina-Mossa	1-1	Palazzolo-Union 91
Portuale-Capriva	1-1	Pro Romans-Opicina
Sovodnje-Pro Romans	1-1	Villanova-Sovodnje
Union 91-Gonars	0-0	Zaule-Edile Adriatica

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI	0-0	PROSSIMO TURNO
Aurora-Muggesana	1-1	Basaldella-Primorje
Bearzi-Vesna	1-0	Bulesa-Aurora
Colugna-Tavagnacco	1-0	Flambro-Rivignano
Donatello-Flambro	0-1	Muggesana-Donatello
Mereto-Buesse	1-1	Tavagnacco-Reanese
Primorje-Torneanese	1-1	Torneanese-Colugna
Reanese-Zarja	1-1	Vesna-Mereto
Rivignano-Basaldella	2-0	Zarja-Bearzi

RISULTATI	0-0	PROSSIMO TURNO										
Rivignano	32	11	8	3	0	10	5	2	3	35	9	0
Colugna	30	11	7	4	0	11	5	2	3	39	22	-2
Muggesana	26	10	4	2	11	5	2	2	38	16	-5	
Zarja	26	10	5	4	1	10	5	2	3	31	21	-4
Basaldella	26	10	4	2	11	7	2	2	23	18	-5	
Vesna	23	10	5	2	3	11	3	5	3	26	27	-8
Torneanese	22	10	6	1	3	10	1	7	2	27	22	-8
Bearzi	21	11	5	4	2	10	2	3	5	20	26	-11
Flambro	20	10	3	3	4	11	3	3	3	26	24	-11
Tavagnacco	18	10	4	3	3	11	2	3	6	21	27	-13
Reanese	17	10	2	4	4	10	2	5	3	17	24	-13
Aurora	16	11	3	4	4	10	2	2	6	29	34	-16
Mereto	16	11	2	3	6	10	3	4	4	10	23	-16
Bulesse	16	10	1	5	4	11	2	4	5	19	28	-16
Primorje	15	10	2	5	3	10	1	4	5	15	24	-15
Donatello	9	11	1	4	6	10	1	1	8	13	34	-23



UNA BUONA PROVA PER IL FOGLIANO

Poggio agguanta il pareggio

2-2

MARCATORI: al 35' Devetag, al 54' Paussi, al 75' Paussi, all'85' Ferles.

FOGLIANO: Cechet, Soranno, Molinari, Gabrielli, Ceglia (Furlan), Cadez, Miotti, Campo dall'Orto, Forbice, Paussi, Visintin.

POGGIO: Venier, Moratto, Ripellino (Donada), Gismano, Manzini, Soranzo, Sant, Minin, Ferles, Silvestri, Devetag.

ARBITRO: Renzi di Trieste.

FOGLIANO — In un campo al limite della praticabilità la squadra di casa ha offerto ai suoi tifosi una buona prestazione di coraggio, agonismo e sportività. Buona la partita degli ospiti che sono riusciti ad agguantare la parità quasi alle scadenze. Merito del bravo Paussi, il Fogliano apre subito bene l'incontro portandosi all'attacco nei primi minuti di gioco e, con ancora il campo in buone condizioni, sono azioni veloci e incisive, Gabrielli si vede parare la rete da pochi passi, poi la pioggia aumenta d'intensità ed è molto difficile per tutti mantenere gioco e palla. Con i padroni di casa sblancati, il Poggio lancia in avanti un solitario Devetag che da solo batte l'incolpevole Cechet. La ripresa vede subito salire in cattedra il bravo Paussi che, con bella azione personale, sigla la parità, per i padroni di casa; con il centrocampo ridotto quasi a un acquitrino le due squadre fanno il meglio che possono. A un quarto d'ora dalla fine Paussi si ripete con altra perfetta azione discesa sulla sinistra e tiro imparabile. Tutto bene per il Fogliano, la squadra gioca bene e tiene con convinzione il risultato, gli ospiti aspirano forse a un altro risultato che premi la loro maggiore intensità di gioco, specialmente nei minuti finali. Ci riescono alla fine con Ferles che sfrutta di testa un bel pallone alto di rimessa.

Egeo Peteian

1-2

MARCATORI: 18' Tomat, 25' Diviacchi, 60' Brandolin.

SAN LORENZO: Calligaris, Cussigh (62' Natoli), Mattioli, Marcuzzi, Command, Toros, Furlani, Flocco, Candutti, Tomat, Rapone.

MORARO: Marussig, Blasizza, Calvani, Boban, Cabas, Sartori, Longo, Biasion, Diviacchi (40' Battistin), Visintin, Brandolin.

ARBITRO: Zaffanella di Trieste.

SAN LORENZO ISONTINO — I padroni di casa spuntano fango e veleno, ma nella palude del campo sportivo comunale ormai la frittata è fatta e la rincorsa alla capolista Costalunga subisce un altro stop imprevisto.

I padroni di casa si buttano in avanti a testa bas-

sa ma non riescono a concludere né in chiusura di tempo né a inizio ripresa. In contropiede arriva allora il gol partita del Moraro. Freddo e implacabile come sempre il bomber Brandolin galoppa solitario e trafigge Calligaris in uscita.

Il San Lorenzo schiama rabbia vedendosi irrimediabilmente sfuggire l'incontro. Tomat calcia a botta sicura ma Marussig salva d'istinto deviando a lato. Cresce anche il nervosismo e, al 75' Flocco ne fa le spese finendo l'incontro anzitempo per espulsione. Davanti alla porta del Moraro si accendono mischie furibonde, ma la palla danza davanti alla linea senza volere sapere di entrare in rete. Alla fine il San Lorenzo recrimina mentre il Moraro porta a casa due punti inaspettati d'acqua e di fango certamente non preventivati alla vigilia.

I padroni di casa si buttano in avanti a testa bas-

sa ma non riescono a concludere né in chiusura di tempo né a inizio ripresa. In contropiede arriva allora il gol partita del Moraro. Freddo e implacabile come sempre il bomber Brandolin galoppa solitario e trafigge Calligaris in uscita.

Il San Lorenzo schiama rabbia vedendosi irrimediabilmente sfuggire l'incontro. Tomat calcia a botta sicura ma Marussig salva d'istinto deviando a lato. Cresce anche il nervosismo e, al 75' Flocco ne fa le spese finendo l'incontro anzitempo per espulsione. Davanti alla porta del Moraro si accendono mischie furibonde, ma la palla danza davanti alla linea senza volere sapere di entrare in rete. Alla fine il San Lorenzo recrimina mentre il Moraro porta a casa due punti inaspettati d'acqua e di fango certamente non preventivati alla vigilia.

I padroni di casa si buttano in avanti a testa bas-

VILLESSE-FINCANTIERI

Uno scontro rinviato

Rinv. p.i.c.

VILLESSE: Molinari, Circosta, Zuch, Rongione, Olivo, Musig, Cabas, Nocent, Zonch, Coghetto, Petrolo.

FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Guerin, Padoan, Pangos, Palombieri, Novati, Baldan, Forte, Tofful, Mauri.

VILLESSE — La pioggia che è caduta con insistenza nei giorni scorsi e con particolare intensità per tutta la mattinata e per gran parte del pomeriggio ha ridotto il campo di Villesse in una palude.

All'arbitro è bastato dare un'occhiata per ca-

pire che su quel terreno non si sarebbe giocata.

La prova, prevista dal regolamento, del pallone lanciato in vari punti del campo infatti ha dato esito negativo e così i giocatori si sono subito rivestiti e i pochi tifosi accorsi per vedere la partita sono ritornati a casa.

Il Villesse contro il Fincantieri voleva saggiare lo stato di forma dopo il successo della scorsa settimana a Moraro.

Il Fincantieri era intenzionato a cogliere punti preziosi per non perdere contatto dalla capolista Costalunga.

AUDAX-PRO FARRA

Sono bastati cinque minuti

2-0

MARCATORI: Doria al 2', Trevisan al 5'.

AUDAX: Peteani, Crali, Polesello, Tunini, Terpin, Trevisan, Doria, Di Luca, Di Lena, Speranza, Mestroni (dall'83' Sambo).

PRO FARRA: Duca, Clemente, Radigna, Donada, Zin, Paronit, Brumat, Lamberti, Cassani, Gallopin, Cucut, Spessot.

ARBITRO: Tomasulo di Trieste.

GORIZIA — Sono bastati solamente 5' ai padroni di casa per liquidare con un secco due a zero gli sfortunati ospiti, che, decimati dalle molte assenze, non hanno però mai desistito dall'attaccare la porta di Peteani. Malgrado il risultato dia l'idea di una gara

a senso unico, il gioco espresso nella «risata» del Balamonti è stato abbastanza equilibrato, vedendo prevalere rispettivamente una compagine per tempo. Di certo il fango non è mancato, come del resto non sono mancati molti numeri da «antologia del liscio», ma le due reti messe a segno dall'Audax in avvio di primo tempo sono sicuramente degne di cronaca. Il cronometro scandisce il secondo minuto di gioco quando Doria, di prepotenza, risolve a suo favore una mischia in area e con un bel destro infila l'inferredito Duca. Passano solo 3' e il Pro Farra, ancora frastornato, subisce nuovamente l'iniziativa dei goriziani che trovano il raddoppio grazie a una gran punizione (dal limite di Trevisan, il quale lascia nuovamente di sasso l'estremo avversario. Gli ospiti stringono i denti e

si fanno sotto con Cassani, ma il suo tiro al 10' finisce di poco a lato. Al 13' uno scatenatissimo Doria sfiora con un destro da fuori area la sua seconda affermazione personale. Nella ripresa l'Audax ha tutte le intenzioni di amministrare il risultato ma gli avversari non sembrano essere molto d'accordo: al 65' è capitano Donda a scaldare le mani a Peteani, chiamato a intervenire svariata volta sulle incursioni di Radigna e compagne. Nonostante gli svariati tentativi dei gialloverdi però il risultato non cambia, complice anche la dea bendata, oggi non troppo generosa con il Pro Farra. L'ultimo assalto di Radigna infatti si conclude in un gran tufo nel fango, mentre la sfera calciata dallo stesso giocatore si blocca in una pozzanghera a due passi dalla linea di porta.

g.m.

KRAS-DOMIO

Un derby annegato

Rinv. p.i.c.

KRAS: Rebez, Fadda, Majcen A., Vailati, Majoran, Coccoluto, Giovannini, Norbedo, Majcen An., Soggia, Rebez, Martellani, Strisovic, Salice, Berljavac, La Calamita.

DOMIO: Canziani, Cornacchi, Bianco, Amaratte, Ridolfo, Ienco, Pagliaro, Toscan, Bagattin, Rossi, Cherin, Biloslavo, Suffi, Ritosza, Cocciandich, Speranza.

ARBITRO: Fratepietro di Trieste.

TRIESTE — Nonostante i tentativi eseguiti sia dalle due squadre che dal direttore di gara Fratepietro è saltato il derby di Rupin grande tra Kras e Domio. Le due squadre hanno sperato sino all'ultimo momento di riuscire a disputare la gara. Purtroppo però, proprio nel momento critico, mancavano pochi minuti all'inizio della partita, la pioggia ha ricominciato a cadere copiosa, ren-

dendo vana ogni possibilità di disputare regolarmente la contesa. Le due squadre giungevano a questo appuntamento in condizioni decisamente diverse: i padroni di casa alla disperata ricerca di punti importanti per la difficile rincorsa alla zona salvezza; il Domio, sicuramente assediato in una posizione di classifica più tranquilla, tentava di confermare il momento di forma decisamente positivo che aveva portato ai buoni risultati contro Audax e Mariano. Le formazioni annunciate vedevano il Kras rinunciare al bomber La Calamita, relegato in panchina, per mettere in campo una formazione più coperta a centrocampo, il Domio proponeva una sola punta, Bagattin, affiancato da Rossi e da due centrocampisti, quei Pagliaro e Cherin che, in caso di difficoltà, avevano ricevuto l'ordine di rientrare per dare una mano alla difesa. La sospensione scambiosamente scombussola i piani delle due compagini: non sarà infatti facile programmare il recupero in un calendario già saturo di impegni.

COSTALUNGA-ISONZO

Tesevic senza fretta

Rinv. p.i.c.

COSTALUNGA: Biloslavo, Armani, Pelaschiar, Gandolfo, Manteco, Sodomaco, Germano, Casasola, Koren, Olivieri, Rupini.

ISONZO: Bregant, Fulizio, Pivec, Rigonat, Pacorig, Murra, Natali, Grillo, Portelli, Trevisan, Iuculano.

ARBITRO: Zuliani.

TRIESTE — Sotto la pioggia battente, il Costalunga ha stretto la mano fradicia dell'Isonzo, in pieno accordo sulla decisione di sospendere la partita.

Le squadre sono scese in campo con la ferma volontà di disputare la gara; ma l'arbitro si è subito querelato con i due capitani, dicendo loro che le linee che delimitano il rettangolo di gioco sono mascherate dal fango.

go. In quel mentre la pioggia è diventata grandine. Si è visto un fuggi fuggi a cercar riparo: chi sotto le panchine, chi negli spogliatoi, chi dove poteva.

Dopo una breve attesa, nella speranza che spiovesse, il direttore dell'incontro ha decretato, suo malgrado, il rinvio della gara sine die.

Per Vladimir Tesevic, allenatore di casa, la sospensione era inevitabile. Il tempo, inoltre, consentirà di recuperare lo zoppo Monticcolo. Dall'altra parte, il tecnico dell'Isonzo, Calligaris, ha inconsciamente creduto che, per fermare il Costalunga, un terreno più lento e irregolare poteva essere un'occasione d'oro.

Occasione che avrebbe però falsato il reale valore delle due compagini.

Michele Sinico

MARIANO-GAJA

Se piove sulle vette

Rinv. p.i.c.

MARIANO: Luis, Zucco, Grande, Nadali, Alessio Luisa, Biasion, Visintin, Federico Luis, Pinco Sartori, Gregorutti, Ancora.

GAJA: Vesnaver, Leban, Parovel, Kosir, Capolino, Vengus, Dentini, Musolino, Giursi, Subelj, Pugliese.

ARBITRO: Benedetti di Udine.

MARIANO DEL FRIULI — Mister Gianni Terpin è uno stregone del calcio. In due anni è riuscito a trasformare un gruppo di volenterosi giovani che frequentavano i campi di Terza categoria nella più interessante rivelazione del torneo di Seconda: una matricola terribile capace di far tremare i polsi anche alle compagini più collaudate.

L'arte divinatoria del

tecnico di Mariano nulla ha potuto però ieri contro gli strali di Giove Pluvio o di chissà che altra divinità addetta al maltempo che si è divertita a riversare litri e litri di pioggia su tutto l'Isonzo e in particolare sul rettangolo di gioco di Mariano.

Forse il pensiero dei rossoblu di casa è andato per un attimo alla palude stigia del Costalunga e al suo ineffabile tecnico Vladi Tesevic, con un po' di invidia per quella manciata di punti che separa il Mariano dall'ambita vetta triestina. Poi però è prevalsa la voglia di evitare malanni di stagione: di fronte alla temuta «coreana» o alla «cinese» anche il Costalunga può attendere.

Il Gaja da parte sua ha rimpianto di non aver speso diversamente il tempo dedicato all'infruttuosa gita fuoriporta nella terra di Dino Zoff.

d. s.

PRIMOREC-PIEDIMONTE

Attesa e delusione

Rinv. p.i.c.

PRIMOREC: Savarin, Frasson, De Cubellis, Santi, Sreberich, Gargiolo, Bulic, Castro, Smilovic, Pollicardi, Birsza.

PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodrutti, Milloh, Maggi, F. Marega, Rupil, Milha, Tesolin, L. Marega, Saveri, Nitti.

ARBITRO: Concu di Gorizia.

TREBICIANO — Il Primorec attendeva con ansia e grinta questa partita con il Piedimonte per avvicinare gli isontini in classifica e al contempo trascinarli verso le sabbie mobili della bassa classifica. Il quarto ultimo posto che è infatti quello che attualmente occupano i ragazzi di Colavecchia, non darebbe la certezza della salvezza, ma potrebbe invece portare a uno spargello.

Ovvio quindi cautelarsi e tentare una pur difficile scalata. La partita non ha però nemmeno avuto inizio a causa dell'impraticabilità del campo di Trebiciano che in ogni caso sarebbe stato fortemente danneggiato dai taccetti del 22 in campo. E' stato davvero un peccato, per il Primorec, visto il buon momento di forma dei biancorossi che dopo il periodo nero di nove sconfitte consecutive hanno innestato una serie di sette risultati utili. A differenza di quel momento negativo i carsoini hanno riconquistato fiducia nei loro mezzi, sapendo recuperare anche in condizioni difficili. Qual è il segreto di questa rinascita dopo un periodo nero che avrebbe stroncato qualsiasi altra squadra? A questa domanda ha risposto Matteo Auzup, capitano della squadra, ieri squalificato. Secondo il veloce attaccante il segreto si chiama Colavecchia, un vero fratello maggiore per i giocatori, grande organizzatore di cene e di memorabili partite «scottate». I giocatori da lui allenati anni fa restano sempre in contatto con questo maestro nel senso più ampio del termine.

TERZA CATEGORIA

Montebello e Don Bosco in pari Cgs e Begliano rimangono ferme

TRIESTE — Le condizioni atmosferiche hanno influito sulla quinta giornata di ritorno, permettendo la disputa di sole tre incontri sui sei previsti. L'incontro di cartello tra il Cgs e il Begliano è stato rinviato per impraticabilità del campo di Aurisina e così la compagine di Ottavio Vatta in «sosta forzata» attende il prossimo turno dove disputerà il bigmatch contro il Campanelle.

L'allenatore degli «studenti», pur temendo le soste che creano qualche scompiglio alla propria squadra, è fiducioso per lo scontro, è proprio il caso di dirlo, con il Campanelle di Alessandro Samec che deciderà molto su chi verrà promosso in seconda categoria.

Ferme Cgs e Begliano, la partita più importante è toccata allo scontro tra le outsider Montebello/Don Bosco e Breg, che sull'acquitrino di Opicina hanno pareggiato dopo 90' combattutissimi. La squadra di Cino, forte del terzo posto in classifica, ha subito interpretato la partita con il chiaro intento di conquistare l'intera posta in palio ma, secondo lo stesso allenatore azzurro, è mancata nell'esperienza e alla fine, a malincuore, il tecnico del Montebello/Don Bosco ammette la giustezza del pareggio e l'uscita della sua squadra dalla «zona promozione».

Ritornando alla partita, dopo un primo tempo finito in parità con il gol di Porro «raggiunto» da quello di Buzzi contesta-

to per un fallo dello stesso sul difensore Facchin, nella ripresa i locali prendevano in mano le redini del gioco mancando il vantaggio con Valentiniuzzi che centrava la traversa.

Dopo il gol di Porro, una doppietta per lui, la squadra di Cino gettava alle ortiche la vittoria perdendo Facchin, espulso dall'arbitro, ancora nervoso per il presunto fallo subito nel primo tempo e all'85' in inferiorità numerica arrivava il 2 a 2 siglato da Svab che con la pancia beffava l'esperto Aldo Corona tra i pali. Ancora una volta la squadra allenata da Tron ha dimostrato di giocare bene con le grandi del campionato, forse tecnicamente della squadra di San Dorlgo della Valle era inferiore a quella di Cino, ma l'esperienza e la superiorità fisica le hanno permesso di guadagnare un punto che la fanno rimanere saldamente al quarto posto in classifica.

Rinviata per pioggia la partita tra Servola e Lelio Team, giunge a puntino per la squadra del presidente Guido Bena alle prese con numerosi acciaccati, anche seriamente, che si spera di recuperare per rimanere tra le grandi del campionato che nelle ultime partite ha sicuramente avuto qualche difficoltà. Non va più in là di un pareggio senza reti il San Vito contro l'Union.

La squadra del presidente Vascotto ha sicuramente creato più occasioni da gol e, precisamente, alle tre occasioni

limpide per i padroni di casa con Vascotto, Barbani e Stopar i ragazzi di Zaccardi hanno opposto l'insidiosa azione di Macor.

Il risultato è comunque meritato per l'undici di Guardiola che ha dovuto contrastare la più titolata squadra avversaria anche in dieci per l'espulsione nella ripresa del numero dieci Macor. Facile vittoria per il Cus, opposto al Venus in una partita incominciata con un'ora di ritardo per la mancanza dell'arbitro e giocata in un acquitrino che non ha sicuramente permesso alle due squadre di esprimersi al meglio.

La formazione allenata da Morelli è partita subito molto bene concludendo la prima frazione di gioco in vantaggio per 2 a 0, risultato mantenuto fino alla fine dei 90'. Nella ripresa gli «universitari» infatti hanno letteralmente tirato i remi in barca lasciando alcuni spazi ai ragazzi di Canario che con Taucer hanno anche colpito una traversa. Il risultato comunque non è mai stato in discussione e il Cus ha conquistato due punti in scioltezza contro un avversario che in questo campionato chiede solamente di acquisire l'esperienza per disputare un buon campionato il prossimo anno.

Nel prossimo turno, come già detto, tutti gli occhi saranno puntati sul campo del Campanelle che vedrà la squadra di Samec, prima in classifica, con un Cgs, sen-

do, che farà di tutto per vincere diminuendo così lo svantaggio che lo separa dai biancoazzurri.

p.c.

SAN VITO 0
UNION 0
San Vito: Pellizzari, Tognon, Vascotto, Barbani (65' Angius), Stopar, Mario, Mauro, Menis (60' Toffoletti), Sambo, Casanova, Allegretti.
Union: Sincovich, Zaccardi (75' Gigante), Bruno, Zanini, Di Martino, Zavaldi, Giotto, Burg, Spivach, Macor, Bernardis.

VENUS 0
CUS 2
Marcatori: 19' Marchetti, 27' Pergolis.
Venus: Alfè, Bonacci, Rustici, Oreste, De Santis, Cislino, Castro, Taucer, Blau, Gianella, Musolino.
Cus: Spangher, Sergi, Battista, Favento, Stanisa, Robba, Fortuna (67' Pergolis), Allegretti, Rupina (10' Cattaneo), Colotti, Marchetti.

MONTEBELLO 2
BREG 2
Marcatori: 29' Porro, 30' Buzzi, 74' Porro, 85' Svab.
Montebello/Don Bosco: Corona A., Facchin, Corona M. (Gherdina), Savron, Livan (Svara), Cislino, Gigliello, Perrotta, Porro, Valentiniuzzi, Blanos.
Breg: Gregori, Pauletti, Laurica, Svab, Olenik, Mauri (Vuk), Pekar (Zobec), Sancin (Camassa), Paoli, Naperotti, Buzzi.



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Risultati: Bar Sportivo-Video One Mediagest 1-0; Hurvits Intersocks-Supermercato Jez 8-4; Circolo Lavoratori Porto-Falegnameria Canziani 5-6; Abbigliamento Nistri-Borsatti Corona 2-6; Pizzeria Michele-Acli S. Luigi 1-4; Agip Università-Viale Sport 3-2; Laurent Rebula-Taverna Babà 2-4; Gomme Marcello-Pizzeria Piedigrotta 4-3.

Classifica: Gomme Marcello punti 39; Agip Università 35; Pizzeria Michele, Taverna Babà e Borsatti Corona 26; Hurvits Intersocks, Bar Sportivo 24; Abbigliamento Nistri, Circolo Lavoratori Porto 20; Acli S. Luigi 19; Laurent Rebula 18; Video One Mediagest 15; Falegnameria Canziani 14; Locomotiva Pizzeria Piedigrotta 13; Viale Sport 9; Supermercato Jez 8.

SERIE B

Risultati: Mi.Ma. Sport-Montuza Car 2000 7-2; Birreria 11 Rosso-Pizzeria Vulcanica 2-6-3; Miami Disco Bar-Bar Mario BSS 4-3; Cgs Iest-Pizzeria Golosone 2-4; Cieffe Costruzioni-Gretta Kapolinea (sosp.); Cooperativa Arianna-Tecnoprotezione 3-3; Metti Sport-Cooperativa Alfa 1-7; Scooter Mania-Mobilitroiani 2-3; Pizz. Da Andy-Trattoria Velocipide 2-4.

Classifica: Tecnoprotezione 37; Birreria 11 Rosso, Mi.Ma. Sport 35; Miami Disco Bar 31; Scooter Mania, Mobilitroiani 27; Montuza Car 2000 26; Cooperativa Arianna 25; Pizzeria Vulcanica 2, Bar Mario BSS 24; Pizzeria Golosone, Cooperativa Alfa 23; Pizz. Da Andy 17; Cgs Iest 16; Cieffe Costruzioni, Metti Sport 13; Trattoria Velocipide 12; Gretta Kapolinea 4.

SERIE C

Risultati: Seven Toning-Là Qui Là (sosp.); Pizzeria Giardineto-Abbigliam. S. Sebastiano 4-3; Abbigliam. Il Quadro-Spa Autovie Venete (rinviata); Capitolo Impianti Binetti 3-1; Rapid l'Ausiliaria-Monteshell 3-5; Spaghetti House-Alabarda Bar Claudia 5-2; Pizzeria Ferriera-Pizz. Vulcanica R. Saurò 4-1; Agip Mon. Officina Claudio-Acli Colonna 2-4; Fincantieri Bon Elettricità-Supermercato alle Rive (sosp.).
Classifica: Abbigliamento S. Sebastiano, Pizzeria Ferriera 35; Spa Autovie Venete 34; Abbigliamento Il Quadro 26; Seven Toning 25; Impianti Binetti, Rapid l'Ausiliaria, Acli Colonna 24; Spaghetti House 22; Fincantieri Bon Elettricità, Pizz. Vulcanica R. Saurò, Capitolo 21; Monteshell 20; Là Qui Là 19; Agip Monfalcone Off. Claudio 16; Supermercato alle Rive, Pizzeria Il Giardineto 15; Alabarda Bar Claudia 11.

TRIESTE — Giornata decisamente favorevole alle squadre di vertice che, fatta eccezione per la Pizzeria Michele, sono riuscite a fare propri i due punti staccando l'ultimo dei compagni alle loro spalle.

Sofferto 5-4 delle Gomme Marcello sulla Pizzeria Piedigrotta. Partita molto tirata decisa da un provvidenziale Lapajne che, a pochi minuti dalla conclusione, ha firmato la rete del successo.

Nel testa-coda tra l'Agip Università e il Viale Sport si impongono i benzinai. Agip sul 3-0 con doppietta di Rossi e gol di Zagaria, a risultato acquisito Ludovico e un autogol di Pelosi fissano il punteggio sul 3-2. Continua la serie positiva di Hurvits e Oreficeria Borsatti. L'Hurvits ha regolato per 8-4 il Supermercato Jez avvalendosi delle ottime prove di Viler e di quel Barozzi espulso nelle battute finali per le proteste nei confronti dell'arbitro.

L'Oreficeria Borsatti ha invece piegato la resistenza dell'abbigliamento Nistri con un rotondo 6-2. Un poker di Doz e una rete di Deros hanno portato il Borsatti sul 5-0. Solo a questo punto c'è stata la reazione del Nistri impossibilitato, nonostante la doppietta di Ingiò, a riequilibrare un risultato già compromesso. Buona vittoria conquistata dalla Taverna Babà su un Laurent Rebula sempre più rimaneggiato.

I finanziari, già in vantaggio per merito di Jermano, hanno sciupato l'occasione del raddoppio fallendo un calcio di rigore. Quindi una doppietta di Braico e i gol di Puma, Pizzamei e Iermano hanno fissato il punteggio sul 4-2 a favore della compagine muggerana. Importante ai fini della lotta salvezza il 6-5 della Falegnameria Canziani ai danni del Clp. La partita ha avuto un andamento decisamente strano. Il Canziani infatti si porta sul 4-0 nel primo tempo grazie alle reti di Canziani 2, Neppi e Pitacco. Sembra conclusa e invece sul finire della frazione Zubcic firma l'1-4. Nella ripresa i portuali pervengono al pareggio nel giro di quindici minuti e sembrano in grado di fare propri i due punti. Invece il pallino torna nelle mani del Canziani che, dopo aver fallito un calcio di rigore, torna avanti con Pitacco e Bencich. A tempo scaduto, su calcio piazzato, l'ininfluente 5-6 firmato ancora da Zubcic.

Vittoria di prestigio per l'Acli S. Luigi sulla Pizzeria Michele. La compagine di Acampora non è riuscita a impostare l'incontro sul piano giusto, ha sottovalutato l'avversaria trovandosi sotto e non riuscendo più a recuperare. Da salvare la prova del giovane Venturini e di Brandi. Chiudiamo con l'uno a zero con cui il Bar Sportivo ha avuto la meglio del Video One Mediagest. Partita decisa da

Husu a metà del secondo tempo con un fulminante destro che si infilava alle spalle dell'incolpevole Caponigro. In serie B l'incontro di cartello vedeva la capolista affrontare la cooperativa Arianna. È finita sul 3-3 ma a fine partita, a dispetto dei pronostici, a recriminare sono stati i giocatori di Lizzi. La partita, sempre in equilibrio, ha visto l'Arianna portarsi in vantaggio con Varese, il Tecno ribaltare il risultato e Vallerugo firmare il 3-3 definitivo. Continua l'ottimo momento della Pizzeria Golosone che incamererà il tredicesimo punto su otto partite in virtù del 4-2 inflitto al Cgs Iest. Marcatori della gara Rizzo 2, Martini, Di Chiara, Esposito e Simonetto. Torna al successo la cooperativa Alfa. Il 7-1 finale porta le firme di Baruca 4, Marchesi 2, Cortesi e Martini.

In serie C la sorpresa giunge dal S. Sebastiano, inopinatamente fermato dalla Pizzeria Giardineto. Il 4-3 conquistato dai ragazzi di Pizzolito assume grande importanza per la lotta salvezza. Da segnalare la vittoria della Ferriera sulla Pizzeria Vulcanica, il successo dell'Acli Colonna che, grazie alla tripletta di Maggi, si è sbarazzata dell'Agip Monfalcone e il rotondo 5-3 con cui la Monteshell si è imposta sul Rapid. Di Borselli 2, Mandorino, Radesch, Sordato Oldani 2 e Gordini le reti.

Lorenzo Gatto



JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

Il Ronchi passa a Trieste

Battuto il Ponziana, mentre il San Sergio è andato a vincere a Gorizia contro la Juventus

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

L'Opicina ritorna in testa

Nella quinta giornata di ritorno del campionato Juniores provinciale, l'Opicina, battendo in un'accesa gara la Muggesana e approfittando del contemporaneo pareggio del Domio, ha ripreso la testa della classifica con un punto di vantaggio proprio sui ragazzi di Pogliana.

È stato il Costalunga, con un'ottima prestazione, a imporre lo 0-0 al Domio. Questa gara è stata molto bella e combattuta con molte occasioni da ambo le parti e con un pareggio in definitiva giusto. Bravi Vuk e Glessi. Partita interessante anche quella tra l'Opicina e la Muggesana, vinta dai padroni di casa per 2-1. Parei contrastanti a fine gara negli spogliatoi dove Stoin dichiarava meritata la vittoria dei suoi calciatori su una pregevole avversaria, mentre Colombari risultava essere molto contrariato soprattutto per una rete vista solo dall'arbitro.

Bella vittoria del Sant'Andrea contro l'Edile Adriatica per 2-1. La gara è stata molto equilibrata con i padroni di casa più concreti degli avversari. Nel finale l'Edile Adriatica ha messo a dura prova la difesa del Sant'Andrea che è riuscito a salvarsi. Bravo soprattutto Paliuh.

SANT'ANDREA p.1
EDILE 2

Marcatori: Paliuh, Spasich, Veronesi.
Sant'Andrea: Farneti, Canziani, Cerut, Pernich, Baici, Matcovic, Battiston, Farneti L., Spasich, Paliuh, Ludovini, Sbisà, Bergamini, Persi.
Edile Adriatica: Chmet, Cimador, Bole, Arban, Frisenna, Petesh, Auber, Veronesi, Umek, Loiacomo, Ciuffreda, Bernardini, Mahne, Moro.

ZAULE 0
DON BOSCO 0

Zaule: Trampuz, Scandurra, Vergan, Desovic, Milotic, Cavallaro, Mirabella, Simico, Donadon, Veliak, Borea, Modica.
Don Bosco: Calza, Pacor, Kotterle, Tonchella, Hammerle, Santoro, Zuanig, Monticci, Kerin, Russo, Bonanno, Altarac.

COSTALUNGA 0
DOMIO 0

Costalunga: Vouk, Rizzitelli, Noto, Marchesi, La Rotella, Vesnaver, Bevilacqua, Colombari, Basile, German, Laganis, Valentini.

OPICINA 2
MUGGESANA 1

Marcatori: Licciardelli, Scarpa, Papacchioli.
Opicina: Paolletich (Muri), Sisto, Scarpa, Paoluzzi, Recidivi (Borster), Picciga, Tuntar (Ceccolini), Sau, D'Este, Licciardello, Crecic.
Muggesana: Postiglione, Sluga, Cadelli, Marsi, Bartolucci, Urban, Bianco, Plego, Bergoc, Postogna, Papacchioli, Sulic, Diminich.

DON BOSCO 4
CHIAROBOLA 3

Marcatori: Ilias, Smilovic, Chmet, Rodela, Dargi, Milino, Jugovac.
Montebello: Heller P., Ferro, Ulazov, Ilias, Orsini, Rodela, Smilovic, Palci, Chmet, Ambrosino, Gallitelli, Heller D., Benvenuti, D'Alberto.
Chiarbola: Tomasi, Fiorido, Delise, Della Ventura, Degraiss, Rauber, Saitta, Verginella, Milino, Dargi, Jugovac.

La settima giornata di ritorno del campionato juniores regionale era molto attesa in quanto prevedeva lo scontro tra la capolista Ronchi e una delle immediate inseguitrici, il Ponziana. I primi della classe, però, sono passati a Trieste per 2-1 e hanno così disilluso le attese, soprattutto del San Sergio che sperava in un aggancio al vertice. La gara di Trieste non è stata affatto bella, risentendo entrambe le squadre l'importanza dei due punti in palio. Il Ronchi, però, sicuramente formato da un organico più compatto, è riuscito a concretizzare le poche occasioni da rete, mentre il Ponziana, che ha giocato sicuramente meglio nella ripresa, è riuscito solo a dimezzare lo svantaggio.

Il San Sergio, però, non molla ed è andato a vincere una gara difficile a Gorizia contro il locale della Juventus. Il risultato di 2-0 non deve però trarre in inganno, poiché i triestini sono stati messi a dura prova e il loro portiere Daris ha riscosso molti applausi, soprattutto nella ripresa quando il San Sergio è stato costretto a giocare in dieci. Si mantiene a ridosso delle prime l'Italia San Marco, che in questo turno ha superato per 1-0 il San Canzian. La gara nel primo tempo non è stata molto bella, anzi i locali devono ringraziare il proprio portiere Tommasi che in più di un'occasione ha salvato il risultato. Nella ripresa, però, l'Italia è scesa in campo con ben altra determinazione e ha compresso il San Canzian fino alla rete del solito Valentini. Oltre al portiere dei locali, molto bene ha giocato Biondo per gli avversari. Nonostante il campo molto pesante, Staranzano e Lucinico hanno dato vita a un bel l'incontro con la vittoria dei primi per 2-0 grazie alla doppietta di Marega.

Lo Staranzano ha premuto di più, mentre gli ospiti hanno risposto in contropiede in più di un'occasione, come stanno a dimostrare le grandi parate di Pizzini. Pisani e compagni, sebbene parte della ripresa giocata in dieci, hanno preso in mano le redini dell'incontro e il Lucinico ha dovuto arrendersi, nonostante gli sforzi di un ottimo Serbeni.

JUVENTINA 0
SAN SERGIO 2

Marcatori: 2 reti Giassi.
Juventina: Zanier, Romano, Trampus, Screm, Ferro, Trampus D., Ballaben, Gerget, Gallo, Macuzzi, Gambino, Pavia.
San Sergio: Daris, Senici, Godas, Martinuzzi, Dagri, Gasperini, Giassi, Riosa, Riberic, Gomizel, Miletic, Rizzo, Paulino.

SAN GIOVANNI 3
SAN LUIGI 2

Marcatori: Metuglio, Castellano e Pugliese, Obatti e Vascotto.
San Giovanni: Sossi, Pugliese, Sogno, Meola, Botter, Castellano, Vouk, Metuglio, Siciliani, Janconich, Fontanot.
San Luigi: Ferluga, Paoli, Zudini, Heller, Bovo, Erbi, Maggi, Vascotto, Opatti, Maddaleni, Saina.

ITALIA SAN MARCO 1
SAN CANZIAN 0

Marcatore: Valentinuzzi.

Itala: Tomasi, Andresini, Vendrano, Bortolus, Portelli, Freschi, Medet, Tomadin, Faggiani.

Valentinuzzi, Zoff.
San Canzian: Russi, Birreni, Bonavita, Giraldo, Vittor, Zamarian, Bain, Bertogna, Ulian, Bregant, Biondo.

Fortitudo-Graiese rinvi.
Itala S.M.-S. Canzian 1-0
Juventina-S. Sergio 0-2
Ponziana-Ronchi 1-2
Portuale-Cormonese 1-4
S. Giovanni-S. Luigi 3-2
Staranzano-Lucinico 2-0

PROSSIMO TURNO

Cormonese-Juventina
Graiese-Ronchi
Lucinico-Itala S.M.
S. Canzian-S. Giovanni
S. Luigi-Portuale
S. Sergio-Fortitudo
Staranzano-Ponziana

CLASSIFICA

Ronchi 32 19 14 4 1 42 11
S. Sergio 30 20 12 6 2 42 17
Cormonese 27 19 11 5 3 35 17
Ponziana 26 19 10 6 3 29 12
Itala S.M. 22 19 8 6 5 35 27
Juventina 21 20 9 3 8 30 29
Staranzano 20 19 9 2 8 29 27
S. Giovanni 19 19 7 5 7 27 25
S. Canzian 18 18 5 8 6 24 23
Fortitudo 15 18 4 7 7 22 27
Graiese 11 19 3 5 11 26 47
Lucinico 11 19 5 1 13 15 44
S. Luigi 9 18 3 3 12 19 27
Portuale 5 20 0 5 15 18 60

STARANZANO 2
LUCINICO 0

Marcatori: 2 reti Marega.
Staranzano: Pizzini, Capotti, Lupieri, Pisani, Montemurro, Sincovezzi, Pin, Palamin, Pivetta, Marega e Sandrucci.
Lucinico: Prodani, Piccolo, Stepanich, Tomizza, Marega, Mihali, Macchitella, Sogdia, Frutti, Serbeni, Cardella.

PONZIANA 1
RONCHI 2

Marcatori: Zelle, Geglie, Piran.
Ponziana: Suraci, Sulic, Ladio, Rizzitelli, Zelle, Scotto, Di Minico, Grilla, Dagnino, Marchetti, Buono, Sanna, Li-prandi, Masutti, Rota, Giraldo.
Ronchi: Versolato, Clapini, Porcari, Cellini, Furlan, Leghissa, Tolar, Di Chiara, Piran, Ceglia, Indaco.

PORTUALE 1
CORMONESE 4

Marcatori: Rosso, tre reti di Tonetti M., Dilella.
Portuale: Nardini, Degiaci, Cec, Manfe, Cerenquic, Valmarin, Castellano.

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

La pioggia «padrona» su tutti i campi

Tre partite rinviate, le altre giocate su terreni «impossibili» - La Sacilese str vince con il Monfalcone

TRIESTE — L'ondata di maltempo abbattutasi sulla regione ha condizionato un po' tutte le contese che hanno caratterizzato la seconda giornata del campionato regionale allievi; terreni allentati e ai limiti della regolarità su tutti i campi della manifestazione ma solamente tre le sfide rinviate: Triestina-Codroipo, sospesa sul punteggio di 0-0 dopo un quarto d'ora del primo tempo, Prodolone-S. Luigi rinviato al pari di Aurora-Tolmezzo.

Nel girone di qualificazione la Sacilese ha rimarcato la sua netta superiorità abbattendo il Monfalcone con un emblematico 5-0; a parzialità le scuse degli azzurri insontinivano considerate le molteplici assenze ma la Sacilese è riuscita a promuovere un dominio anche sotto il profilo atletico. Gli artefici della brillante affermazione della Sacilese sono stati Corazza, Della Torre e Buset, questo ultimo a segno tre volte.

Note di merito anche per l'estremo difensore Clemente, sicuro in alcuni pregevoli interventi. Il Donatello ha piegato di misura il quotato Ronchi; gara molto equilibrata e farcita da episodi tecnici di rilievo. Il Ronchi si era portato per primo in vantaggio ma sciupava il raddoppio sprecando un calcio di rigore; il Donatello non si disuniva e dopo aver agguantato il pareggio grazie a Crappiz approdava al vantaggio sfruttando con lo stesso Crappiz un calcio di rigore (in verità apparso dubbio anche agli stessi padroni di casa), nelle battute finali della sfida. Rovinoso capitolino casalingo della Sangiorgina trafitta per 1-4 dal Fontanafredda.

Nel girone B, detto della sospensione legata all'impegno della Triestina, emerge la vittoria esterna del Sevegliano, per 0-1 in casa dello Spilimbergo. Spartizione della posta invece tra il Pro Gorizia e il Muscoli. I goriziani di Medeot hanno subito una momentanea pressione degli ospiti, scaturita con un provvisorio vantaggio e sono riusciti a sette minuti dalla conclusione a raggiungere l'equilibrio in seguito ad una prodezza di testa di Esposito. La formazione isontina ha proposto carattere e determinazione ed una certa compattezza nonostante l'assenza del bomber Lavena, uscito ben presto di scena causa un infortunio.

Nel raggruppamento B il San Giovanni ha dovuto issare bandiera bianca al cospetto del Tricesimo; forti le reclaminazioni da parte del clan rossoneri per una battuta d'arresto ritenuta ingiusta. I triestini riuscivano a portarsi in vantaggio con Cok, al 25' del primo tempo, ma subivano il ritorno dei friulani in seguito ad una sfortunata autorete

zie a Crappiz approdava al vantaggio sfruttando con lo stesso Crappiz un calcio di rigore (in verità apparso dubbio anche agli stessi padroni di casa), nelle battute finali della sfida. Rovinoso capitolino casalingo della Sangiorgina trafitta per 1-4 dal Fontanafredda.

Nel girone B, detto della sospensione legata all'impegno della Triestina, emerge la vittoria esterna del Sevegliano, per 0-1 in casa dello Spilimbergo. Spartizione della posta invece tra il Pro Gorizia e il Muscoli. I goriziani di Medeot hanno subito una momentanea pressione degli ospiti, scaturita con un provvisorio vantaggio e sono riusciti a sette minuti dalla conclusione a raggiungere l'equilibrio in seguito ad una prodezza di testa di Esposito. La formazione isontina ha proposto carattere e determinazione ed una certa compattezza nonostante l'assenza del bomber Lavena, uscito ben presto di scena causa un infortunio.

Nel raggruppamento B il San Giovanni ha dovuto issare bandiera bianca al cospetto del Tricesimo; forti le reclaminazioni da parte del clan rossoneri per una battuta d'arresto ritenuta ingiusta. I triestini riuscivano a portarsi in vantaggio con Cok, al 25' del primo tempo, ma subivano il ritorno dei friulani in seguito ad una sfortunata autorete

serie frattura a una gamba dopo scontro con il portiere avversario. A lui i più sentiti auguri per una pronta e completa guarigione.

Tornando alla cronaca la Triestina è passata in vantaggio nel corso del primo tempo con un bel colpo di testa di Stancich. Nella ripresa, grazie a un calcio di punizione deviato dalla barriera, gli ospiti sono pervenuti al pareggio. Non si è demoralizzata la compagnia di Doz che anzi, continuando a macinare un gioco continuo e brillante, è tornata per due volte in gol con il bravo Mulesan conquistando un successo limpido e meritato. Settimana positiva anche per il San Giovanni. La compagine rossoneri ha impattato nell'incontro casalingo con la Sacilese.

di Radovini; lo stesso Radovini veniva poi espulso e dopo una sequela di occasioni da rete sprecate il San Giovanni soccombette per una stoccata di Celotti, giunta allo scoccare del 24' della seconda frazione. Un vero peccato per la formazione allenata da Pallotta, penalizzata non solamente dalle ardue condizioni del terreno di gioco, ma anche da reiterata decisioni arbitrali apparse discutibili da parte del tecnico sangiovannino.

E' andata peggio, molto peggio, ai cugini triestini del Ponziana, che nel raggruppamento C sono crollati in casa del Brugnera sotto una grandinata di realizzazioni, ben sette. La sfida come paventa il risultato finale, non ha avuto storia alcuna; dopo i primi cinque minuti i vetri erano già sotto di due reti. Il recupero da parte della formazione di Del Zio è apparso subito affannoso; i vetri non hanno posto sulla bilancia la debita competitività, complice l'assenza da parte di atleti titolari. Una scorpacciata di reti si stava consumando anche nell'ambito dell'incontro tra l'Aurora e il Tolmezzo, dove il maltempo ha permesso agli ospiti di evitare una durissima lezione; la sospensione infatti è giunta con i padroni di casa in vantaggio di 7-0. L'Italia San Marco è incappata nuovamente nella ennesima batosta

stagionale, un severo 1-5 inflitto dalla compagine di della Manzanese. Il maltempo ha allentato i terreni di gioco ma non ha impedito affatto, nel girone D, una girandola di marcature. Bearzi e Fiume Veneto ha visto l'affermazione scorarsa degli ospiti nell'ambito di un match farcito da cinque reti. L'altra impresa esterna della domenica è data dalla vittoria della Sangiorgina di Udine che supera di misura il Piers a cui non è bastato l'acuto del solito Dapas. Versolato è stato l'eroe di turno, sue infatti entrambe le realizzazioni che hanno confortato il tecnico Martellucci; buona inoltre la prestazione fornita da Artico, l'Aquileia ha regolato il Maniago con il secco risultato di 4-1; anche in tale contesto erano gli ospiti ad illudersi con un effimero momentaneo vantaggio che altro non sortiva che la reazione vemente dei padroni di casa. L'Aquileia infatti era brava a non accusare il colpo e a salire prontamente in catadra capitalizzando la sfida con molto carattere; i frombolieri di turno sono stati Liut, Violin, Chersin e sigillo di Bon, questo ultimo su calcio di rigore. Lo stesso Bon figura brillantemente nel novero degli atleti messisi maggiormente in luce, nonostante le proibitive condizioni del terreno, che hanno, esaltato anche il dinamismo offerto da Furlan.

Continua la marcia dello Zarja che nel primo tempo ha dovuto faticare contro un mai domo Chiarbola che nella ripresa è però calato fisicamente permettendo così agli esperti avversari di conquistare i due punti. Nulla da fare per l'Esperia, sconfitta per 7-0 da un ottimo Domio che ha mandato in gol con una tripletta ben due giocatori: Gubeila e Vecchiet.

TRIESTE 3
MANZANESE 1

Marcatori: Stancich, autorete di Tramarin, 2 Mulesan.
Triestina: Pilastro, Della Schiava, Tramarin, Stancich, Busletta, Volpi, Caserta, Cocetti, Mulesan, De Santi, Lardieri (Benvenuto). Barbato,

Costantini, Fragiaco, Cipriano.

Manzanese: Godeassi, Minen, Sfiligoi, Bergamasco, Pellizzoni, Berton, Rubin, Rocco, Gaspario, Costantini, Bergamasco.

S. GIOVANNI 0
SACILESE 0

San Giovanni: Andolina, Lippi, Tommasini L., Cozzolino, Brachini, Mustacchi, Giannone, Merz, Ghidella, De Grassi, Metz.

Sacilese: Allegretto, Corimendelli, Pessut, Burighel, Cipriano, Ortolan,

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Lo Zarja supera il Chiarbola

TRIESTE — Nella sesta giornata di ritorno solo tre incontri sono stati disputati causa l'abbondante pioggia caduta nella mattinata.

Rinviati invece gli incontri tra Fortitudo e Opicina per il tradizionale Carnevale muggesano e la partita tra Cgs e Ponziana per l'influenza che ha falciato i vetri.

Dei tre incontri sospesi per pioggia, solo Portuale-Montebello/Don Bosco ha avuto inizio, ma nella ripresa l'arbitro ha preferito far rimanere negli spogliatoi le due formazioni che nella prima frazione di gara si erano date battaglia con gli ospiti che avevano violato la porta difesa da Gerometta per ben due volte.

Continua la marcia dello Zarja che nel primo tempo ha dovuto faticare contro un mai domo Chiarbola che nella ripresa è però calato fisicamente permettendo così agli esperti avversari di conquistare i due punti.

Nulla da fare per l'Esperia, sconfitta per 7-0 da un ottimo Domio che ha mandato in gol con una tripletta ben due giocatori: Gubeila e Vecchiet.

La formazione allenata da Palermo ha interpretato magistralmente l'incontro risolvendosi così dopo un girone di ritorno sottotono.

Infine facile vittoria del Sant'Andrea sul San Sergio causa anche l'immediata espulsione del portiere dei lupetti Scirè.

La formazione di Ribarich ridotta in dieci è riuscita a segnare il gol della bandiera con Masiello per poi rimanere in nove per l'allontanamento di Quassi.

ESPERIA 0
DOMIO 7

Marcatori: Gubeila (3), Vecchiet (3), Stefani.

Esperia: Rossi, Tencich, Amato, Bisiacchi, Trevisan, Bidoli, Menegolli, Bortolussi, Scipioni, Malandri, Torluccio.

Domio: Mauri, Fazio, Fait, Milkovic, Iacumini, Castelli, Ravaglio, Biberina (Russo), Vecchiet, Stefani, Gubeila.

CHIAROBOLA 1
ZARJA 5

Marcatori: Sustarsich, Menis (rig.), Sustarsich, Curman, Manzin, Lorenzini.

Chiarbola: De Ponte, Honovich, Cappellari,

Demetrio (Savarin), Guadagnoli, Kratter, Della Ventura, Degraiss (Venturini), Asselti, Menis, Rauber.

Zarja: Gregori, D. Bucavec, Zornada, Gregori J., Krismancic, Miliani, Manzin, Lorenzini, Curman, Sustarsich, Ota.

SANT'ANDREA 7
SAN SERGIO 1

Marcatori: Farneti, Bergamini (2), Sloccovich M., Cappel (2), Biagini, (rig.), Masiello.

Sant'Andrea: Villini, Balbi, Biagini, Machnic, Sloccovich M., Bergamini, Zarantonello (De Vescovi), Farneti, Sloccovich P. (Palaskov), Cappel, Parisi.

San Sergio: Scirè, Merisi, Fioretti, Iurisevich, Crevatin, Cocianich, Quassi, Masiello, Tarantino, Mervich, Micheli.

PORTUALE 0
MONTEB/D. BOSCO 0

s.i.c.
Portuale: Gerometta, Dussich, Bonetta, Del Prete, Castellana, Girotto, Oblati, Genc, Steiner, Gherisch, Arienzo.

Montebello/Don Bosco: Anselmo, Puzzi, Chieppa, Delle Fave, Antonaz, Custodio, Campolattano, Carini, Persia, Chmet.

ancora con un Marzari sugli scudi autore di una tripletta. Altro recupero tra il San Sergio e il Costalunga vinto dai lupetti per 6-2 contro un avversario agguerritissimo che nella prima frazione di gioco ha saputo rispondere colpo su colpo ai giallorossi. Rischia invece il San Sergio alla sesta giornata contro il Sant'Andrea, salvato dalla sospensione per pioggia sotto di una rete contro i ragazzi di Sparma.

Infine la capolista Fanfili Olimpia che batte la Fortitudo grazie alle marcature di Folla e Antonasari.

Juniores Regionali

RESULTATI

Fortitudo-Graiese rinvi.
Itala S.M.-S. Canzian 1-0
Juventina-S. Sergio 0-2
Ponziana-Ronchi 1-2
Portuale-Cormonese 1-4
S. Giovanni-S. Luigi 3-2
Staranzano-Lucinico 2-0

PROSSIMO TURNO

Cormonese-Juventina
Graiese-Ronchi
Lucinico-Itala S.M.
S. Canzian-S. Giovanni
S. Luigi-Portuale
S. Sergio-Fortitudo
Staranzano-Ponziana

CLASSIFICA

Ronchi 32 19 14 4 1 42 11
S. Sergio 30 20 12 6 2 42 17
Cormonese 27 19 11 5 3 35 17
Ponziana 26 19 10 6 3 29 12
Itala S.M. 22 19 8 6 5 35 27
Juventina 21 20 9 3 8 30 29
Staranzano 20 19 9 2 8 29 27
S. Giovanni 19 19 7 5 7 27 25
S. Canzian 18 18 5 8 6 24 23
Fortitudo 15 18 4 7 7 22 27
Graiese 11 19 3 5 11 26 47
Lucinico 11 19 5 1 13 15 44
S. Luigi 9 18 3 3 12 19 27
Portuale 5 20 0 5 15 18 60

STARANZANO 2
LUCINICO 0

Marcatori: 2 reti Marega.
Staranzano: Pizzini, Capotti, Lupieri, Pisani, Montemurro, Sincovezzi, Pin, Palamin, Pivetta, Marega e Sandrucci.
Lucinico: Prodani, Piccolo, Stepanich, Tomizza, Marega, Mihali, Macchitella, Sogdia, Frutti, Serbeni, Cardella.

PONZIANA 1
RONCHI 2

Marcatori: Zelle, Geglie, Piran.

Ponziana: Suraci, Sulic, Ladio, Rizzitelli, Zelle, Scotto, Di Minico, Grilla, Dagnino, Marchetti, Buono, Sanna, Li-prandi, Masutti, Rota, Giraldo.

Ronchi: Versolato, Clapini, Porcari, Cellini, Furlan, Leghissa, Tolar, Di Chiara, Piran, Ceglia, Indaco.

PORTUALE 1
CORMONESE 4

Marcatori: Rosso, tre reti di Tonetti M., Dilella.

Portuale: Nardini, Degiaci, Cec, Manfe, Cerenquic, Valmarin, Castellano.

PROSSIMO TURNO

Cgs-Ponziana
Fortitudo-Opicina
Olimpia-J. Aurisina
Portuale-M.D. Bosco
S. Andrea-S. Sergio

CLASSIFICA

Cgs 37 20 11 1 8 8 14
Fortitudo 35 20 17 1 2 8 22
Zarja 33 20 16 1 3 7 16
Opicina 29 19 13 3 3 11 35
A. Muggesana 25 19 10 5 4 5 24
Domio 25 11 11 3 7 5 33
Costalunga 21 19 9 3 7 4 29
Chiarbola 19 21 9 1 11 40 38
S. Sergio 16 20 6 4 10 46 44
Portuale 15 19 7 1 11 31 64
M.D. Bosco 13 19 5 3 10 41 48
C.G.S. 13 20 5 3 12 38 54
Ponziana 8 18 3 13 15 55
Esperia 6 21 2 2 17 22 113
J. Aurisina 0 20 0 0 20 410

ALLIEVI reg. girone A

RESULTATI

S. Giorgio-Fantafredda 1-4
Sacilese-Monfalcone 5-0
Donatello-Ronchi 2-1

PROSSIMO TURNO

Montaleone-Ronchi
Fontanafredda-Sacilese
S. Giorgio-Donatello

CLASSIFICA

Sacilese 4 2 2 0 0 8 0
Fontanafredda 4 2 2 0 0 6 1
S. Giorgio 2 2 1 0 1 4 5
Donatello 2 2 1 0 1 2 3
Ronchi 2 2 1 0 1 2 3
Montaleone 0 2 0 0 2 1 8

ALLIEVI reg. girone B

RESULTATI

Prodolone-S. Luigi sosp.
Tricesimo-S. Giovanni sosp.
Ancona-Cen. Mobile 1-1

PROSSIMO TURNO

S. Giovanni-Cen. Mobile
S. Luigi-Tricesimo
Prodolone-Ancona

CLASSIFICA

Cen. Mobile 3 2 1 1 0 7 2
Ancona 3 2 1 0 0 5 3
S. Giovanni 2 2 1 0 1 4 4
Tricesimo 2 2 1 0 1 3 7
Prodolone 0 1 0 0 1 2 3
S. Luigi 0 1 0 0 1 2 4

ALLIEVI reg. girone C

RESULTATI

<



In fin di vita per due pugni

LONDRA - Di nuovo sotto accusa il mondo del pugilato: lo statunitense Gerald McClellan, lotta tra la vita e la morte al Royal Hospital di Londra da ieri sera, dopo un drammatico k.O. Subito mentre cercava di strappare al britannico Nigel Benn il titolo mondiale Wbc dei supermedi.

Ventisette anni, dato per favorito dai bookmakers, vincitore di ben 20 incontri per k.o. Alla prima ripresa McClellan era partito all'attacco e aveva messo in difficoltà il campione nelle pri-

me battute del match. Benn non si è però dato per vinto, ha avuto un imprevedibile ritorno e l'ha messo al tappeto con due micidiali destri alla decima ripresa.

Quando l'arbitro l'ha contato e ha poi assegnato la vittoria al trentunenne Benn, lo sfidante è andato vacillando verso il suo angolo e lì è di nuovo crollato a terra, all'indietro. L'hanno portato fuori dalla «London's Docklands Arena» in barella, su un'ambulanza a sirene spiegate.

Al Royal Hospital il

pugile americano è stato operato d'urgenza per la rimozione di un embo- lo cerebrale. E' in condizioni «estremamente critiche», gli sono state somministrate massicce dosi di sedativi, lo tengono artificialmente in vita sotto la tenda a ossigeno.

A giudizio di John Sutcliffe, il neurochirurgo che gli ha rimosso il coagulo di sangue con un intervento durato quasi tutta la notte, il pugile americano ha «una buona probabilità di sopravvivere» ma il suo desti-

no dipenderà dal decorso delle prossime 48-72 ore.

«Potrebbe sopravvivere ma rimanere invalido», ha indicato il medico e ha dato per scontata una cosa: «McClellan non salirà più su un ring. Come pugile è finito». Il neurochirurgo ha sottolineato che l'americano è ancora in vita soltanto perché è stato portato subito all'ospedale e in sala operatoria: un ritardo di minuti gli sarebbe stato fatale.

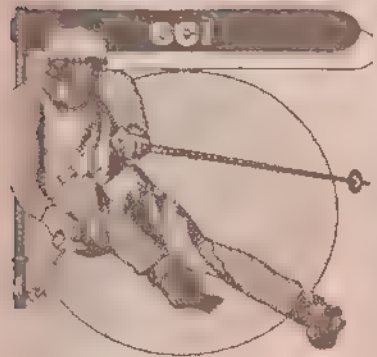
Come era prevedibile, l'incidente ha riaperto nel Regno Unito il dibattito

sull'ammissibilità di uno sport brutale come il pugilato. L'associazione dei medici britannici si batte da undici anni per la totale messa al bando e ieri ha ancora una volta sollecitato con un polemico appello: «Quanti altri casi di pugili che giocano alla roulette con il loro cervello dovremo ancora vedere prima che il governo prenda sul serio il pericolo della boxe?».

«Gli incidenti avvengono in ogni sport», hanno replicato i «boss» del pugilato britannico.

AGENDA

Principali avvenimenti sportivi della settimana:
lunedì 27 - città varie: tornei di tennis - Atp a Rotterdam, Scotsdale e Città del Messico;
martedì 28 - Almeria (Spagna): Costa Classica di ciclismo città varie: quarti di finale Coppa Uefa - Bayer L., Nantes, Eintracht F., Juventus, Lazio - Borussia D., Parma-Odense; quarti di finale Coppa Coppe - Bruges-Chelsea;
mercoledì 1 - città varie: quarti di finale Champions' League - Barcellona-Paris SG, Milan-Benfica, Bayer M.-Goteborg, Hajduk S.-Ajax;
giovedì 2 - città varie: quarti di finale Coppa Coppe - Arsenal-Auxerre, Feyenoord-R. Saragozza, Sampdoria-Porto;
venerdì 3 - Thunder Bay (Canada): campionati mondiali di sci nordico (f. 19);
sabato 4 - finali coppe europee di pallavolo; Aspen (Usa): discesa di Coppa del Mondo Saalbach (Aut): discesa di Coppa del Mondo donne; S. Vittore Olona (Mi): Cross dei cinque Mulini; torneo delle Cinque Nazioni;
domenica 5 - città varie: campionati di calcio di serie a-b-c; Parigi-Nizza di ciclismo (f. 12); super-G di coppa del mondo ad Aspen (Usa), super-G di coppa del mondo donne a Saalbach (Aut); basket, pallavolo, rugby di serie a.

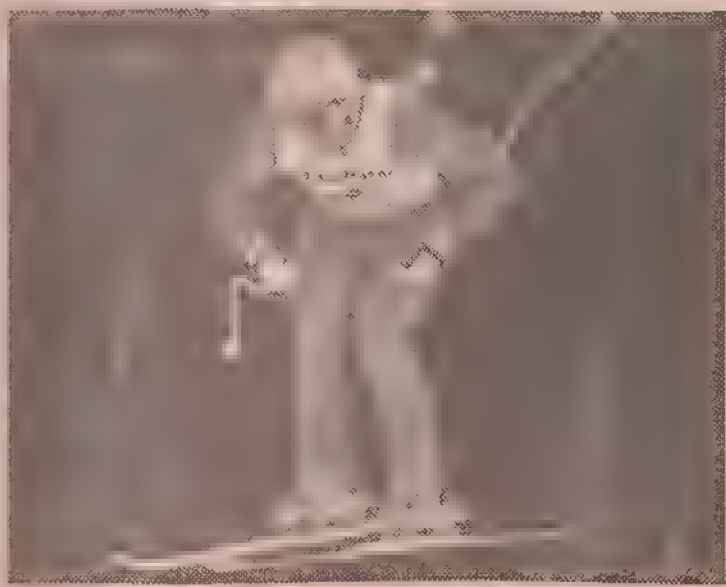


COPPA DEL MONDO / SPLENDIDA VITTORIA NEL SUPERG A WHISTLER, VITALINI SFIORA IL PODIO

Runggaldier: fantastico bis azzurro

COPPA / CLASSIFICHE

Kitt e Greber tolgono il podio a Vitalini



Una piccola delusione per Pietro Vitalini

WHISTLER MOUNTAIN — Classifica del Super-G maschile:

- 1) Peter Runggaldier (Ita) 1'35"84;
- 2) A.J. Kitt (Usa) 1'35"97;
- 3) Christian Greber (Aut) 1'36"62;
- 4) Ed Podivinsky (Can) 1'36"68;
- 5) Guenther Mader (Aut) 1'36"70;
- 6) Pietro Vitalini (Ita) 1'36"83;
- 7) Lasse Kjus (Nor) 1'36"97;
- 8) Marc Girardelli (Lus) 1'37"13;
- 9) Hannes Trinkl (Aut) 1'37"15;
- 10) Frederik Nyberg (Sve) 1'37"22;
- 11) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 1'37"30.

Classifica di coppa del mondo di Super-G (dopo tre prove):

- 1) Peter Runggaldier (Ita) 216 punti;
- 2) Guenther Mader (Aut) 169;
- 3) Tommy Moe (Usa) 109;
- 4) Patrick Ortlieb (Aut) 107;
- 5) Luc Alphand (Fra) 96.

WHISTLER MOUNTAIN - Il settore velocità dello sci azzurro è una realtà, gli uomini jet italiani sono ai vertici: le nevi canadesi di Whistler, finalmente illuminate da uno splendido sole dopo tanti giorni di brutto tempo, ne hanno dato una perentoria conferma. Ieri, sulla stessa pista che ha visto sabato la splendida vittoria di Kristian Ghedina, è stata la volta di Peter Runggaldier a mettere in fila tutti, interpretando il tracciato del super-G in programma in modo e pressoché perfetto.

Ma non basta: a supporto dell'affermazione iniziale, ovvero di una ormai consolidata superiorità delle velocità azzurre in questo periodo (tra l'altro una realtà che fa più che ben sperare per le finali in programma a metà marzo a Bormio) è venuto il quinto posto conquistato da Pietro Vitalini: anzi il valtellinese è stato per lungo tempo sul podio con il terzo tempo, «defatto» alla fine da due rivali, l'americano Kitt, l'austriaco Greber e il canadese Podivinsky, partiti con numeri alti e autori delle sorprese della giornata (fino a quel momento al secondo posto era piazzato l'austriaco Guenther Mader).

Quindi un azzurro sul



Ghedina e Runggaldier i due alfieri azzurri trionfatori a Whistler Mountain

gradino più alto e un azzurro con un ottimo piazzamento: ma la festa azzurra che poteva essere ancora più splendente (e non sarebbe stata certo un risultato fuori portata): sarebbe anche bastato che Perathner non avesse compiuto un errore fatale a metà percorso, che Fattori non avesse perso lo sci destro, che Coluri non

avesse sbagliato l'impostazione di una curva a destra, che lo ha portato fuori traiettoria e fuori gara.

La gara di Peter Runggaldier è stata davvero un capolavoro, la sua interpretazione del percorso, reso particolarmente impegnativo ieri dalla lastra di ghiaccio che si era formata in superfi-

cie, quasi impeccabile: sceso con il numero due il gardenese ha aggredito la pista, ha superato senza sbavature le prime porte più complicate e difficili, ha saputo fare correre gli sci nella maniera migliore. La vittoria, comunque, Peter l'ha costruita nella seconda parte della gara, con un'interpretazione superlativa delle diffi-

oltà del percorso. Soprattutto una curva a destra, a circa a metà del tracciato, pennellata dall'azzurro ha costituito il termine di paragone positivo nei confronti di tutti gli altri avversari. Il fatto, infine, che sia riuscito a incrementare il distacco proprio nella parte conclusiva della gara significa che la condizione fisica di Runggaldier è giunta a un livello importante.

I risultati del week end canadese, inoltre, aprono inviti prospettivi per i risultati finali della coppa generale e per le coppe di specialità: i successi di Ghedina e di Runggaldier rappresentano innanzitutto un grosso aiuto alle chance di Tomba verso la conquista della Coppa del mondo (Alberto si è già assicurato la «copetta» di slalom ed è in testa nella classifica del gigante), poi portano i due azzurri pienamente in corsa per la conquista della vittoria nelle specialità discesa e super-G.

Un'eventualità spettacolare: i prossimi appuntamenti di Aspen (ancora una discesa e un super-G) e delle finali di Bormio potrebbero portare a un en plein italiano, con la conquista della coppa generale e di quelle di specialità. Sarebbe davvero un successo straordinario.

IN POCHE RIGHE

Tennis: a Stoccarda Krajicek a sorpresa batte in finale Stich

STOCCARDA - Il torneo delle sorprese, quello di Stoccarda (quasi quattro miliardi di montepremi), è finito con una sorpresa. L'olandese Richard Krajicek, n. 16 mondiale, ha battuto il tedesco Michael Stich, n. 9, dopo cinque combattuti set, con il punteggio di 7-6 (7/4), 6-3, 6-7 (6/8), 1-6, 6-3. Un risultato che rappresenta, comunque, una sorpresa.

Sci nordico: Giorgio Vanzetta vince la 23.a «Marcia Bianca»

ENEGO - L'azzurro Giorgio Vanzetta ha vinto oggi la 23/a edizione della «Marcia Bianca», la gran fondo internazionale di sci nordico svoltasi a Valmaron di Marcesina, sull'altopiano di Asiago. Vanzetta (Fiamme Gialle) ha coperto i 50 chilometri del percorso, con un dislivello di 668 metri, nel tempo di 2 ore 00'67 centesimi, precedendo altri due finanzieri, Davide Barbazza, staccato di 54 centesimi, e Rein Schweinbacher, a poco meno di 2». La gara, alla quale hanno preso parte 500 fondisti, si è svolta sotto una fitta nevicata. Alla «Marcia Bianca», promossa dal comitato delle «associazioni eneghesi», ha partecipato anche il sindaco di Enego, Ivo Boscardin, piazzatosi al 75° posto.

Tennis: Novotna vince il torneo di Linz

LINZ - Jana Novotna, numero uno del tabellone, ha vinto il torneo WTA di Linz. La ceca ha battuto in finale la tedesca Barbara Rittner con il punteggio di 6-7 (5-7), 6-3, 6-4.

Ciclismo: Giro dell'Etna Stefano Colagè si ripete

CATANIA - Ancora Stefano Colagè con le braccia alzate: al traguardo nella quindicesima edizione del Giro dell'Etna l'atleta viterbese replica il successo ottenuto ieri nel Trofeo Pantalica. Colagè - che ha coperto i 160 chilometri del percorso in quattro ore, nove minuti e quarantuno secondi, alla media di 38,531 - ha vinto in volata superando Roberto Petito e Simone Borgheresi sul traguardo della Piazza Duomo di Catania tra due ali di folla plaudente.

Atletica: Maratona Roma-Ostia Vittorie di Ruggero e Munerotto

ROMA - Torna a parlare italiano, dopo otto anni (ultima vittoria di Salvatore Nicosia, nel 1987), la classica mezza maratona internazionale Roma-Ostia. Due azzurri, infatti hanno tagliato per primi il traguardo della Stella Polare di Ostia: Giuseppe Ruggero e Rosanna Munerotto. Circa 5.000 atleti alla partenza al Velodromo Olimpico dell'Eur, in una mattinata fredda e con vento pungente, contrario per la quasi totalità del percorso.

Ciclismo: Vuelta Valenciana Tappa a Cipollini, vince Zuelle

CASTELLON - Mario Cipollini ha battuto altri tre italiani e il gruppo in volata nell'ultima tappa della Vuelta Valenciana, che viene però vinta dall'elvetico Alex Zuelle (quarto Gianni Bugno). Non c'è stata storia in questa frazione conclusiva (km 175) che il velocista toscano si è aggiudicato davanti a Nicola Minali, Fabio Baldato e Maurizio Tomi. E' stata la seconda vittoria di Mario Cipollini nella Vuelta.

Tennis femminile: Bonsignori perde in finale al Tomeo Rocafort

ROCAFORT Non è riuscita ad opporre una resistenza adeguata, Federica Bonsignori, sconfitta stasera per 6-3, 6-2 dalla spagnola Neus Avila, nella finale del torneo WTA di Rocafort. L'italiana, che in semifinale aveva battuto la spagnola Mariam Ramon, non è mai apparsa in grado di vincere la finale.

COPPA DEL MONDO DONNE / LA PIOGGIA COSTRINGE A RINVIARE LA SECONDA MANCHE DELLO SPECIALE

E Maribor inventa lo slalom in due giorni

Nella prima manche in testa la Ertl seguita dalla Schneider e dalla Compagnoni - Buon piazzamento della Gallizio

MARIBOR - Prendendo una decisione storica - quanto meno rara - la giuria della Coppa del Mondo di sci donne, ha rinviato di un giorno la disputa della seconda manche di uno slalom, nell'occasione quello di Maribor. Per il vittoria se la vedranno la tedesca Martina Ertl (52,67, l'elvetica Vreni Schneider (52,83) e Deborah Compagnoni (53,14), momentaneamente sul podio.

Il tempo, o meglio il clima caldo, ha giocato un singolare scherzo agli organizzatori di Maribor. Invano questi si sono datti l'anima per far svolgere ieri lo slalom gigante, e oggi lo speciale. Ci sono riusciti per il momento al 75 per

cento. Sabato la prova era stata portata a termine su una pista ridotta a poltiglia di neve artificiale, sale, additivi chimici, di color marrone. Ieri la scena stava ripetendosi, ma un'ora dopo la fine della prima manche e ad un'ora dall'inizio della seconda, è cominciato a piovere.

La giuria è stata così costretta a due rinvii di trenta minuti ciascuno nella speranza che la pioggia cessasse, e contravvenendo al desiderio delle atlete di gareggiare comunque. Poco prima delle 14, però, sulla parte alta del percorso è preso anche a nevicare.

Il rinvio è diventato così inevitabile. Deborah Compagnoni, che già ieri aveva criticato il

comportamento dei responsabili della Coppa del Mondo, che tengono in scarso conto le esigenze e i suggerimenti delle atlete, ha buone probabilità di conservare il podio, di salire su un gradino più alto. Ogni giorno che passa, ogni prova accumulata sono preziosi per lei che, causa i noti malanni che l'hanno assalita a dicembre, ha nelle gambe un mese e mezzo di attività in meno rispetto alle sue rivali già al meglio della condizione.

Ieri, come sabato, la valtellinese - a dimostrazione di quanto appena scritto - ha perso centesimi preziosi nella parte terminale della sua gara, quando ha cominciato a difettarle la resistenza

alla velocità. Deborah Compagnoni, difatti, al primo intertempo era in vantaggio sulla Ertl di 14/100, ma subito dopo ha avuto un rallentamento, anche se impercettibile.

Si sono invece precipitate sul traguardo (anche per aver meglio amministrato le energie) sia la Ertl sia la Schneider, partite con minor vettura di quella dell'italiana. La prima, che si era imposta sabato nel gigante, è proprio una di quelle atlete la cui forma è evidentemente al «tetto». La seconda, che sabato aveva deluso con un inadeguato ottavo posto, si è prontamente riabilitata. La tedesca è apparsa più potente, l'elvetica più sciolta.

In fatto di riabilitazione è stata rapida anche quella di Pernilla Wiberg, tornata ieri alle gare dopo circa un mese, avendo smaltito un infortunio ad una gamba. La svedese è quinta a 88/100.

dalla Ertl e oggi può attaccare il podio. Ieri si è attenuata la presenza delle slovene nelle posizioni di vertice, ma Urška Hrovat è comunque quarta e Katja Koren tre posti più sotto (soltanto la seconda di ieri, Spela Pretnar, ha deluso).

Dà intanto segni di ripresa Morena Gallizio, che ha saputo conquistare un decimo posto che può costituire una iniezione di fiducia per la gara di oggi e per il finale di stagione. Fuori, invece, tutte le altre azzurre.



Morena Gallizio lascia la pista: gara impossibile

ATLETICA LEGGERA / BUONI RISULTATI AGLI ASSOLUTI INDOOR DISPUTATI A GENOVA

Chiavarini e la Berlanda ottocentisti di ottime speranze

GENOVA - Meglio, molto meglio del previsto. L'atletica italiana indoor a conclusione di una stagione che fin qui aveva offerto solo un grande Genny Di Napoli sui 3000 metri e poco d'altro, esce invece ringluzzata dal palasport genovese al termine di un'edizione degli assoluti, la 26/a della serie, che ha offerto più di uno spunto positivo.

Qua e là le cose migliori. Il finanziere Ettore Ceresoli, lombardo di nascita ma ligure di adozione, dopo aver superato

un decoroso 2,27 in alto, ha fallito davvero di poco quel 2,31 che avrebbe significato il nuovo record nazionale al coperto. In tema di tentativi di record non molto lontani dal successo va messo anche quello di Gianluigi Lapichino che ha provato a vedere che effetto fa l'asticella posta a 5 metri e 66 centimetri; niente da fare stavolta ma buona l'impressione che hanno lasciato sia lui sia Andrea Pegoraro che hanno valicato con sicurezza la precedente misura di 5,50.

Ci sono poi quelli del-

la serie «siamo appena arrivati ma vogliamo restarci». In particolare i nomi di due ragazzi vale la pena di annotarli. Una è trentina, esile come un grissino, non ha ancora compiuto 19 anni, di nome fa Eleonora Berlanda e può essere una realtà della non ricchissima atletica femminile azzurra. L'altro, Chiavarini, è uno spilungone piemontese, estroverso, attualmente accasato ai carabinieri di Bologna, il quale corre molto bene con ampie ed eleganti falcate.

Tutt'è due sono ottocentisti e, nello stesso giorno, sono diventati campioni d'Italia, primo segnale di una carriera che, se il diavolo non ci mette la coda, potrebbe anche essere luminosa.

Quello che invece non ci si aspetta è che due quasi superfavoriti nelle loro rispettive specialità si facciano invece bidonare. E' il caso di Paolone Dal Soglio, gigante veneto, che lancia il peso abbondantemente meno della sua media normale e finisce addirittura solo terzo preceduto da Colorado «Cucciolo» Fantini

e da Giorgio Venturi. La cosa singolare è che tutt'è tre sono oltre i 19 metri, fatto non consueto alle nostre latitudini.

L'altra che ha lasciato per strada un possibile titolo italiano - e c'è rimasta davvero male - è Giada Gallina che sui 200 metri si è vista soffiare nel corto rettilineo d'arrivo il successo da una conterranea, veneta come lei, Donatella Dal Bianco.

Parecchi i primati nazionali stagionali migliorati: entrambi i limiti del salto triplo, uomini e

donne, i 200 e i 400 metri sia femminili sia maschili, i 60 piani uomini. Segni di una ripresa vitalità.

L'atleta simbolo di questi campionati è stato comunque Stefano Tili. Lo sprinter romano, alla soglia dei 33 anni, dopo più di due stagioni di assenza dalle competizioni e un lungo tormentone di interventi chirurgici ai tendini di entrambe le gambe sotto i ferri del lunare finlandese prof. Orava, è tornato ad indossare una maglietta di cotone con i bordi biancorosoverdi.

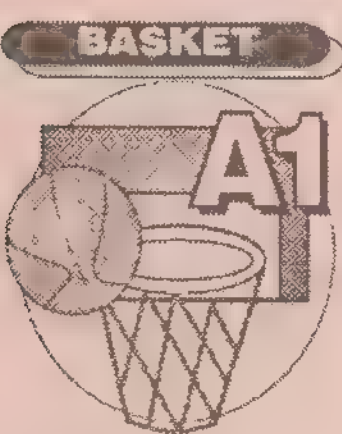
UNIVERSIADI DELLA NEVE IN SPAGNA

In deficit il bilancio azzurro

JACA - Cosa resta dell'Universiade invernale di Jaca pennellata d'azzurro con l'ultima mano? Sei medaglie ma una sola d'oro (quattro d'argento e un bronzo, le altre), quella colta in zona Cesarini da Castlunger nello speciale di ieri. Un successo che ha evitato all'Italia un preoccupante salto indietro. Due anni fa a Zakopane erano state nove e anche lì ce n'era stata una sola d'oro. Da qualche tempo l'Italia universiadiara ha il fiato corto ma riesce a tenersi in piedi. Stavolta lo ha fatto nello sci alpino con un laureando in economia politica (Castlunger, oro), due volte con uno studente in scienze economiche

(Grigoletto, argento e bronzo), nel fondo con un «filosofo» dal passo patinato (Semenzato, argento), nello snowboard due volte (Andreis e Mosner, entrambi argento).

La qualità tecnica della rassegna due record del mondo nel pattinaggio veloce (le coreane nel 1500 e nei 3000), sci di fondo femminile con la Kosnatcheva regina dei Giochi (tre ori), trampolino per giapponesi superstar, hockey con la novità kazakista. Ma della spedizione azzurra altri ricordi: il trampolinista Pertile tenuto sulle nuvole dal giudice giapponese fino al calar del vento, la Fusar Poli ferita dal pattino dell'avversaria russa.



ILLYCAFFE' / TOCCATO IL FONDO A CHIARBOLA: LA BENETTON INFLIGGE QUASI 30 PUNTI DI SCARTO

Mascherati da fantasmi

SERIE A1 / LE ALTRE

Danilovic e Brunamonti liquidano la Stefanel
La Pfizer cade in casa

Basket - Serie A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Illycaffè-Ts-Benetton Tv	76-105 Filodora-Buckler Bo
Madigan-Pi-Cagiva Va	78-92 Benetton Tv-Scavolini Ps
Comerson-Si-Filodoro Bo	57-61 Madigan-Pi-Illycaffè Ts
Pfizer-Rc-Metastem	68-73 Cagiva Va-Pfizer Rc
Teorema Tour Roma-Panapesca M.	107-104 Metastem-Panapesca M.
Scavolini Ps-Birex Vr	73-82 Stefanel-Mi-Teorema Tour Roma
Buckler Bo-Stefanel Mi	89-78 Birex Vr-Comerson Si

CLASSIFICA

Buckler Bo	38	25	19	6	2235	1990
Filodora Bo	36	25	18	7	2122	1969
Scavolini Ps	36	25	18	7	2121	1993
Cagiva Va	34	25	17	8	2105	2103
Stefanel Mi	32	25	16	9	2106	2036
Benetton Tv	30	25	15	10	2123	1950
Birex Vr	30	25	15	10	2102	2047
Teorema Tour Roma	30	25	15	10	2014	2046
Comerson Si	22	25	11	14	1891	1935
Pfizer Rc	18	25	9	16	2005	2180
Madigan Pi	16	25	8	17	2055	2144
Illycaffè Ts	16	25	8	17	2033	2162
Panapesca M.	6	25	3	22	2030	2310
Metastem	6	25	3	22	1991	2279

Buckler Bologna

89

Stefanel Milano

78

BUCKLER BOLOGNA: Coldebella 7, Danilovic 31, Moretti 8, Binion 6, Carera 7, Morandotti 2, Brunamonti 17, Binelli 9, Abbio 2, Neri Battisti.
STEFANEL MILANO: Gentile 14, Bodiroga 21, Fucca 13, Pessina 4, De Pol 6, Palmer 4, Cantarello 8, Portoluppi, Sconochini 8, Alberti.
ARBITRI: Baldini e Pasetto di Firenze.
NOTE: Tiri liberi: Buckler 24/29; Stefanel 15/18. Da 3 punti: Buckler 9/12 (Coldebella 1/2, Brunamonti 3/3, Danilovic 3/4, Moretti 2/3); Stefanel 3/11 (Gentile 2/4, Bodiroga 0/3, Portoluppi 0/2, Fucca 0/1, Sconochini 1/1).

BOLOGNA — Ci hanno pensato soprattutto Danilovic e Brunamonti a tendere la Stefanel e a mantenere la Buckler solitaria in testa alla classifica. Il serbo ha voluto festeggiare il 25° compleanno con 31 punti (6/8 da due, 3/4 dalle bombe, 10/11 nei liberi), 3 palle recuperate, 3 rimbalzi e 2 assist. Ma il vero fenomeno è stato il trentaseienne Brunamonti, protagonista di 18' di altissima qualità: infallibile nel tiro (6/6 con tre bombe, 2/2 nei liberi), il capitano bianconero è parso veramente devastante nei primi 12' della ripresa, quando è arrivato anche a firmare il massimo vantaggio della Buckler (+17, 74-57), che ha chiuso, in pratica, la partita.

La Stefanel era partita bene nel primo tempo, e, grazie soprattutto a Bodiroga (il migliore dei milanesi), al 6' si è trovata in vantaggio di 4 punti (15-11). Poi è salito in cattedra Danilovic, scavando la prima vera differenza tra le due squadre (32-24 per Bologna al 12'30"). Al 13' Gentile si è fatto fischiarne un tecnico, equivalente al terzo fallo. Bologna ha chiuso il primo tempo a +11 e in avvio di ripresa ci ha poi pensato Brunamonti ad aumentare il margine. Tra i milanesi sotto la sufficienza Palmer e Pessina.

Pfizer Reggio Calabria

68

Metastem Reggio Emilia

73

Pfizer REGGIO CALABRIA: Livecchi 2, Santoro 6, Spangaro 11, Fantozzi 9, Vandiver 10, White 30, Tolotti, Rifatti, N.E.: Casamento e Ganci.
METASTEM REGGIO EMILIA: Mitchell 34, Carra 2, Cvjetanin 24, Davolio 3, Rizzo 6, Uberti 4, Filio, Madio, N.E.: Giuliani e Londero.
ARBITRI: Grossi di Roma e Tola di Viterbo.
NOTE: Tiri liberi: Pfizer 15/22; Metastem 14/17. Da 3 punti: Pfizer 5/19 (Santoro 1/2, Spangaro 1/3, Tolotti 0/1, Fantozzi 0/5, White 3/8); Metastem 1/13 (Mitchell 1/5, Carra 0/2, Cvjetanin 0/2, Davolio 0/2, Uberti 0/2). Uscito per falli Spangaro al 19'49" st.

REGGIO CALABRIA — La Pfizer ha chiuso malamente la serie delle gare casalinghe della regular season facendosi sconfiggere dall'ultima della classe, quella Metastem che solo un miracolo potrebbe salvare dalla retrocessione. Non sembrava, dalle fasi iniziali, che la gara si sarebbe messa male per il quintetto di Recalcanti. Nel prosieguo e nella parte finale del primo tempo, però, la Pfizer ha ceduto la redini del gioco agli ospiti, che sono riusciti a chiudere la frazione con un vantaggio di 7 punti (42-37). Nelle prime battute del secondo tempo la Metastem è riuscita ad aumentare il vantaggio.

Scavolini Pesaro

73

Birex Verona

62

SCAVOLINI PESARO: Pieri 6, Calbini, 2, Magnifico 19, Dell'Agello, Garrett 16, Gaines 14, Panichi 3, Riva 13, Costa, N.E.: Brignoli.
BIREX VERONA: Rombaldoni, Lazzera 17, Perbellini, Dalla Vecchia, Caneva 5, Galanda 10, Delfini 2, Williams 20, Edwards 8, La Torre.
ARBITRI: Tullio di Fermo e Taurino di Modena.
NOTE: Tiri liberi: Scavolini 22/30; Birex 7/9. Da 3 punti: Scavolini 1/15; Birex 5/11. Uscito per falli: Dalla Vecchia al 36'27".

Comerson Siena

57

Filodoro Bologna

61

COMERSON SIENA: Anchisi 7, Vidili 10, Gianola 6, Comegys 13, Sartori 5, Savio 3, Turner 13. N.E.: Mulinacci, Rossetti, Bagnoli.
FILODORA BOLOGNA: Esposito 28, Blasi, Pilutti 4, Damiao, Casoli 10, Gay 2, Pezzin 2, Djordjevic 15. N.E.: Lanna e Barbieri.
ARBITRI: Pallonetto di Napoli e Giansanti di Roma.
NOTE: tiri liberi: Comerson 13/17; Filodoro 8/8. Da 3 punti: Comerson 6/19, Filodoro 5/14. Uscito per falli: Gay al 19'20" del st.

Teorema Tour Roma

107

Panapesca Montecatini

104

D.T.S.
TEOREMA TOUR ROMA: Busca 14, Bonaccorsi 20, Mazzoni, Tonolli 12, Davis 28, Avenia, Ambrassa 4, Alberti 12, Monzocchi 8, Israel 9.
PANAPESCA MONTECATINI: Bigi 4, Ragionieri 2, Amabili 4, Guerra 26, Zatti 12, Rotelli 2, Rossi 21, Grattoni 6, Agostini 3, Burroughs 24.
ARBITRI: Cerebuchi di Pieve Emanuele (Mi) e Degannuti di Udine.
NOTE: Tiri liberi: Teorema 21/24, Panapesca 23/31. Da 3 punti: Teorema 4/15, Panapesca 5/18. Usciti per falli: Rossi, Alberti, Grattoni.

76-105

ILLYCAFFE' TRIESTE: Gattoni 5, Sabbia 9, Burt 24, Tonut 2, Dallamora, Budin 4, Zamberlan 2, Pol Bodetto 6, Thompson 23, Bargna 1.

BENETTON TREVISO: Gracis 1, Iacopini 14, Pittis 7, Woolridge 28, Ragazzi, Naumoski 13, Vianini 5, Marconato 2, Esposito 22, Rusconi 13.

ARBITRI: Zancanella di Este e La Monica di Pescara.

NOTE: Tiri liberi: Illycaffè 12/15; Benetton 27/45. Tiri da tre punti: Illycaffè 2/10 (Gattoni 1/2, Sabbia 1/3, Tonut 0/2, Dallamora 0/2, Bargna 0/1); Benetton 8/16 (Gracis 0/1, Iacopini 2/5, Pittis 0/2, Naumoski 3/3, Esposito 3/5). Spettatori: 4.200.

Servizio di

Roberto Degrossi

TRIESTE — Perfetto. Il costume da fantasmi, naturalmente. Era così credibile che si è appiccicata come una seconda pelle ai prodi biancorossi.

L'Illycaffè ieri ha toccato il fondo. Mollacchia in difesa come a Varese, senza cuore e orgoglio. A scuoterla dalla «bambola» non sono serviti né gli irridenti numeri della Benetton, né i fischi del pubblico, ieri la banda di Bernardi non avrebbe avuto una reazione nemmeno se si fosse sciolta l'intero magazzino dello sponsor.

Dopo la scoppola varesina erano stati ventilati dal tecnico lavate di capo e chiarimenti nello spogliatoio. Visto come sono andate le cose, speriamo che quegli sfoghi fossero bugie. Intendiamoci, bufale a caldo rappresentano ugualmente un fatto grave ma cosa dovremmo pensare se la prova offerta con la Benetton fosse il frutto di appassionate riflessioni con la squadra? Ecco cosa potremmo pensare: i biancorossi non ne hanno più e si trascinano per il parquet per inerzia. Oppure: l'amore per la causa è roba retorica e l'importante per tutti è

arrivare al ventisette del mese. Oppure: la salvezza basta e avanza, e credere ai play-off è stato uno scherzo.

Il parterre Vip era piuttosto affollato, ieri pomeriggio. L'augurio è che in mezzo non ci fosse qualche industriale intenzionato a entrare nell'assetto societario. C'è il rischio che, scioccato, batta in ritirata.

La cronaca della partita, mai come in questi casi, è pura chiacchiera. Nell'Illycaffè provano a giocare in tre, Burt (ingaggio da 50mila dollari più premi, la metà dei sacchi previsti nel contratto - triennale - di Zamberlan...), Thompson e Sabbia. Toh, come a Varese. Una combinazione.

C'è una voce statistica, tra tutte, che suona inquietante. L'Illycaffè ha subito quindici falli. Pochi. Niente addirittura se si tiene conto che dieci sono stati spesi dai trevigiani per fermare i due Usa. Gli altri otto italiani, quindi, in 40 minuti hanno costretto la Benetton a ricorrere al fallo in cinque occasioni. Sconfittante indice di mancanza di pericolosità.

Concediamo le attenuanti a Gattoni, acciaccato e in forse fino a ieri mattina, e a Pol Bodetto, al rientro in squadra dopo due mesi. E gli altri? Bernardi negli spogliatoi offre il petto, nel gesto eroico di chi supplica «se c'è da sparare cominciate con me». Nobile l'intenzione. Anche perché ieri era una giornata di quelle anche per lui, che dopo aver speso due time-out nei primi 6 minuti nel vano tentativo di svegliare i pupi, è parso sopraffatto dalla rassegnazione.

Citazione per citazione, preferiamo quella di Francone Pozzecco durante l'intervallo: «Se ai miei tempi gli avversari si fossero permessi di prendersi in giro, non glielo avremmo permesso. Gliela avremmo fatta passare noi, la voglia...» Non è edificante ma almeno dà l'idea di una formazione con un briciolo di personalità.

Se l'Illycaffè ha giocato male, l'avversario ha

fatto di tutto per ingannare le magagne. Questa Benetton, giunta zitta zitta al sesto posto, è squadra vera. Non le manca nulla per accarezzare fantasie proibite in vista dei play-off. Lo stesso Esposito, miracolato dalla difesa all'acqua di rose dei triestini, tanto malacioso non dev'essere se in 16 minuti ne imbuca 22.

La Benetton è stata sempre in vantaggio. Dallo 0-6 iniziale, è andata poi a incrementare il margine a proprio favore. Conquistato uno scarto di 12 punti all'8' (9-21), D'Antoni ha cominciato a ruotare i giocatori. Mentre l'Illycaffè litiga col canestro (15 punti in tredici minuti), Iacopini trova un paio di bombe che mettono le ali ai trevigiani. Fino al 15' la Benetton doppia nel punteggio Trieste. I venti punti di differenza al riposo (30-50) sono un nitrato fedelissimo dell'incontro. E potrebbe andare peggio se i trevigiani non si confermasse il consueto pianto ai tiri liberi.

Nell'Illycaffè ha spazio anche Budin, mentre Sabbia entra solo al terzo della ripresa. A metà del secondo tempo la squadra di Bernardi si dà una scollata, piazza un parziale di 8-1 approfittando di una sista dei veneti. Si rivede in campo Pol Bodetto. La sostanza non cambia. La Benetton arriva addirittura a 33 punti di vantaggio. Da parte del pubblico piovono fischi, consigli, una contestazione sibilante. Nemmeno questo serve a scuotere un quintetto clamorosamente groggy.

In parecchi decidono che la misura è colma e lo strazio non merita di essere accompagnato fino al quarantesimo. Sfolano prima del termine. La platea dello spettacolo strozza in gola anche il consolatorio «Viva la», abituale in serate simili. L'ultima legnata a Chiarbola fu con la Stefanel ma i fischi trovarono diversi e altri destinatari.

Intanto, la classifica - magnanima, lei e l'«oro logno» - lascia ancora intravedere la lusinga del decimo posto.



Burt in sottano cerca di eludere Esposito; Gattoni intrappolato da Gracis e Pittis. (Foto Lasorte)



Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		TOTALI		LIBERI		RIMBALZI		PALLE		ASS	PUNTI	VAL	
		Fa	Su	+Tot	%	+Tot	%	+Tot	%	+Tot	%	Off	Def	Tot	Pe				Re
GATTONI	28	2	1	1/4	25	1/2	50	2/6	33	-	-	1	2	3	2	1	-	5	2
SABBIA	17	4	0	3/7	43	1/3	33	4/10	40	-	-	0	1	1	1	0	2	9	1
BURT	34	3	5	8/15	53	0/1	0	8/16	50	8/9	89	0	1	1	1	1	4	24	22
TONUT	16	4	1	1/2	50	0/2	0	1/4	25	-	-	1	2	3	1	1	-	2	-1
DALLAMORA	16	1	1	0/2	0	0/2	0	0/4	0	-	-	1	2	3	1	1	-	0	-1
BUDIN	12	4	1	2/3	67	-	-	2/3	67	-	-	2	0	2	1	0	1	4	2
ZAMBERLAN	8	1	0	1/2	50	-	-	1/2	50	-	-	-	-	-	3	1	-	2	-2
POLBODETTO	10	2	0	3/5	60	-	-	3/5	60	-	-	0	2	2	2	0	-	6	2
THOMPSON	40	4	5	10/18	56	-	-	10/18	56	3/4	75	6	6	12	2	4	3	23	31
BARGNA	19	3	1	0/4	0	0/1	0	0/5	0	1/2	50	1	0	1	1	0	-	1	-7
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	3	1	5	-	0	-
TOTALE	200	28	15	29/62	47	2/11	18	31/73	42	12/15	80	14	17	31	16	14	10	76	56

Benetton Treviso

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		TOTALI		LIBERI		RIMBALZI		PALLE		ASS	PUNTI	VAL
		Fa	Su	+Tot	%	+Tot	%	+Tot	%	+Tot	%	Off	Dir	Tot	Pe			
GRACIS	22	2	1	-	-	0/1	0	0/1	0	1/2	50	1	1	2	-	1	1	1
IACOPINI	25	0	1	3/3	100	2/4	50	5/7	71	2/2	100	0	2	2	3	0	1	14
PITTIS	33	2	5	1/2	50	0/2	0	1/4	25	5/10	50	3	5	8	2	5	2	7
WOOLRIDGE	24	2	7	10/15	67	-	-	10/15	67	8/12	67	0	4	4	2	3	1	28
RAGAZZI	6	1	0	0/2	0	-	-	0/2	0	-	-	0	3	3	0	1	-	0
NAUMOSKI	34	1	3	1/2	50	3/3	100	4/5	80	2/4	50	2	1	3	0	1	2	13
VIANINI	12	1	2	2/3	67	-	-	2/3	67	1/2	50	1	3	4	0	1	-	5
MARCONATO	5	3	1	-	-	-	-	-	-	2/2	100	0	1	1	2	0	-	2
ESPOSITO	16	1	3	5/5	100	3/5	60	8/10	80	3/4	75	0	3	3	2	0	-	22
RUSCONI	23	2	5	5/7	71	-	-	5/7	71	3/7	43	0	5	5	2	1	-	13
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	4	0	5	-	0
TOTALE	200	15	28	27/39	69	8/15	53	35/54	65	27/45	60	8	31	39	13	17	7	105

ILLYCAFFE' / LA SOCIETA' SCEGLIE LA LINEA DURA, BAIGUERA ALL'ATTACCO

Un avvertimento: «Nessun ingaggio è garantito»

Bernardi si attribuisce le colpe della sconfitta, Janousek spera in una reazione a Casalecchio



Rusconi-Thompson; Tonut attonito. (Foto Lasorte)

TRIESTE — La musica dei solisti veneti è finita da un pezzo, i tifosi spazientiti se ne vanno quando ricomincia il festival dei fischi. Vladi Janousek presenta il rosso dell'imbarazzo, come se dovesse giustificarsi per le marachelle dei figli. «Dopo sconfitte di simili proporzioni — sottolinea mortificato — ci sentiamo in obbligo di restituire qualcosa al pubblico. A Bologna dobbiamo evitare di farci ridicolarizzare, ma fornire una prova di carattere. Dopo tutto la final four di Coppa Italia è un patrimonio che non va gettato al vento, non è venuto per caso. Nel palasport di Casalecchio non troveremo i 4 mila di Chiarbola e la manifestazione sarà vista da una platea che non dovremo deludere. Con questo non è che mi illuda di vincere, tuttavia è logico pretendere una prestazione decorosa. Sotto un certo punto di vista il quintetto finale presentato contro la Benetton aveva un suo significato».

Una volta tanto a perdere la pazienza è Angelo Baiguera. «Di tracolli ne ho sopportati sulla mia pelle — dichiara il generale manager — e non ho fiato nemmeno dopo le pesanti batoste ricevute a Verona e dalla Stefanel, comunque non accetto perdere senza dignità. E, per favore, che qualcuno non si azzardi a tirare in ballo le conclusioni di Burt... Sono

profondamente deluso dai giocatori, i quali sono stati trattati con i guanti bianchi e hanno ricevuto regolarmente gli stipendi. Devono capire, sia quelli che si trovano in tasca il contratto per l'anno prossimo sia quelli che devono stipulare l'accordo, che se dovessero ripetere partite così scandalose non ci sarà posto per loro, a costo di modificare l'intero assetto della squadra».

Viviamo in tempi in cui le metafore vanno di moda. Abbiamo sentito della «casa Italia» che rischia di bruciare, Bernardi più modestamente si sistema su di un pullman. «Se l'autista affronta l'allenatore — va fuori strada le responsabilità sono sue e dun-

que mi attribuisco le colpe di questa sonora batosta. I nostri avversari dovevano essere stanchi, stressati e invece li abbiamo trovati attenti, scattanti, capaci di impostare i contropiedi. Certo è che sin dall'inizio l'impressione è che non ce la volessimo giocare». Bernardi non riesce a capacitarsi dell'indegno spettacolo. «Nella mia mente — continua — si accavallano mille interrogativi e a caldo non posso trovare risposte. Dal punto di vista umano dico soltanto che il sottoscritto rimane male quando sente le disapprovazioni degli sportivi. Il pubblico triestino ha iniziato a fischiare al 15' di gioco e ne aveva ben donde. Sapevano che se la mettevamo sulla tecnica non avremo avuto scampo, quindi dovevamo dimostrare cattiveria agonistica, sporcicare le loro azioni, innervosirli. Siamo partiti con il piede sbagliato sprofondando ben presto nelle sabbie mobili».

Mike D'Antoni ammette che tutto è risultato più facile del previsto: «Sono convinto — precisa — che Trieste possa giocare meglio, chissà che non ci ritroviamo in finale per la Coppa Italia. Se continuiamo così possiamo vincere qualsiasi partita, è questione di mentalità, preparazione e tranquillità». «E di maturazione del singolo e del collettivo», aggiunge Rusconi.

SERIE A1 / LA NOTA

Arresi a un ineluttabile destino

Un assenteismo ingiustificabile

TRIESTE — Non sperate sul cestista: a un certo punto nel saloon di Chiarbola si ha la sensazione che D'Antoni raccolga l'invito, cioè non togli che la Illycaffè venga egualmente crivellata di canestri. Così l'ex Arsenio Lupin, dopo aver messo a segno il colpo di Antibes in Coppa Europa, scopre un'altra Costa Azzurra. La sconfitta poteva star



DOPO LA CLAMOROSA SCONFITTA SUL CAMPO DELLA FLOOR PADOVA I GORIZIANI PUNTANO AL RISCATTO

Brescialat, una serie nera



Capitan Sfiligoi: «Dobbiamo vincere la paura».

GORIZIA — Continua la serie nera della Brescialat sconfitta, nell'antico televisivo di sabato sera (che evidentemente non ha portato bene al quintetto isontino), sul campo della Floor Padova. Anche in questo caso, come era successo nelle precedenti occasioni, la squadra di Dalipagic ha dilapidato nei minuti finali quanto di buono era riuscita a costruire in precedenza. Non si è arrivati agli estremi dell'incontro con l'Aresium Milano, quando Koprivica e compagni si sono fatti recuperare ben 25 punti di vantaggio. A Padova la squadra goriziana ha giocato bene, o almeno è rimasta in partita, fino a quattro minuti dal termine. I goriziani, dopo una partenza sotto tono, erano riusciti a recuperare e a portarsi in testa dalla fine del primo tempo fino, praticamente, a 8' dal termine. La Brescialat in quel momento, infatti, era ancora in vantaggio di 5 punti. Poi il disastro. La squadra ha cambiato volto e ha subito un parziale di 19-2. Una corsa incredibile di cui nemmeno i giocatori si rendono conto del perché.

Moreno Sfiligoi, capitano della Brescialat, non riesce a darsi pace. «Nelle ultime partite - è andata sempre così. Quando arrivai approssimarsi della fine dell'incontro sembra quasi che tutti noi veniamo presi dalla paura: non di vincere s'intende ma di perdere. Così non giochiamo più con la dovuta calma e la squadra va in tilt con le conseguenze che tutti possono vedere: quattro partite perse, le ultime tutte secondo uno stesso copione. In testa fino a pochi minuti dalla fine e poi la crisi. Riuscire a capire il perché di questo comportamento è veramente difficile: è una questione, penso, di carattere psicologico e non certo di carattere tecnico».

di tutti e poter lavorare in tranquillità, senza polemiche. Spero proprio di riuscire a uscire da questa situazione che ci opprime non poco».

Anche Praja Dalipagic non riesce a rendersi conto dello strano comportamento della squadra. «Può darsi che abbia commesso errori - dice - nella gestione anche di questa partita. Ma nonostante questo non riesco a capire il perché della trasformazione della squadra nei momenti finali delle partite. Contro Padova a un certo punto sembrava che tutti giocassero per se stessi e non per la squadra. Ho richiamato i giocatori a svolgere gli schemi ma non è servito a nulla. Non siamo riusciti a cambiare l'andazzo». Uno dei motivi delle difficoltà della Brescialat è sicuramente il fatto che alcuni giocatori stanno attraversando un periodo non certo felice di forma.

«In effetti - conferma Dalipagic - solo due giocatori hanno giocato bene. Foschini e Sfiligoi, i due lottatori della squadra sono stati i migliori. A loro va aggiunto anche il Premier del primo tempo quando, particolarmente ispirato, segnava da tutte le posizioni. Nella ripresa però anche lui è calato. Ci è mancato particolarmente Mian che da alcune partite sta giocando male. Gli dà fiducia lo stesso. È giovane e così può fare lo stesso un po' d'esperienza che gli verrà utile in futuro». L'oggetto misterioso della squadra goriziana è però Koprivica. Partito bene al suo arrivo a Gorizia ora è quasi un peso. Ho parlato con lui e con il suo agente - dice Dalipagic - e non so spiegarli la sua matomorfosi. Certo mi aspettavo qualcosa di più e spero che abbia una reazione positiva al più presto». Un altro problema da studiare a fondo in settimana per Praja.

Antonio Gaier

NONOSTANTE UNA DIMESSA TURBOAIR

Udine, un crollo annunciato

Il quintetto friulano resiste un tempo ma poi affiorano i soliti irrisolti problemi

63-71

LIBERTAS UD: Virgili, Trunic 20, Bon 5, Sonaglia 4, Conti 8, Agostini 6, Setti 11, Bonamico 7, Cipolat 2. Riva n.e. All. Melilla.

TURBOAIR: Gnechchi 7, Conti 5, Guerrini 4, Sonago 8, Pedrotti 14, Zecca 9, Metta, Murphy 21, Mingotti 3, Coltellacci n.e. All. Carmeni.

ARBITRI: Borroni di Milano e Aloisi di Pescara.

NOTE: Udine 13/16, Fabiano 21/24, tiri da tre Udine 4/20, Fabiano 13/16, uscito per cinque falli Agostini; tecnico a Bonamico; prima della gara è stato osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Mitchell; spettatori 200 circa.

Servizio di

Edi Fabris

UDINE — Cosa potevano aspettarsi i soliti pochi intimi del Camera da due squadre reduci dal terrificante filotto negativo di cinque sconfitte consecutive (Fabiano) e addirittura undici (Udine)? Forse qualcosa di più della pochezza evidenziata da entrambe certamente. Confusione, errori banali, lentezza di impostazione. L'hanno fatta da padrone in occasione del 500° incontro in serie A di una Libertas destinata, salvo miracoli, a salutare la categoria. E il punteggio finale (con un parrochiale 34-32 pro Fabiano nel primo tempo) costituisce lo specchio della situazione, anche se qualche sprazzo di decenza, indubbiamente, da parte marchigiana (soprattutto



to con Murphy) si è notato, con Udine a risvegliare il suo pubblico solo negli ultimi cinque minuti della prima frazione, quando a segno andavano prima Setti, poi Bonamico dalla lunga e dalla lunetta, per il 28-26 a favore della Libertas dopo cinque falli Agostini; tecnico a Bonamico; prima della gara è stato osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Mitchell; spettatori 200 circa.

La squadra friulana (foto, Dose)

ha fatto vedere solo qualche sprazzo

di bel gioco. Pessima mira al tiro

e troppe palle perse per Fabiano.

va a combinare di buono, mentre a spostare l'ago della bilancia erano i lunghi (Murphy e Sonago) nonostante il buon impegno di Setti e Agostini.

A ritmo blando, con i friulani ad alternare zona e uomo, Fabiano si ritrovava avanti 7-4 al 5', 16-14 a metà frazione e 23-18 al 12', dopo una bomba di Zecca e due punti sotto misura

di Murphy, prima del momentaneo ritorno di Udine. Con Bonamico a provare a fare pentole e coperchi (il marine) ha agito anche da play in concomitanza con il momentaneo accantonamento di Trunic, Udine anche nella ripresa rimaneva a contatto di gomito con Fabiano (7': 39-42) nell'ambito di una gara che davvero poco di buono riusciva a

esprimere. L'improvvisazione e la prevedibilità continuavano a regnare, Fabiano al tiro ci azzeccava poco, mentre Conti (quello friulano) al 9' ribaltava di nuovo il punteggio (45-44). Serrando i ranghi Udine costringeva Fabiano a perdere in lucidità, con Murphy, ben guardato da Setti, a forzare oltre il lecito. Al 10' il 47 pari evidenziava ulteriormente l'appiattimento dei valori, rendendo aperta una gara che Udine dimostrava in quel momento di voler vincere più di quanto non facesse la Turboair di Carmeni, saldamente ancorata alla difesa individuale.

Ma era solo un fuoco di paglia. Al 12' Fabiano si ritrovava avanti 53-49 dopo un arresto e tiro dell'americano dalla media, con Pedrotti ad aumentare dalla lunetta seguito da Zecca (57-49). Mentre Udine di andare a segno per lunghi minuti proprio non ne voleva sapere, con Trunic a impostare il gioco con lentezza esasperante e senza più riuscire nell'ipotetico pezzo forte personale, le bombe. A due minuti dalla fine, con le due squadre a fare a gara a chi sbagliava di più, Fabiano era ormai padrona (63-56) e per Udine si profilava concretamente all'orizzonte l'ennesima débâcle, con il pressing finale ordinato da Melilla a costituire unicamente palliativo. Trunic con segnava ai posteriori le ultime pietre a canestro e il pubblico, alla fine, reclamava il prezzo del biglietto. Ma per Fabiano, con gli ultimi decisivi minuti di Murphy, era comunque una vittoria senza gloria di fronte a una Libertas senza più ormai un briciolo di buona volontà.

Pavia esce malconcia a Venezia Trapani batte la Teamsystem

POLTI

IL MENESTRELLO

89

65

Polti: Sambugaro 6,

Bosa 11, Mantica 2, Mo-

scatelli 2, Rossini 18, Bu-

ratti 22, Baldi 4, Gilardi,

Anderson 18, Zorzo 6.

Il Menestrello: Saba-

tini 6, Scarone 8, Nardo-

ne 5, Middleton 10, Bian-

chi, Zanus Fortes 13, Pel-

lacani 11, Neri 4, Stigna-

ni, Binetti 8.

Arbitri: Cicoria di Mi-

lano e Longo di Monfalcone.

SAN BENEDETTO

94

PAVIA

86

San Benedetto: Binot-

to 32, Labella 8, Lulli 25,

Coppari 6, Pietrini 8, Men-

neghini 6, Herich 1, Ferr-

retti 2, De Piccoli 6.

Pavia: Ferraiuolo 9,

Angeli 24, Booth 31, Ai-

maretti 8, Brambilla, Fos-

sati 3, Del Cadia 6, Rona

5.

Arbitri: Corsa di Brin-

disi e Piezzi di Napoli.

TEAMSYSTEM

74

AURIGA

81

Teamsystem: Sempri-

ni 4, Brigo 3, Ruggeri 17,

Ferroni 17, Benzi, Myers

14, Romoli 4, Davis 15.

Auriga: Solomon 6, Fa-

vero 11, Battistella 16,

Tosi 5, Romeo 7, Piazza

20, Di Monte 16, Alfonso,

Danelli.

Arbitri: Facchini di

Massalombarda e Pense-

rini di Pesaro.

FRANCOROSSO

85

JUVE CASERTA

66

Francorosso: Jaco-

muzzi, Coppo 21, Mian

12, Prato 13, Valente 3,

Firc 24, Masper 12, Car-

chia.

Juve Caserta: Saccar-

do, Marcovaldi 2, McCaf-

frey 19, Pastori 10, Tufa-

no 9, Brenbilla 10,

Mayer 2, Ancilotto 14,

Forino, Pizzato.

Arbitri: Guerrini di

Faenza e Zucchielli di

Nuoro.

BLU CLUB

96

OLITALIA

83

Blu club: Lamperti,

Sorrentino 10, Mikula,

Capone 20, Cessal 4, Aldi

12, Fox 37, Ansaldi 13.

Olitalia: Antinori, Di

Santo 7, Williams 16, At-

trua 14, Focardi, Nicco-

lai 32, Cavallari 6, Monti

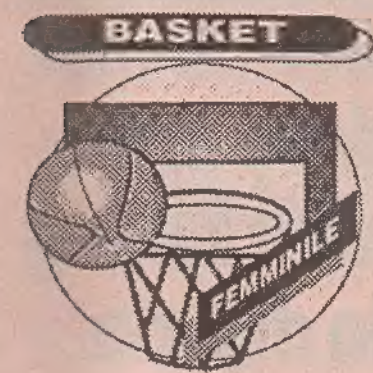
3, Molto 5, Casprini.

N.E.: Berlati.

Arbitri: Pascotto di

Portogruaro e Vianello di

Mestre.



SERIE A2/ MUGGIA SI ASSICURA UNA TONIFICANTE VITTORIA

L'Interclub può sperare, un gran tonfo per la Crt

Nonostante l'assenza di Silimbali e Borroni il quintetto di Giuliani ha mostrato grande freddezza in un finale a rischio

Basket - Femminile A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
G.S.M. Messina-Sicilgesso Alcamo 78-57	Divella Cesena-Avellino
I. Energy Priolo-Focus Bologna 105-59	Pool Comense-Erreli Faenza
Famila Schio-Divella Cesena 67-62	Focus Bologna-Copma Ferrara
Avellino-Pool Comense 61-74	Vivo Vicenza-G.S.M. Messina
Copma Ferrara-TMC Firenze 99-42	Sinca Viterbo-Primizia Parma
Primizia Parma-Vivo Vicenza 69-55	TMC Firenze-I. Energy Priolo
Erreli Faenza-Sinca Viterbo 87-68	Sicilgesso Alcamo-Famila Schio

CLASSIFICA

Pool Comense	40	21	20	1	1673	1375
Famila Schio	36	21	18	3	1585	1316
G.S.M. Messina	30	21	15	6	1667	1514
Erreli Faenza	24	21	12	9	1644	1540
Primizia Parma	24	21	12	9	1554	1475
Copma Ferrara	24	21	12	9	1535	1483
Divella Cesena	22	21	11	10	1566	1438
I. Energy Priolo	22	21	11	10	1496	1461
Sicilgesso Alcamo	22	21	11	10	1649	1647
Avellino	20	21	10	11	1584	1565
Vivo Vicenza	20	21	10	11	1583	1590
Sinca Viterbo	8	21	4	17	1484	1649
Focus Bologna	2	21	1	20	1213	1755
TMC Firenze	0	21	0	21	1287	1722

Basket - Femminile A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
CBC Reggio E.-Snips Lodi 64-57	
Interclub Muggia-Casor Castel. 68-50	
Pakelo S. Bonifacio-Carisparmio Ts 93-73	
Sal. Trentino Bz-Padova 67-59	
Senigallia-Beton Thiene 52-92	
Triviso-S. Geminiano Ra 68-80	

CLASSIFICA

Beton Thiene	38	22	19	3	1748	1276
Pakelo S. Bonifacio	32	22	16	6	1639	1456
S. Geminiano Ra	32	22	16	6	1661	1485
Carisparmio Ts	28	22	14	8	1588	1542
Padova	22	22	11	11	1524	1511
Senigallia	20	22	10	12	1451	1493
Interclub Muggia	18	22	9	13	1389	1491
CBC Reggio E.	18	22	9	13	1262	1439
Snips Lodi	16	22	8	14	1405	1506
Sal. Trentino Bz	16	22	8	14	1408	1513
Casor Castel.	14	22	7	15	1397	1527
Triviso	10	22	5	17	1378	1611

S. Bonifacio 93

Crt 73

S. BONIFACIO: Zenardi 7, Bazzoni 8, Pagnin E., Zenardi 5, Pelfi 22, Piccino 2, Dongili, Malferoni 19, Albertini 4, Pagnin M. 26.

CRT: Donvito, D'Agostini 9, Suppangic, Alme-rigotti 2, Varesano 4, Gori 18, Verde 19, Rozzini 18, Del Bello, Giur-cich 3.

ARBITRI: Balcioglieri di Cantù e Camucci di Olgiata.

TRIESTE — Una trasferta che si preannunciava difficile si è trasformata per la Cassa di Risparmio in un'amara sconfitta. Il 93-73 finale, infatti, non rende i dovuti meriti alle ragazze di Stoch, capaci di tenere a tiro le quotate avversarie sino a cinque minuti dalla conclusione. Poi, improvvisamente, il crollo che ha consentito al S. Bonifacio di piazzare un eloquente 18-2 che ha esageratamente allargato il distacco tra le due compagini. Adesso, terminata la fase regolare, scattano i play-off.

In questa seconda fase le squadre qualificate si portano in dote i risultati ottenuti negli scontri diretti. Anche per questo motivo i due punti di sabato sera avrebbero fatto comodo alle triestine, che comunque hanno dimostrato di essere in palla e di poter puntare a un ruolo da protagonista anche in questa parte del campionato. In questo contesto da riportare le parole del mister Mauro Stoch: «Sicuramente la sconfitta non mi soddi-

sfa. Ho notato però segnali che mi lasciano ottimista. La partita che hanno disputato le mie ragazze è stata decisamente buona. Purtroppo, una volta arrivati a quattro punti di distanza, abbiamo pagato la stanchezza fisica e non siamo riusciti a produrre lo sforzo finale. Da questo momento in avanti dobbiamo comunque dimenticare le sfide facili, quelle che potevamo portare a casa a mani basse, e concentrarci su sfide che, presumibilmente, saranno tutte particolarmente impegnative». Il futuro della A2 femminile è comunque ancora da stabilire. Di certo ci sono, per il momento, soltanto i play-off. La federazione deve ancora varare il calendario della seconda fase, la quale, comunque, vedrà

ammesse le prime sei squadre classificate si comporrà di dieci partite, cinque riguardanti il girone d'andata e cinque il girone di ritorno. Maggiori informazioni comunemente dovrebbero arrivare dalla Federazione nei prossimi giorni.

Interclub 68

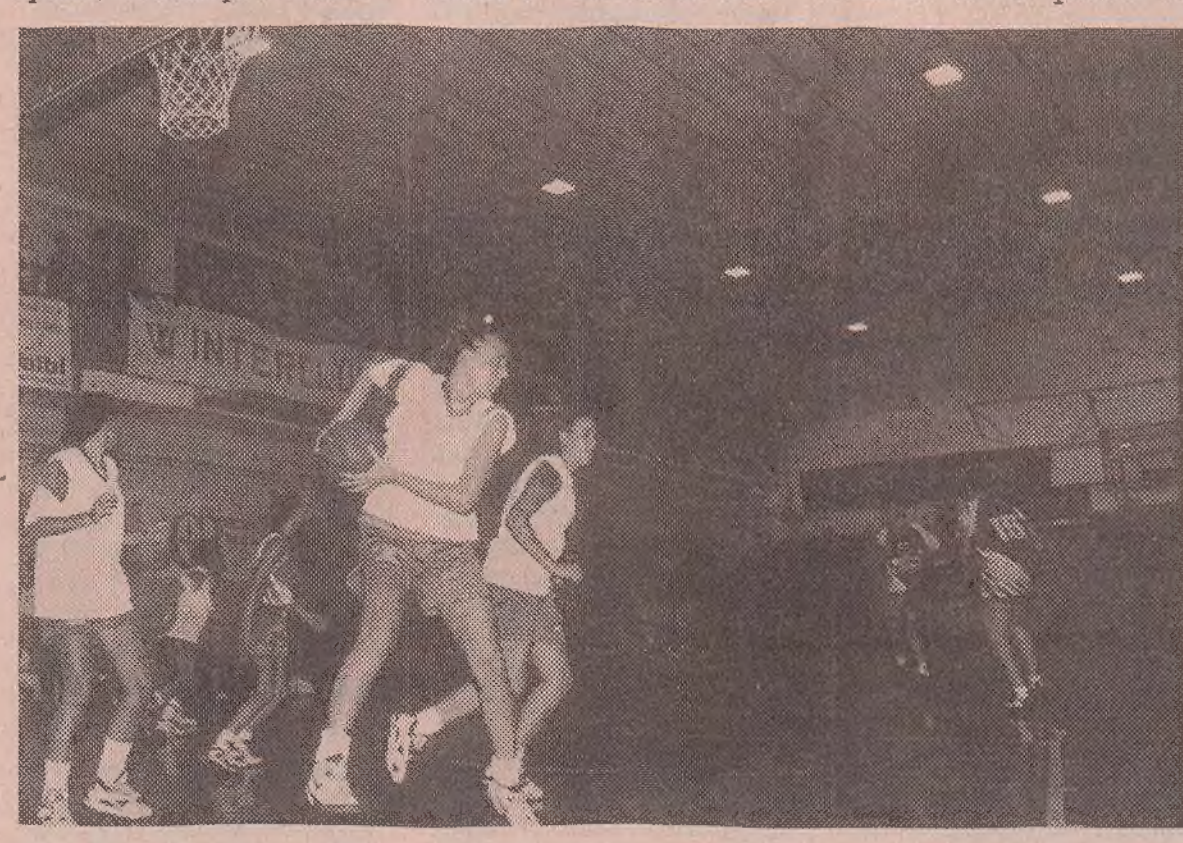
Castelguelfo 60

INTERCLUB: Pacoric 5, Bernardi 2, Sergatti 1, Zettin 9, Surez 18, Vidonis 2, Colomban, Pecchiari 23, Busatto, Des-tradi 8. All.: Giuliani.

CASTELGUELFO: Boni 4, Emiliani 19, Savioti 16, Bonetti 3, Tuzzi 14, Puopolo 4, Zini, n. e. Prandoni e Martignani.

All.: Mariani.

ARBITRI: Bertoli di Venezia e Fontani di Udi-



L'Interclub può affrontare ora con più tranquillità la serie per non retrocedere.

equilibrio essenziale. L'Interclub ne approfitta e prende il comando sin dall'inizio con una bomba a bruciapelo di Pacoric. Dopo due errori consecutivi da sotto canestro Destradi e Pecchiari (15 punti nel primo tempo) raddrizzano la mira e fanno il vuoto sotto le plance, dove le ospiti sono davvero poco fornite. Con la sempre positiva Surez, Muggia va a +9 al 5' (14-5), ma Savioti (terza nella classifica marcatori C) ed Emiliani tengono a galla le bolognesi. Al 10' infatti sono sempre 9 le lunghezze che dividono le due squadre: 23-14. Muggia spara ancora da tre contro la zona e fino al 15' non riesce a staccarsi. Poi Castelguelfo prova a mettere in difficoltà le portatrici di palla con il pressing, ma viene punito da Pacoric che serve assist da antologia a Pecchiari e il punteggio si dilata fino al +14 di fine tempo.

Nella ripresa il pressing di Castelguelfo è più efficace: Muggia perde molti palloni e segna 2 punti in 6'. Per fortuna non fanno meglio le bolognesi (42-32 al 5') e l'Interclub con Bernardi e Zettin trova addirittura il massimo vantaggio (49-34). Commettono il quarto fallo Pacoric e Zettin e comincia la graduale rimonta di Castelguelfo grazie alle «epemerie» Savioti ed Emiliani e al solito pressing. Al 16' siamo sul 58-54 con un parziale negativo di 28-18.

Nel finale Muggia non perde la testa (freddezza alla Surez), mentre le ospiti sbagliano i liberi. Renzo Maggiore

SERIE C

Scivola la Servolana contro il Codroipo: una brutta batosta

Servolana 45

Pall. Codroipo 86

Libertas Duke 73

Pall. Porcia 69

LIBERTAS DUKE: Grison 15, Polcini 8, Zavagno 8, Zubin 11, Zavgolis 11, Cattonar, Cesca 12, Borghi 3, Gradara 2. All. Zorzini.

ARBITRI: Mion e Mion di Gorizia.

NOTE: tiri liberi 20/25 per la Libertas.

CADETTE

Inter Club 114

Casarsa 37

INTER: Pieri 31, Petrucci 13, Neppi 2,

Gausio 12, Sabadin 20,

Braico 4, Vidonis 18,

Gherbaz 12, Colaric 2.

All. Filipaz.

Villanova 52

Sgt 56

SGT: Sabatti 2, Gerolani 20, Gerolani M. 2,

Barbo 6, Olivo 2, cal-

cina 15, Oretti 4, Cecchi-

ni 3, Sartori 2. All.: Ra-

valico.

DUKE: Callegari 11,

Germani 9, Milocco 10,

Biagini 16, De Gioia 8,

Kovach 1, Fava 20, Vi-

sintini 31.



LA VITTORIA SUL SACILE CONFERMA I SALESIANI COME TERZA FORZA ALLE SPALLE DI JADRAN E SERVOLANA

Il Don Bosco fra le grandi

Basket - Serie C1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Caorle-Castelfranco	93-78 Bravimarket Gem.-Servolana TS
Digos S. Daniele-San Dona'	83-75 Camposanpiere-Caorle
Don Bosco TS-Birex Sacile	72-68 Castelfranco-Pall. Pordenone
Digos S. Daniele	83-76 Don Bosco TS-Digos S. Daniele
Jadran TS-Servolana TS	72-71 Itala S. Marco-Jadran TS
Pall. Pordenone-Piove di Sacco	74-80 Piove di Sacco-Rovigo
Pio X Citta.-Camposanpiere	82-92 Pordenone-Birex Sacile
Rovigo-Bravimarket Gem.	73-68 San Dona'-Pio X Citta.

CLASSIFICA						
Jadran TS	40	21	20	1	1899	1658
Servolana TS	36	21	18	3	1774	1520
Don Bosco TS	32	21	16	5	1805	1654
Digos S. Daniele	24	21	12	9	1755	1676
Pio X Citti.	24	21	12	9	1812	1765
Piove di Sacco	22	21	11	10	1821	1775
Pordenone	22	21	11	10	1660	1732
Birex Sacile	20	21	10	11	1771	1682
Camposanpiere	20	20	10	10	1653	1577
Castelfranco	20	21	10	11	1687	1649
Caorle	18	21	9	12	1798	1751
Rovigo	16	21	8	13	1693	1748
Bravimarket Gem.	14	21	7	14	1700	1851
Itala S. Marco	10	21	5	16	1589	1799
Pall. Pordenone	8	20	4	16	1508	1724
San Dona'	8	21	4	17	1562	1946

Basket - Serie C2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Barcolana Ts-Livenza Por.	47-67 Arte Gorizia-S.G. Trieste
Bor Trieste-Peressini Fag.	75-103 Citta' Fiera-Tuttosanto
C.S. Udinese-Sea Wash Ud.	80-75 Ora Manz.-Bor Trieste
Cra Manz.-Senators Go	97-74 Dom Gorizia-Peressini Fag.
Dom Gorizia-Ferrovio Ts	88-64 Ferrovio Ts-Livenza Por.
Panauto Mug.-Arte Gorizia	69-72 Florimar-C.B. Udinese
S.G. Trieste-Citta' Fiera	92-105 Panauto Mug.-Barcolana Ts
Tuttosanto-Florimar	79-74 Sea Wash Ud.-Senators Go

CLASSIFICA						
Citta' Fiera	32	17	16	1	1625	1355
Peressini Fag.	28	18	14	4	1653	1417
Livenza Por.	26	18	13	5	1461	1289
C.B. Udinese	24	18	12	6	1497	1433
S.G.Triestina	20	17	10	7	1497	1472
Panauto Mug.	18	18	9	9	1497	1435
Cra Manz.	18	18	9	9	1477	1443
Bor Trieste	18	18	9	9	1377	1384
Tuttosanto	18	18	9	9	1438	1473
Barcolana Ts	16	18	8	10	1332	1383
Ferrovio Ts	16	18	8	10	1399	1527
Arte Gorizia	14	18	7	11	1367	1418
Sea Wash Ud.	12	18	6	12	1388	1496
Florimar	12	18	6	12	1348	1457
Senators Go	8	18	4	14	1446	1449
Dom Gorizia	6	18	3	15	1471	1637

Basket - Serie D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Acil Implants-Scoglietto	81-97 Acil Implants-Kontovel
Acil Ronchi-Ardita	78-98 Ardita-Lega Nazionale
Largo Isonzo-Kontovel	67-70 Cus Trieste-Lib. Trieste
Lega Nazionale-Cicibona	69-85 Cicibona-Sokol
Lib. Trieste-Intersan	70-78 Intersan-Largo Isonzo
Or. S. Michele-Santos Autos.	68-89 Or. S. Michele-Acil Ronchi
Pall. Grado-Gorizia	70-81 Santos Autos-Cicibona
Sokol-Cus Trieste	62-82 Scoglietto-Pall. Grado

SERIE D/NARDINI METTE

Il Santos fa

Scappa in avanti l'Ardita e re

SERIE D / NARDINI METTE AL TAPPETO IL POM

I Santos fa il miracolo

Scappa in avanti l'Ardita e restano in quattro a lottare in cima

GORIZIA — L'exploit della settimana arriva dai Santos Autosand che, sbancando con carattere il parquet dell'ormai ex capolista Pom Monfalcone, ha dato un forte scossone alla vetta della serie D. In testa, così, è ora scappata l'Ardita Gorizia, che ha fatto valere la propria superiorità nel derby isontino contro il Ronchi.

Dietro all'attuale fuggitiva, si è costruito un pacchetto di tre squadre appaiate sul secondo gradino: Pom, Santos e Cicibona.

È chiaro che a questo punto, per la vittoria finale e la promozione in serie C2 (la prima va su direttamente mentre la seconda giocherà uno spareggio con la seconda del girone udinese-pordenonese), sono rimaste in quattro: il Sokol, infatti, deve rimettere nel cassetto le speranze di vittoria finale.

Si diceva che il risultato del giorno è quello dei Santos: gli amaranto, al termine di un match vibrante, sempre in tensione, che a 5' dalla sirena sembrava nelle mani dei canterini (64-56), hanno ribaltato il match grazie alla forza del collettivo esaltato dall'ottimo Nardini.

In coda, intanto, nessuna delle pericolanti ha vinto.

Kralj 12, Turk 29, Emili 9, Starec 4, Danieli 5, Vodopivec 3, Godnic.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

GRADO 70
INFOTER 61
Grado: Bianco 11, Campe-

strini 6, Gelussi 6, Cester 1, Bean, Schiaffino 22, Marchesan 6, Milotti 5, Barresi, Aiello 13.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

LIBERTAS 70
INTER 1904 78
Libertas: Catalanotti 14, Volpe 19, Sgubini 12, Perina 5, Giassi, Franceschini 6, Serschen, D'Orlando 13, Palombita, Zamboni.
Inter 1904: martucci 11, Terenzi, Furlan 14, Iurkic 18, Canziani 9, Giamba 2, Celaga 6, Srebernik 8, Sclano 10, Vrtlar.

PROMOZIONE / SKYSCRAPERS TRANQUILLI

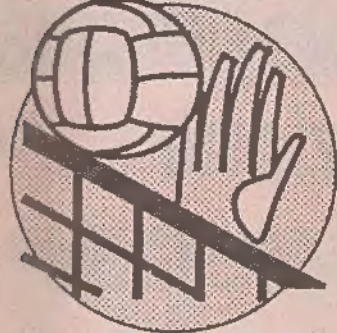
Ciriello accende la Stella Pertot «innesca» il Polet

Ciriello accende la Stella Pertot «innesca» il Polet

VOLLEY

SERIE B2/DOPO AVER VINTO I PRIMI DUE SET I ROSSOBLU' CONQUISTANO IL RISULTATO AL QUINTO TEMPO

Imsa, grande collettivo



RISULTATI

SERIE A1

Sisley Treviso-Wuber Schio 3-0; Banca di Sassari-Cariparma 1-3; Tally Milano-Ignis Padova 3-2; Ventaglio Gioia del C. Edilcucchi Ravenna 3-2; Ieri Alpitour Cuneo-Fochi Bologna 3-0; Gabeca Montichiari-Daytona Modena 2-3. **Classifica:** Sisley punti 34; Alpitour e Daytona 32, Edilcucchi, Gabeca e Tally 18; Wuber 16; Fochi 14; Cariparma 12; Ignis e Ventaglio 10.

SERIE A2

Mantova-Venturi Spoleto 3-2; Carifano-Les Copains Ferrara 1-3; Lamas Castellana-Bipop Brescia 3-1; Sira Falconara-Traco Catania 3-1; Catania-Moka Roca Forlì 0-3; Ieri Lecce Pen Torino-Lube Macerata 3-2; Com Cavi Napoli-Uliveto Livorno 3-0; Ieri Samia Vicenza-Walker Asti 3-2. **Classifica:** Com Cavi punti 34, Lube, Les Copains e Moka Roca 32, Bipop 26, Lamas 24, Lecce Pen 22, Samia 20, Uliveto 18, Mantova 16, Carifano, Traco e Falconara 12, Venturi e Walker Pen 6, Catania 0.

SERIE B1

Sangas Reima Crema-Us Belvedere Al 3-0; Vbc Mondovì Cn-Sicc. Pall. Rovigo 1-3; Volleyball Udine-Eurock Mezz. Tn 3-1; Olimpia Sav Bergamo-2 Castelli Bustaf. Mn 3-2; Silvolley Padova-Pool Pavio Romagn. No 3-1. **Classifica:** Sangas Reima Crema punti 20; Silvolley Padova 16; Olimpia Sav Bergamo 14; 2 Castelli Bustaf. Mn, Sicc. Pall. Rovigo, Sav Codigoro Fe, Eurock Mezz. Tn, Volleyball Udine 12; De Rosso Bassano Vi, Pool Pavio Romagn. No 10; Us, Belvedere Al 8; Vbc Mondovì Cn 2.

SERIE B2

Us Pall. Viterba Fo-Carpanelli Lugo Ra 0-3; Imsa Banca Agr. Go-Boomerang Bussolengo 3-2; Red Level Isola S. Vr-Debel Chioggia Ve 0-3; Eurocliv. Cessalto Iv-Astoria Vini Tv 2-3; Riviera Brenta Ve-Calzat. Mura Asola Mn 3-1; Tes. Marcato V. Mestre-Olis Cucine Sedico 3-2; Porto Ravenna Volley-Spen Faenza Ra 2-3. **Classifica:** Carpanelli Lugo Ra punti 26; Boomerang Bussolengo 20; Tes. Marcato V. Mestre, Riviera Brenta Ve, Calzat. Mura Asola Mn 18; Debel Chioggia Ve 16; Olis Cucine Sedico, Spen Faenza Ra 14; Porto Ravenna Volley, Imsa Banca Agr. Go 12; Us Pall. Viterba Fo, Red Level Isola S. Vr 10; Astoria Vini Tv, Eurocliv. Cessalto Iv 4.

SERIE C1

Paoli Montagriscio. Tn-Pall. Fossò Casal Ve 0-3; Flebus Ass. Povol. Ud-Armentario Trento 2-3; Latte Trento Marzola-Pall. Mogliano Tv 1-3; Us Ponte Alpi Bl-Ideal S. Giustina Bl 0-3; Volley Pordenone-Finvolley Monfalcone 3-1; Pallavolo Trieste-Us Sloga Ts 3-2; Nova Gens Novanta Pd-Burra S. Miguel Olle 0-3. **Classifica:** Birra San Miguel Olle punti 26; Volley Pn 24; Ideal S. Giustina Bl 20; Armentario Trento 18; Us Sloga Ts, Pall. Fossò Casal Ve 16; Finvolley Monfalcone, Latte Trento Marzola, Us Ponte Alpi Bl, Pallavolo Trieste 14; Pall. Mogliano Tv 8; Flebus Ass. Povoletto 6; Nova Gens Novanta Pd 4; Paoli Montagriscio Tn 2.

SERIE C2

Bor Fortrade-Polisp. Prevenire 3-1; Itely Faedis-Gsp Mossa Candolini 3-2; Bar da Elio San Vito-Black Diamond C 0-3; Volley Ball Maniogo-Soca So.Ba.Ma. 0-3; Legione Torriana-Volley Corno 3-0; Centro Sport Prato-Latterie Friulane 3-0; Olympia GrGorizia-Pav. Natisonia 0-3. **Classifica:** Soca So.Ba.Ma. punti 28; Latterie Friulane 26; Centro Sport Prato 22; Itely Faedis, Black Diamond C, 20; Bor Fortrade 16; Prevenire Ts, Volleyball Maniogo 14; Leyline Torriana, Olympia Cr Gorizia 12; Mossa Candolini 10; Volley Corno, Pav Natisonia 8; Bar da Elio San Vito 0.

SERIE D

Udine Trancanti Pav-Us. Sant'Andrea 3-1; Ass. Sport Ok Val-Cgss Buffet Toni 3-0; Volley Ball Udine-Ass. Futura Cordenons 3-0; Pizzaria Golosone-Ar Fincantieri 3-0; Club Altura Pallav. Supermerket Europa 3-0; Domovip Porcia-Pizz. Al due Defini 3-0. **Classifica:** Domovip Porcia punti 26; Volley Ball Udine 24; Supermerket Europa, Cittàcalza Reana, Pizzaria Golosone 20; Club Altura 18; Udine Trancanti Pav 16; Ass. Sport Ok Val, Pizz. Al due Defini 12; Cgss Buffet Toni 6; Ass Futura Cordenons 4; Us Sant'Andrea 2; Ar Fincantieri 0.



Maurizio Stabile

Imsa B. Agricola 3
Bussolengo 2

(15-8, 15-7, 7-15, 11-15, 15-9)

IMSA: Feri 14+21, Florenin 7+11, Stabile 7+15, Korsic 4+6, Princi 4+9, Marchesini 2+0, Gravner 0+1, Cernic 0+0, Popolini 0+0.

GORIZIA — Non si vincono partite con prestazioni individuali da incorniciare. Ma con un collettivo in cui il rendimento dei singoli non sia una mina vagante. Ma anche quando c'è competizione nello spogliatoio per conquistare un posto nel sestetto di partenza. All'allenatore potrà essere rimproverato tutto ma non che non le abbia tentate tutte per mandare sotto rete la formazione migliore. E così Stera ha mandato sotto rete ancora un sestetto inedito. E ha vinto la scommessa contro quel Boomerang Bussolengo che viaggia con un

Interrotta dal sestetto goriziano

la ormai lunga serie di sconfitte

con un prezioso successo

sulla formazione di Bussolengo

tabellino di marcia che porta alla B1.

Ancora un rimescolamento delle carte, dunque. Con l'alzatore Marchesini, ha spedito in centro Korsic e Princi, nel ruolo di ricettori le ali Stabile e Florenin mentre capitano Feri come opposto ha fatto gli straordinari.

Nei primi due set il risultato non è mai stato messo in discussione con i veronesi storditi dall'aggressività dei goriziani, dai servizi che mandavano in tilt la ricezione impedendo i contrattacchi. L'Imsa è riu-

scita a mantenere a distanza di sicurezza il ritorno del Bussolengo.

Di tutt'altro spartito la musica nel terzo set dopo un parziale di 6-4 per l'Imsa e un'infinita serie di campi palla. I veronesi hanno fatto valere i centimetri in più, che contano per saltare i muri. Stera ha tentato di fermare la serie nera con un doppio cambio (per il sedicenne Simon Cernic, secondo palleggiatore, è stato il debutto). Una rincorsa che si è fermata su 7-11. Lotta punto a punto nel quarto set con l'aggancio a

quota otto, poi un break di due punti per il Bussolengo fino al 10-12 quando un ace di Cacciari ha lanciato i veronesi al set-ball.

Ma nel quinto set i rossoblù sono rientrati concentrati come non mai, impeccabili in ricezione per la felicità dei martelli che hanno mandato in frantumi sin dall'inizio il sogno del Bussolengo di non perdere il contatto dal Lugo. Anche il muro goriziano ha contribuito a rilanciare le quotazioni dell'Imsa: i veronesi sono rimasti sempre sotto di due punti fermandosi nel finale a quota dieci mentre i rossoblù volavano trascinati dall'entusiasmo al match-ball che interrompeva la serie nera di quattro sconfitte.

«Stera - commenta il diessio Ivan Plesnicar - ha avuto il coraggio di presentare una squadra inedita. E se il gioco è questo, la salvezza non è affatto un problema».

L.t.

MASCHILE / SERIE B1

Vbu, buon momento

Vbu 3
Eurock 1

(13-15, 15-10, 15-7, 15-11)

VBU UDINE: Zanuttig, Coszach, Zel, Capellini, Di Lenardo, Di Paolo, Vallar, Tomba, Cumini, Bruno, Marotta.

UDINE — Continua il buon momento del Vbu che al palasport «Benedetti» fa lo scalpò a un Eurock alquanto coriaceo. Il coach ceco della formazione udinese parte con un sestetto sbarazzino e votato all'attacco. Manca Paoluzzi, operato al menisco in settimana, e al suo posto va nello starting-six Ivano Coszach con il ruolo di ala.

Parte bene il Vbu e va spedito fino al 4-0. Compiaciuto si siede, gironeggia e deve subire il ritorno degli ospiti fino al 13 pari. Ci mette lo zampino l'arbitro e l'Eurock chiude il conto a 13.

Coach Swiderrek non ci sta, inserisce Tomba al posto di Coszach e gli effetti si vedono: 12-2 il parziale. Il rilassamento, in queste situazioni, è quasi un «must» per gli udinesi e l'Eurock torna sotto. Il distacco per loro è tuttavia incolmabile.

La terza partita è vinta dagli udinesi con i muri-punto, mentre la quarta registra un susulto solo nel finale, per l'Eurock, tuttavia, è un po' tardi.

Francesco Facchini

MASCHILE / C1: SCALANDI E AIZZA DETERMINANTI PER LA CONQUISTA DEI DUE PUNTI

Trieste con lo Sloga si vendica dell'andata

Nel derby cittadino di C2 il Bor ha ragione in quattro tempi del Prevenire - In D colpaccio dell'Altura

TRIESTE — La Pallavolo Trieste ha rovesciato il risultato dell'andata e ha superato lo Sloga Koimpex per 3-2 (15-12; 6-15; 10-15; 15-10). Pellarini non ha potuto schiere lo squalificato Cherin e ha fatto scendere in campo il regista Messina con Butelli opposto, Aizza e Enrico Scalandi all'ala, Marsich e Bertocchi al centro mentre dall'altra parte della rete hanno giocato Rovere in palleggio con Aljosa Kralj, Riolino, Terpin, Bosich e Riolino. La partita è stata molto vivace, agonisticamente valida e con azioni tecnicamente interessanti. I ragazzi di Blahuta hanno iniziato subito lanciati e sul 5-3 per il Koimpex Aljosa Kralj ha saputo mettere in crisi la rice-

zione dei triestini portando la sua squadra sul 9-3; Pellarini ha sostituito Marsich con Cutuli e dopo un cambio palla di Aizza l'andamento del parziale si è capovolto. Sul 12 pari Messina ha lasciato il posto a Colautti e Trieste non ha più trovato resistenza.

Nel secondo set Marsich ha continuato a murare bene, i compagni si sono espressi al meglio, tanto che il Koimpex si è ben presto trovato sul 6-0. Blahuta prova David Kralj, poi Ciac per Rovere, e ancora Sgubin per Aljosa Kralj ma la squadra non reagisce; dopo tre tentativi la Pallavolo ha chiuso il set e si è portata con una certa sicurezza alla terza frazione di gioco, nella quale però i coriacei opicinesi han-

no ricominciato a giocare.

Nel quarto parziale, con un invalicabile muro il Koimpex ha saputo portarsi sul punteggio di 8-2, è stato riacchiuffato sul 9 pari ed è quindi riuscito, vincendo, a guadagnare il tie-break.

Nel quinto, dopo un inizio equilibrato, il Trieste ha iniziato a allungare decisamente e, dopo il cambio campo sul 8-4, ha continuato a tenere sotto gli avversari trovando un grandioso Enrico Scalandi e un Andrea Aizza molto bravo e costante in tutti i fondamentali.

Ecco come un protagonista della partita, Federico Bertocchi, commenta la gara: «Abbiamo giocato senz'altro bene e poi

abbiamo subito un leggerissimo calo di concentrazione; avrebbe potuto essere una gara da chiudere sul 3-0 ma per nostro demerito abbiamo riaperto la competizione. Il migliore? Aizza, molto costante sia in ricezione sia in attacco. Come mi trovo nel ruolo di centrale? Di certo non è il mio; sono più attaccante d'ala ma quello che importa ora è solo che la squadra giochi bene, che si esprima sui livelli che merita».

In casa Sloga invece si recrimina poco: fin dalla vigilia si sapeva che l'incontro non sarebbe stato facile e in campo i ragazzi di Pellarini hanno dimostrato una determinazione e un carattere eccezionali. Nel secondo derby regionale il Pordenone

ha superato il Finvolley per 3-1 (15-5; 15-4; 14-16, 17-15) in una gara che ha visto i monfalconesi subire il gioco avversario nei primi due set giocando con Rigonat e Palin, Benati e Zuccon, Morsut e Relato; Paganini è entrato a rilevare l'infortunato Benati nel terzo set, parziale che ha cambiato il volto all'incontro.

SERIE C2

Il derby cittadino caratterizzava la giornata: il Bor ha battuto il Prevenire per 3-1 (15-10; 15-9; 11-15; 15-11), riuscendo a mettere sotto gli avversari fin dall'inizio. Cella, vero e proprio mattatore dell'incontro, ha fatto giocare Del Turco in regia con Koren opposto, Marega e Danielli in cen-

tro e Gombac opposto a lui stesso in ala. A detta del coach Cella il Prevenire, come gioco di squadra è decisamente cresciuto nell'arco della stagione e i suoi ragazzi hanno saputo battere con precisione e murare costantemente gli attacchi avversari per riuscire a vincere. Nel terzo set il Bor ha recuperato un pesante svantaggio passando dal punteggio di 0-6 al 4-12 e poi all'11-12 senza riuscire alla fine a bloccare il Prevenire, mentre nel quarto il gioco è stato costantemente nelle mani dei plavi.

SERIE D

Colpaccio del Club Altura sul Grado: Falzari ha giocato in regia e ha condotto benissimo i compagni alla vittoria per 3-0 (15-11, 16-14; 15-4)

schierando Tognon opposto, Rogatin e Latin al centro e Zamaroni e Locchi all'ala. L'Altura ha giocato molto bene, difendendo con determinazione e sfruttando benissimo i numerosi errori avversari. Ottimo il recupero nel secondo parziale in cui però i triestini hanno sprecato sei occasioni prima di chiudere.

Netta anche la vittoria del Golosone sul Finvolley per 3-0 (15-8, 15-1; 15-13), nonostante le assenze di Impellerizzi e Murgia. Sono invece state battute sia la squadra del Buffet Toni, caduta sul campo dell'Ok Val per 3-0 (16-14, 15-10), già il Sant'Andrea battuto in casa del Pav Udine per 3-1 (15-7; 10-15; 15-7; 15-9).

Giulia Stibiel

FEMMINILE / C1: SENZA STORIA LO SCONTRO DIRETTO TRA BOR E KOIMPEX

Bastano tre set per battere l'Opicina

Brillante vittoria a Dolo per l'Adria Food con la Zimmerman in ottima luce nella fase finale

FEMMINILE / SERIE B1

Latisana, squadra «regina»

Latisana 3
Udine 0

(15-5; 15-14; 15-11)

RECORD CUCINE LATISANA: Pine-se, Franco, Chiopris, Grando, Giacomio, Scussolli, Busetti, Cimolai, Soldan, Damiano, Bostjancic, Brogliato.

CAMST PAV UD: Adami, Gerolami, Facca, Rainis, Stani, Minen, Geretti, Moreale, Pistoni, Baracchini, Moreale.

LATISANA — Complice la sconfitta del Forlì in casa del Feltre, la squadra di Glauco Sellan, dopo questo netto successo interno, si ritrova da sola al comando della B1 con 26 punti e un discreto margine sulla diretta inseguitrice. La Camst, dopo sei incontri vinti in progressione, si è dovuta arrendere alla regina della categoria che ha saputo

imporsi senza flessioni di sorta. Solo nel terzo parziale le udinesi sono state in grado di lottare alla pari fino al diciannovesimo punto, momento in cui la Record è stata capace di riprendere il controllo e chiudere la partita.

Sellan ha schierato il sestetto tipo, senza effettuare nessun cambio. Ecco l'opinione della triestina Michela Fragiaco, giocatrice del Latisana: «Abbiamo vinto bene i primi due set, cedendo in parte solo nel terzo. Ho visto la Camst più in forma nella prima partita: in casa nostra le ragazze hanno giocato troppo contratte, forse anche a causa dal numero pubblico e del tifo che quando giochiamo in casa non manca mai».

Il prossimo incontro della capolista prevede la trasferta a Prato per giocare contro il Colzi che vanta 14 punti in classifica, mentre la Camst ospiterà il Trevis, quartultimo con 10 punti.

FEMMINILE / SERIE B2

L'Aussafer passa a Rovereto

Alloys Monfalcone 1
Corio M 3

(4-15; 5-15; 16-14; 3-15)

ALLOYS MONFALCONE: Novelli, Grion, Krainer, Sau, Nardini, Bencina, Pascolat, Cecot, Mantesso, Bertossas.

Rovereto 0
Sangiorgina 3

(13-15; 6-15; 0-15)

ROVERETO: Pisoni, Dobrilla, Zambini, Carollo, Bruschetti, Schito, Gasperini, Bais, Gelmini, Raffaella.

AUSSAFAER SANGIORGINA: Colussi, Zanetti, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Galardo, Brumat, Liva, Vittor.

MONFALCONE — Non ha avuto chance la squadra di Valvo che ha giocato con-

tro il Corio Modena. Tranne il terzo parziale, vinto da Novelli e compagne sul filo del rasoio, gli altri parziali sono terminati con punteggi davvero bassissimi. La prossima settimana si prevede la trasferta nella tana della prima della classe San Giorgio Volley.

Chi invece ha ottenuto un galvanizzante successo è stata la Sangiorgina che a Rovereto ha vinto in tre set. Era dal 26 novembre che la squadra non riusciva a vincere in trasferta. Dopo aver stentato all'inizio del gioco forzando la battuta e velocizzando il gioco, hanno chiuso il set con autorità. Assolutamente senza storia il terzo parziale, con le trentine rassegnate a subire il gioco delle ragazze allenate da Maria Savonitto. Dopo questo galvanizzante successo la squadra si appresta ad affrontare in casa il temibile Ghemar Pieve che ha perso solo al tie-break contro la capolista San Giorgio.

TRIESTE — Non ha avuto storia lo scontro diretto tra Bor Mercantile e Sloga Koimpex. Le padrone di casa hanno superato la squadra di Opicina per 3-0 (15-10; 15-13; 15-9) mettendo in mostra una Pitacco in costante crescita. Le ragazze di Sain hanno affrontato la gara senza la palleggiatrice titolare Alenka Sossi e senza Erika Skerk, schierando di conseguenza Daniela Ciocchi in palleggio con Tamara Vidali opposta, Fabrizio e Gregori al centro, Pittoni e Pertot in ala.

Il Bor ha fatto scendere in campo Tjasa Gruden in palleggio con Katja Vodopivec in diagonale, Pitacco e Benevol al centro, Gregori e Cok attaccanti. Il coach della squadra di casa Marko Kalc si è detto soddisfatto: «Abbiamo giocato al di sotto delle nostre possibilità anche in considerazione del fatto che in settimana abbiamo avuto parecchi problemi di salute che hanno impedito a molte ragazze di prepararsi a dovere. Sono decisamente contento del risultato, anche perché si trattava del derby e questo fatto ha portato parecchia tensione tra le ragazze. Certo la Pitacco è migliorata: bisogna pensare che ha iniziato giocando opposta e, essendo stata spostata al centro, dimostra di sapere giocare benissimo, così come accade quando per esigenze di squadra provo a farla giocare all'ala ed è capace di ricevere con sicu-

rezza. E' determinante a muro ed ha un braccio molto pesante in attacco che le permette di chiudere fortissimo nei tre metri».

Per quanto riguarda la cronaca, dopo un primo set piuttosto a senso unico, con il secondo è stato sostanzialmente equilibrato fino al 6 pari, si è messa in mostra una potentissima Vodopivec in battuta e, sul 14-12 per il Bor l'atmosfera in campo si è leggermente riscaldata a causa di qualche discussa decisione arbitrale; il set è terminato a favore del Bor. Anche nel terzo le due formazioni sono andate avanti in sostanziale parità fino al 7-7, punteggio in cui Gruden e compagne hanno iniziato ad allungare fino al 14-9, dove si sono arrenate e sono stati necessari quattro tentativi prima di chiudere.

Brillante il successo esterno dell'Adria Food in casa del Dolo per 2-3 (13-15; 15-11; 15-3; 12-15; 14-16), vittoria che cancella l'amarezza per la brutta sconfitta della scorsa settimana. Roberta Zimmerman ha palleggiato con Raffaella Losito opposta, Fatutta e Vatta al centro, Strichia e Vida all'ala; sono entrate anche Sabrina Patuzzi in seconda linea e la Valdizeno. Prodigo nel quarto set il break ottenuto in battuta dalla Zimmerman che dal 9-12 ha portato la squadra al 14-12 permettendo poi alla Vida di chiudere.

g.s.

FEMMINILE / SERIE C2 E D

Ce la fa solo il Sokol

TRIESTE — Solamente il Sokol Indules è riuscito a guadagnare due punti dalla giornata in calendario, mentre le altre due triestine Breg e Altura sono state battute dalle avversarie di turno. La squadra di Aurisina ha battuto il Farra Candolini per 3-2 (15-2; 16-17; 15-5; 9-15; 15-13) dovendo rinunciare a Marianka Ban e schierando al suo posto Martina Kosmina, in campo nonostante non si alleni da quasi due mesi. Ha giocato in regia Martina Vidali con Tania Masten opposta, Kosmina e Semec al centro, Lara Masten e Ai Ling Maruccelli in ala con Lara Lupinc e la Svara a disposizione. Il Sokol ha giocato in maniera altalenante pagando forse le numerose assenze che condizionano decisamente il rendimento del team, che attualmente non dispone di centrali di ruolo.

Il Breg ha perso in casa del Danone Rivignano per 3-0 (15-9; 15-3; 15-10) giocando senza la Kosmac e la Glavina da tempo latitanti. Dopo un pessimo inizio, nel terzo parziale le ragazze di San Dorlago hanno recuperato un break di dieci punti ma non sono state in grado di incamerare il set.

Niente da fare neppure per l'Altura Termogas che ad Altura è stata battuta dal Publino per 1-3 (15-12; 4-15; 14-16; 7-15) sottolineando problemi caratteriali che impediscono alle ragazze di Marino Tirel di chiudere punti importanti e terminare frazioni di gioco condotte in vantaggio e perse per mancanza di determinazione.

SERIE D

Nell'anticipo infrasettimanale la Sgt Pml Consultants di Franco Diego è stata battuta in casa dal Laterizi Qualso per 3-0 (15-9; 15-4; 15-7), formazione che in graduatoria contava quattro punti meno delle triestine.

Nella gara in calendario sabato tra Gioielli Vagaia e Gammalegno Cecchini le triestine non si sono presentate in numero sufficiente e così hanno perso a tavolino, perdendo di conseguenza due punti in graduatoria, per penalizzazione, e ritrovandosi di conseguenza con zero punti a chiudere la classifica.

Sabato tutte e due le squadre triestine saranno impegnate fuori casa contro squadre che dovrebbero impensierire non poco. Sgradiamo almeno di non dover registrare un altro forfait.

RISULTATI

SERIE B1

Risultati: Figarella Firenze-Laserjet Noventa Vi 3-0; Bulli Pupe Soima Mc-Giovolley Tecno Re 3-0; Pall. Trevi Pg-V. Club Loreto An 3-0; Record C. Latisana Ud-Camst Pav Udine 3-0; Vibi Finislin. Feltre-Lib. Claus Forlì 3-1; Mark Leasing Jesi An-Centrocar. T. Franc. Tn 3-1; Alpe Cuci. Soliera Mo-R. Colzi Prato Fi 3-2. **Classifica:** Record C. Latisana Ud 26 punti; Lib. Claus Forlì, Bulli Pupe Soima Mc 20; Mark Leasing Jesi An, Alpe Cuci. Soliera Mo, Vibi Finislin. Feltre 18; Camst Pav Udine 16; Figarella Firenze, R. Colzi Prato Fi 14; Centrocar. T. Franc. Tn, Pall. Trevi Pg 10; Laserjet Noventa Vi 8; V. Club Loreto An 4; Giovolley Tecno. Re 0.

SERIE B2

Risultati: Trebor Pieve Pd-S. Giorgio Mn 2-3; Arf Alloys Monfal. Go-As Corlo Mo 1-3; Vemac Vignola Mo-Albatros Tv 3-0; Il Fé Ferrara-Sommacampagna Vr 3-0; Rovereto Volley Tn-Aussafer Sangiorg. Ud 0-3; Pol. Mogliano V. Tv-Marzola Povo tn 2-3; Ata Battisti Trento-Pandacol. Sarmola Pd 2-3. **Classifica:** S. Giorgio Mn 24 punti; Il Fé Ferrara, Vemac Vignola Mo 22; Trebor Pieve Pd 20; Aussafer Sangiorg. Ud, As Corlo Mo 18; Pandacol. Sarmola Pd, Marzola Povo Tn 16; Albatros Tv 12; Ata Battisti Trento 10; Sommacampagna Vr 6; Pol. Mogliano V. Tv, Arf Alloys Monfal. Go, Rovereto Volley Tn 4.

SERIE C1

Risultati: Csi Tarcento Ud-Fontane Villorba Tv 3-1; Cus Udine-Heracia Pav. Noventa 0-3; Volley Dolo Ve-Adria Food Trieste 2-3; Godigese Cimn Tv-Pall. Femm. Cassola Vi 3-0; Car Friul. Vivil Ud-Kenedy Cavallico Ud 1-3; Bor Mercantile Ts-Sloga Koimpex Ts 3-0; Domovip Porcia Pn-Porc. Bianca Gemona 2-3. **Classifica:** Heracia Pav. Noventa 28 punti; Porc. Bianca Gemona 20; Bor Mercantile Ts 18; Fontane Villorba Tv, Volley Dolo Ve, Sloga Koimpex Ts 16; Godigese Cimn Tv 14; Kenedy Cavallico Ud, Car Friul. Vivil Ud 12; Domovip Porcia Pn, Adria Food Trieste 10; Csi Tarcento Ud, Cus Udine, Pall. Femm. Cassola Vi 8.

SERIE C2

Risultati: Cs Sokol Sd Indoles-Gs Farra Candolini 3-2; Danone Rivignano-Ss Breg Sd 3-0; Pa Termogas-Publino Asprj 1-3; Kmecka Banka Agric. Lib. Delsar Martign. 2-3; Libertas Bo Frost-Caffè Ruffo Monf. 1-3; Ottica Tomasini-Cr Gorizia Torriana 3-0; Risorante Del Doge-B Meters Volley 2000 1-3. **Classifica:** Ottica Tomasini 30 punti; B Meters Volley 2000 24; Caffè Ruffo Monf., Libertas Bo Frost, Cs Sokol Sd Indules 18; Risorante Del Doge, Publino Asprj, Danone Rivignano, Cr Gorizia Torriana, Lib. Delsar Martign. 16; Gs Farra Candolini 12; Kmecka Banka Agric. 6; Pa Termogas 4; S.S. Breg Sd 2.

SERIE D

Risultati: Pav Natisonia-Olympia Cer Impex 1-3; Mob. Bertolotti Pov.-Csp Ortofr. Gregoris 3-2; Gamma Legno Cecchini-Vagaia Gioielli Ts 3-0; Di Emme Sedie-Pol. Azzurra 94 3-2; Pml Consultants Sgt. Forn. Laterizi Qualso 0-3; Martex-Pol. Libertas Gorizia 3-0; Volvo Abetini-Aquila Spilimbergo 3-1. **Classifica:** Olympia Cer Impex 30 punti; Di Emme Sedie 28; Martex 24; Pav Natisonia 22; Volvo Abetini 20; Pol. Azzurra 94 16; Pml Consultants Sgt. Gamma Legno Cecchini, Mob. Bertolotti Pov. 12; Aquila Spilimbergo, Forn. Laterizi Qualso 10; Csp Ortofr. Gregoris 8; Pol. Libertas Gorizia 4; Vagaia Gioielli Ts 0.

PALLAMANO

PALLAMANO / ARCHIVIATO IL PAREGGIO IN EXTREMIS COL MERANO



Principe, punto che vale

Rimane il primato in classifica e il ricordo di un incontro tecnicamente entusiasmante

Il campionato rimarrà fermo due settimane a causa degli impegni europei che attendono la nazionale

TRIESTE — È un pareggio che vale quanto un successo quello che il Principe ha ottenuto a Chiarbola sabato sera. Il Merano è un cliente difficile, ma magari fossero tutte così le squadre che vengono a far visita ai biancorossi perché la pallamano messa in mostra dalle due contendenti è stata davvero entusiasmante. Valeva proprio la pena essere al palazzetto dello sport per assistere a una partita dal contenuto tecnico e tattico di un match dei play off. In palio c'erano la conferma del Principe quale squadra leader del campionato e il tentativo degli altoatesini di avvicinarsi ai campioni biancorossi. Ebbene, il pari ha voluto invece sancire il fatto che sul campo c'erano due ottime squadre, bene attrezzate in ogni settore e candidate al successo finale.

La vittoria nella regular season sembra scontata per il Principe. I problemi semmai verranno fuori dopo. Nei play off le squadre tutto sommato ripartiranno da zero con il vantaggio per la prima classificata di poter disputare le «belle» in casa.

Carattere e buona difesa accomunavano le contendenti, con nel Merano il russo Gopin regista di classe superiore e grande tiratore quando uno meno se lo aspettava. Il suo contributo ha fatto fare al sette un grande salto di qualità rispetto alla passata stagione. Mancava un giocatore come lui per diventare grande il Merano. Con Gopin sono cambiate pure le aspira-

zioni della società che per ora punta a ottenere un posto nei play off per poi mettere sul parquet tutte le sue carte.

In casa biancorossa il pareggio lascia soddisfatti. La sfida ha confermato la crescita del Principe e il reinserimento in squadra di Schina. Con un pizzico di fortuna in più la partita poteva pure essere vinta. Se Tarantino non avesse sbagliato quell'ultimo rigore, il Merano non ce l'avrebbe fatta. Sono cose che capitano e il terzino biancorosso dopo un'ottima partita non può di certo essere condannato per un bersaglio mancato.

Dopo questa fatica il Principe avrà due settimane per riposarsi e affinare ulteriormente la sua competitività. La nazionale italiana è impegnata nelle prequalificazioni dei campionati europei e la sosta cade a puntino. Tre partite tiratissime e uno stato di forma crescente hanno ridato fiducia ai campioni d'Italia in carica, ma hanno pure affaticato non poco gli atleti. E visto che il cammino che porta allo scudetto è ancora lungo è meglio prendere fiato il più possibile prima delle ultime, interminabili fatiche.

Risultati. Principe-Merano 27-27; Forst Bressanone-Rubiera 24-19; Prato-Ortigia Siracusa 30-25; Conversano-Teramo 23-20; Lazio-Bologna 27-38; Modena-Gaeta 28-24.

Classifica. Principe punti 27; Forst Bressanone 22; Merano 20; Rubiera 19; Ortigia, Siracusa e Conversano 16; Modena, Teramo, Prato e Gaeta 14; Lazio 10.



Due momenti particolari del beffardo pareggio col Merano: nella prima foto Lasorte Lo Duca incita Sivini durante una concitata fase di gioco. Di seguito lo vediamo esultare assieme a Bozzola quando la vittoria sembrava acquisita.



HOCKEY SU PISTA / CONFORTANTE PROVA DEI TRIESTINI

Latus, sconfitta tra gli applausi

Per lunghi tratti la squadra di Kalik ha giocato alla pari col Marzotto

4-6

MARCATORI: nel p.t. al 1'38" Caneva, al 2'03" Barberi, al 2'12" Kalik, all'11'37", al 17'37" e al 19'42" Lepore, al 24'11" Zambon; nel s.t. al 2'55" Zambon, al 13'38" Cracco, al 22'52" Zambon. **LATUS:** Fedon, Vendramin, Calligaris, Bono, Lubich, Bognolo, Lepore, Lodi, Kalik, Tancovich. **MARZOTTO:** Geremia, Perdoncin, Cracco, Caneva, Barberi, Storti, Zambon, Zanfi, Ponza. **ARBITRO:** Ferrone di Bari.

TRIESTE — Giocare bene e perdere non giova alla classifica, ma permette di

guardare al futuro con ottimismo. Alla Latus non resta altro da fare dopo la splendida prestazione offerta a Chiarbola al cospetto del primo della classe, il Marzotto di Valdagnò, conclusa però con una sconfitta (4-6). Sulla carta, l'incontro avrebbe dovuto trasformarsi in un monologo dei veneti, che in effetti sono partiti a velocità supersonica, portandosi sul 2-0 in poco più di 2' dal fischio d'avvio.

Ma la formazione di Maurizio Kalik, a quel punto, ha dimostrato di possedere un grande carattere, dote che costituisce l'appiglio sul quale puntare le speranze di salvezza: dapprima un gol di Massimo Kalik, utilizzato a tratti dall'allenatore in posizione più avanzata del consueto per sostitu-

re lo squalificato Mario Cortes (in tali frangenti ha operato in difesa Bognolo, elemento molto interessante che sta crescendo partita dopo partita). Poi la magnifica tripletta di Tonino Lepore che ha caratterizzato la seconda parte del primo tempo: in sostanza la Latus è stata capace di infliggere un parziale di 4-0 agli avversari, neanche fossero i triestini a occupare la prima poltrona della classifica.

Sul finire della prima frazione, però, è giunto il gol di Zambon a rammentare a tutti che sull'altro fronte c'era il Marzotto. E nella ripresa i veneti hanno «confezionato» la loro vittoria mandando in gol dapprima Zambon (4-4), poi Cracco (ma la Latus aveva resistito sulla pari-

tà nel risultato e nel gioco per una dozzina di minuti), infine di nuovo Zambon. Sul 5-4 però la squadra del presidente De Nervi ha sfiorato nuovamente il pareggio e nessuno avrebbe potuto gridare allo scandalo.

Al di là delle giuste lodi per i triestini (con le quali non si conquista la salvezza), va comunque ricordata la classifica deficitaria, anche se, fortunatamente per i colori triestini, anche le altre del fondo classifica hanno perso.

Ora il discorso che concerne la permanenza in A2 riguarda in maniera molto chiara cinque squadre: oltre alla Latus, sono impiegate, partendo dal basso, Correggio, Scandiano ed Scs 84. Toscani a parte (fra l'altro in crisi totale, essendo riusciti a

conquistare un solo punto nelle ultime sei gare) tutte le altre dovranno affrontare i triestini, Montecchio e Scandiano fra l'altro, a Chiarbola.

Speranze accese, dunque, soprattutto dopo il rientro di Mario Bono, che rappresenterà un'eccezionale alternativa tattica per l'attacco, dopo che sarà rientrato Cortes.

u.s.a.

Risultati: Sandrigo-Villa Oro 12-4; Matera-Montecchio 3-2; Trissino-Prato 0-2; Correggio-Scs 84 4-3; Latus-Marzotto 4-6; Scandiano-Viareggio 3-4.

Classifica: Marzotto punti 20; Prato e Sandrigo 19; Trissino 17; Villa Oro 16; Viareggio 14; Matera 13; Scs 84 10; Scandiano 9; Latus e Montecchio 7; Correggio 2.

FLASH

Vela: Trappola per due nella XIV edizione delle regate invernali

TRIESTE — La XIV edizione delle «invernali» della Barcola-Grignano, iniziata ieri, non poteva aver aggettivo più appropriato: mattinata con pioggia battente, temperatura 6 °C, poco vento, visibilità 100 metri. Quando capitano Boldrini, con giuria e collaboratori ravvolti nelle cerate, ha mollato gli ormeggi dello Strena per raggiungere i concorrenti, s'è compiaciuto di trovarne 27 sui 30 iscritti: resiste la passione.

Yachts di una quindicina di società veliche, due austriaci e uno sloveno. Si sono potute effettuare, sempre sotto fitta pioggia e un vento che da levante (90°) è passato a greco (25-30°) da 4 a 10 m.s., due prove a «bastone» ciascuna di 12 miglia. In regata scafi (per lunghezza f.t.) di 6 categorie. Naturalmente i favoriti di «E/Reg», ma visti i piazzamenti entro i primi 10 anche dei più piccoli, l'agonismo non è certamente mancato.

Il primo «via» alle 11.43: vittoria di Trappola di Fabio Piccoli seguito da Ielg di Collino e dal «E» Arundel di Dagri, tutte e tre della Nautica Grignano; 4.a Quasar di Charini (Hannibal Monf.); 5.a l'austriaca Bahia Feliz II di Kurt Fassl. Nella decanda ancora Antares (Aust.), Ali Babà (Cupa), Olympic (Slov.), Denebola e Tretartarughe (Adriaco).

Fradici e infreddoliti, 13 capitani un po' meno coraggiosi hanno lasciato il campo. Alla 2.a partenza alle 14.30 con gregale discretamente acceso, soli 14 vascelli. Regata più spedita (conclusa alle 15.13) con bis al traguardo di Trappola, sfrecciante progetto di Starker; nella sua scia stavolta s'è piazzata l'austriaca Bahia Feliz II e nuovamente il piccolo, pertinace Arundel; 4.a Ielg e 5.a l'altra austriaca Antares di Werner Heimberger. Seguono Tretartarughe (Adriaco), Ali Babà (Cupa), Blue Arawak (N. Grignano), la «D» Smille (Cdv Muggia) e addirittura la «B» Polvere di Stelle, ma timonata dal barcolano Diego Paoletti.

Nuoto: ecco i qualificati ai campionati assoluti italiani

Scadeva ieri, domenica 26 febbraio, il termine per i tempi limite per i campionati assoluti italiani di nuoto. Quattro sono gli atleti dell'U.S. Triestina nuoto che sono riusciti, nelle quattro prove eliminatorie regionali, a bloccare in tempo utile il cronometro. Dino Sorini parteciperà quindi alle gare nazionali nei 400 stile grazie al 4.02.2 e ai 1500 stile in forza del tempo di 15.56.8 Maurizio Tersar sarà invece il portacolori alabardato nei 100 e nei 200 dorso, con i tempi, rispettivamente, di 59.02 e di 2.08.3. Il terzetto è chiuso da Riccardo Ledi che parteciperà alla gara dei 100 delfino avendo conquistato il riferimento cronometrico di 57.02. Il settore femminile sarà invece rappresentato da Cristina Carlini che nuoterà agli «italiani» i 100 e i 200 stile partendo dai tempi di 1.00 e 2.08.2. Dino Sorini parteciperà inoltre al 1.0 Campionato italiano indoor di fondo, sulla distanza di 5 chilometri, da disputare in piscina da 50 metri, che si disputerà a Firenze il 14 marzo.

L'Edera ha intanto partecipato con buoni risultati al campionato nazionale di categoria indoor di tuffi che si è svolto a Bolzano dal 24 al 26 febbraio. I migliori risultati sono stati colti da Sigrid Deriz, categoria ragazze, giunta terza sia nella piattaforma da 5 metri che nel trampolino da 1, e nella stessa categoria, da Virginia Esposito, 3.a nel trampolino da 3. Tra le più giovani molto bene ha fatto Sheila Perossa, anche lei terza nella piattaforma da 5 nella categoria G1. Un buon piazzamento è stato anche quello colto dalla junior Barbara Bruni, quarta dal trampolino da 1.

FOOTBALL AMERICANO / SERIE A 2

Debutteranno con un pari gli Stars nell'avventura in Silver League

Mini Pub Stars Ts 0
Islanders Ve 0

TRIESTE — Gli Stars Trieste iniziano la loro avventura nella Silver League, la vecchia serie A/2, con un pareggio per zero a zero, risultato decisamente raro nel football americano. L'incontro è stato comunque pesantemente condizionato dalle pessime condizioni del terreno di gioco del «Grezar», dove era impossibile sia spingere che cambiare direzione. La partita ha avuto inizio con l'esecuzione dell'innno nazionale italiano, per espressa volontà dei giocatori, e di quello statunitense, in onore degli arbitri provenienti dalla base militare di Aviano.

Il primo tempo ha fatto subito capire ai giocatori

e al pubblico (circa 100 persone) di che tipo di partita si sarebbe trattato: il terreno fangoso e la palla viscosa come una sapone, le premesse per una partita di corse sul lanci, anche se gli Islanders hanno tentato alcuni scambi di pregevole fattura, grazie soprattutto al loro forte quarterback Bortoluzzo. I triestini hanno comunque tenuto bene in difesa, fermando anche alcuni tentativi avversari a poche yards dalla loro end zone. Uno dei pochi sussulti del match in questa fase è stato l'intercetto del defensive back numero 22 Andrea Fonda. Dall'altra parte però l'attacco triestino è stato poco incisivo, con le due difese sugli scudi.

Il secondo tempo inizia col kickoff degli Islanders per la risposta di Trieste con Fonda e Zanier ritor-

natori. Con il quarterback Gigante in cabina di regia e il runningback Barbatto in funzione di ricevitore parte l'azione d'attacco degli Stars che si conclude con un holding che si tramuta in punt per far retrocedere Venezia. Un bel sack di Lonzar causa un fumble che permette alla offensiva line giuliana di ritornare in azione da posizione pericolosa. Dopo aver chiuso il primo down però gli Stars sono costretti al punt col runningback Marco Nordio che lo esegue alla perfezione.

La forte difesa triestina ha così buon gioco e dimostra tutta la sua forza nell'ultimo quarto quando il defensiveback Michele Giacomini mette a segno il secondo intercetto della gara.

In attacco però le cose

non girano nonostante le ricezioni di Calzi, i lanci di Kerstich e i rushes di Marco Nordio. Gli Islanders dal canto loro cercano di sorprendere il line-backer di casa con dei rushes laterali, ma senza successo.

La partita si conclude così sul nulla di fatto e gli Stars incamerano il primo punto della stagione. Nel dopopartita l'head coach degli Stars Maurizio Simonetti ha affermato di aver visto una partita dai due volti, con un'ottima difesa che, pur dopo un'inizio un po' titubante, non ha concesso nulla agli avversari. L'attacco invece ha giocato, secondo Simonetti, una partita a dir poco indecorosa per l'head coach si tratta comunque senza dubbio di un punto guadagnato.

m. v.

TROTTO / L'ALLIEVO DI ROSSI PASSA ALLA DISTANZA

Rubendorf ritorna ad imporsi nel "clou" Secondo Ruggero, davanti a Revine Dra



I RISULTATI

Premio della Solidarietà (metri 1660): 1) Old Forester (G. Montesano); 2) Paulownia Mn; 3) Neve di Casel. 7 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 139; 79,178; (842). Tris: 668.500 lire.

Premio Fiorentina (metri 1660): 1) Pretty Bi (M. Biasuzzi); 2) Nondimeno; 3) Laughin Hanover. 6 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 12; 12,13; (17). Tris Montebello: 4.700 lire.

Premio Cagliari (metri 1660): 1) Swan du Kras (A. Di Fronzo); 2) Save Venice; 3) Sole sul Tetto. 7 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 14; 12,19; (70). Tris Montebello: 145.400 lire.

Premio Lazio (metri 1660): 1) Olandra (A. Sarzetto); 2) Nardoz; 3) Ofleura. 14 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 90; 14,23,32; (2344). Tris Montebello: non vinta.

Premio Parma (metri 1660): 1) Sierra (N. Esposito); 2) Sciamedapi; 3) Susy Ami. 10 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 313; 27,17,18; (145). Tris Montebello: 189.000 lire.

Premio del Calcio (metri 1660): 1) Rubendorf (C. Rossi); 2) Ruggero; 3) Revine Dra. 8 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 17; 10,11,13; (41). Tris Montebello: 18.500 lire.

Premio Padova (metri 1660): 1) Ocio Laser (C. Cossar); 2) Opera Effe; 3) Imponente Op. 12 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 146; 23,51; (142). Duplice dell'accoppiata (4° e 7° corsia); 383.100 per 500 lire. Tris Montebello: 734.100 lire.

Premio Foggia (metri 1660): 1) Ritroso Ral (C. Rossi); 2) Ritornello; 3) Rivelino Park. 12 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 13; 12,24,22; (70). Tris Montebello: 71.200 lire.

Premio Cremonese (metri 2060): 1) Rudi del Ronco (L. Gaeta); 2) Renata d'Este; 3) Red Devil Gb. 8 part. Tempo al km Tot.: 66; 13,11,15; (125). Tris Montebello: 143.100 lire.

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Rubendorf ha ripreso a vincere, dopo due insuccessi, in un pomeriggio dominato dalla pioggia e, di conseguenza, su un terreno quanto mai appesantito. Sulla sua strada, il 4 anni di Carlo Rossi ha trovato una irriducibile Revine Dra che ha venduto cara la pellaccia cercando di contrastare il favorito mediante una risoluta corsa di testa. Rubendorf ha tastato il polso a Revine Dra, che era andata al comando senza strafare su Regata Jet, con un primo attacco dopo mezzo giro ma, respinto, si accodava dietro alla femmina guidata da Vairani, per ritornare in fuori al passaggio quando dalle retrovie si faceva luce con autorità Ruggero.

Avvicinata da Rubendorf, Revine Dra sveltiva notevolmente il passo nella dirittura di fronte all'arrivo, ma il figlio di Mangrove non dimostrava particolare

impaccio dal dover battere la seconda corsia nel momento più veloce della corsa. Intanto Ruggero si liberava gradatamente di Regata Jet, che rompeva sulla curva finale imitata da Ragù di Casei che era andato pure lui all'esterno a metà gara.

In retta d'arrivo, Ru-

berndorf dava il colpo di grazia a Revine Dra e si involava alla meta in 1.18.3, seguito, a circa una lunghezza, dall'irrepressibile, e certamente dotato, Ruggero, anch'esso in grado di superare la stanca Revine Dra dietro alla quale concludeva quarto Rustigné Dra davanti a Regata Jet, mentre l'atsea Real Bi era stata squalificata per aver galoppato di brutto allo stacco dell'autostart.

Giornalisti in apertura, una corsa con finalità benefiche realizzata dall'Associazione giornalisti Ippici in collaborazione con i dirigenti della «Triestina Montebello» che ha devoluto l'introito sulle scommesse della corsa all'Associazione del Friuli-Venezia Giulia per la lotta contro l'epilessia. Gran cuore dell'ippica... ha vinto il romano Giacomo Montesano, portando il rilanciato Old Forester a prevalere di spunto sulla fuggitiva Paulownia Mn al termine di una perfetta corsa d'attesa.

I gentlemen sotto il diluvio. Pretty Bi, una marcia in più rispetto al resto del campo, ha dominato la scena da cima a fondo con Mauro Biasuzzi, imponendosi nettamente a Nondimeno che sulla prima curva aveva sacrificato Oscar Max con una stretta, mentre terza concludeva di conse-

guenza Laughin Hanover. Dimostrazione di netta superiorità ha evidenziato Swan du Kras (al terzo successo consecutivo), fra i 3 anni di apprezzabili meriti ma nella circostanza piuttosto ballerini sul terreno infido. Media di 1.20.3 per il puledro di Di Fronzo che ha lasciato arretrati Save Venice, Sole sul Tetto e Seattle Bi, tutti fallosi in precedenza.

Nella riserva Totip, Olandra ha infilato due passaggi interni a metà gara ed è passata in vantaggio per poi reggere l'abbordaggio del ritrovato Nardoz, a suo agio sulla mota, con Ofleura che piegava Palas Db per il terzo posto e conseguente «trio» andata deserta per mancanza di vincitori.

Ancora 3 anni nel Premio Parma, e qui Nicola Esposito ha improvvisato con mano felice Sierra impostasi a Selica che poi veniva tolta dall'ordine d'arrivo per doppio errore, con relativi piazzamenti di Sciamedapi e Susy Ami.

Bel colpo di Ocio Laser, con Claudio Cossar, nel miglio di «G» (seconda Opera Effe, la favorita, davanti all'outsider Imponente Op), poi, fra i 4 anni non trascendevoli (una marea di rotture), il favorito Ritroso Ral faceva valere la sua grinta a un determinatissimo Ritornello.

PALLANUOTO / SCONFITTA DI MISURA LA TRIESTINA

Al Plebiscito basta un golletto in più

Triestina 11
Padova 12

(2-3; 3-0; 4-5; 2-4)

TRIESTE — Placer, Polo 1, Corazza 2, Reti, Bortoli, Ingannamorte 2, Marini, Tiberini 2, Pino 3, Santon, Foboni 1, Valeri, Venier, Ali Pino. **PLEBISCITO PD:** Gerbino, Pisani P. 2, Molena, Minotto, Carraro, Labate, Taglia G., Marinelli 3, Trevisan, Cattaruzzi 2, Taglia M. 3, Coppiello. All. Kirkovich.

ARBITRI: Leghissa di Trieste e Brighenti di Udine.

TRIESTE — La Triestina esce sconfitta dall'ultima

partita della Coppa Triveneto. Il Plebiscito vince gara e Coppa e si presenta come il più serio candidato alla promozione in A/2. I padovani a causa del nuovo regolamento federale hanno dovuto rinunciare al forte attaccante croato Jurcovich e una volta scesi in acqua si sono resi conto di aver di fronte un avversario ostico e ben preparato fisicamente. Il triestino Calzavara in calottina nera prima segna due gol e quindi fa faviile negli scontri fisici con Ingannamorte e in quelli verbali con l'arbitro che lo espelle definitivamente all'inizio del se-

condo quarto. La partita si decide a 21 secondi dalla fine quando, su errore dell'attacco triestino, Taglia M. fugge in contropiede e batte Reti. L'ultimo attacco della Triestina è sventato in extremis a tre secondi dalla fine da un difensore che devia in corner. Gavagnin-Pino fanno fare esperienza in finale al giovane Reti.

**Cus Trieste 9
Mestrina 10**

(5-3; 0-2; 1-3; 3-2)

CUS: Levi, Scozzai 2, Giorda, Pecorella 4, Scapini, Buttignoni, But, Addobbati, Camuffo 1, Pizzo, Bergamasco 2, Vio-

la, Tiberio, All. Poli. **MESTRINA:** Scarpa T., Carrer, Pinato, Volara, Delli Guanti 1, Saeli 1, Piemonti 2, Giustolisi U., Sabbadin 1, Scarpa M. 1, Scamparin A. 1, Breda, Scamparin S. 3. All.: Vuletic.

ARBITRO: Leghissa di Trieste. La Mestrina «vendica» la sconfitta per 7-5 alla «Bianchi» nello scorso campionato e batte un Cus, che nonostante le pesanti assenze di Pini e di Miceli e con Pecorella che non si era potuto allenare in settimana, ha comunque disputato una buona gara.

Massimo Vascotto